Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C. La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al CMP/CPO di La Spezia
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XXXX - N. 43

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 22 ottobre 2003 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 settembre 2003, n. 0333/Pres.

Legge regionale 14/2003, articolo 2, commi 7 e 8. Approvazione modifica al «Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso delle Province e dei Comuni - con popolazione superiore a 5.000 abitanti - della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita», approvato con D.P.Reg. n. 091/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) che all'articolo 29, comma 18 così dispone: « Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti. Fino a quando non sia raggiunto l'accordo, i flussi di cassa verso gli Enti sono determinati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2003-2005. Alle finalità di cui al presente articolo provvedono, per gli Enti locali dei rispettivi territori, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette Regioni e Province autonome non provvedano entro il 31 marzo di ciascun anno si applicano, per gli Enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni di cui al presente articolo.»;

CONSIDERATO comunque che, le disposizioni contenute nelle leggi statali relative al patto di stabilità interno per gli Enti territoriali costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117 e 119, 2° comma, della Costituzione;

VISTO, l'articolo 3, comma 16 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, che così dispone: «Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli posti dal legislatore statale con le norme sul patto di stabilità interno per gli Enti territoriali, in attuazione di quanto disposto dalla legge finanziaria statale per l'anno 2003, l'Amministrazione regionale, sentita l'Assemblea delle autonomie locali, con Regolamento da adottarsi entro il 31 marzo 2003, determina i criteri e le modalità per il concorso delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti della Regione, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione del patto di stabilità e crescita, tenuto conto delle peculiarità degli Enti tenuti al rispetto del patto e definisce, laddove non diversamente disposto, le modalità per l'erogazione dei trasferimenti agli Enti locali.»;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, con il quale sono stati determinati i criteri e le modalità per il concorso delle Province e dei Comuni - con popolazione superiore a 5.000 abitanti - della Regione, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita;

VISTO l'articolo 2, comma 7, della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14 che così recita: Ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (legge finanziaria 2003), ai fini dell'individuazione dei criteri e delle modalità per l'adesione al patto di stabilità da parte delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:

a) si considerano finanziate con trasferimenti con vincolo di destinazione anche le spese sostenute con contributi attribuiti a tale titolo a Province e Comuni da altri soggetti che non rientrano nel patto di stabilità interno;

b) si considerano spese eccezionali le spese sostenute mediante l'utilizzo di avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), nonché le spese correnti sostenute mediante l'utilizzo delle entrate derivanti dall'applicazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Norme per la edificabilità dei suoli);

VISTO l'articolo 2, comma 8, della legge regionale di assestamento al bilancio regionale 2003, che prevede che l'Amministrazione regionale, sentita l'Assemblea delle autonomie locali, provvede entro il 15 settembre 2003, ad adeguare il Regolamento di cui all'articolo 3, comma 16, della legge regionale n. 1/2003 alle previsioni di cui al comma 7;

SENTITA l'Assemblea delle autonomie locali, che si è espressa favorevolmente nella seduta del 3 settembre 2003;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2698 del 12 settembre 2003;

DECRETA

E' approvata la modifica al «Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso delle Province e dei Comuni - con popolazione superiore a 5.000 abitanti - della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare le suindicate disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 22 settembre 2003

ILLY

Modifica al Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso delle Province e dei Comuni - con popolazione superiore a 5.000 abitanti - della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita, di cui al decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003.

Art. 1

(Modifica dell'articolo 2 del D.P.Reg. n. 091/Pres. del 31 marzo 2003)

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, è sostituita dalla seguente:

«b) le entrate derivanti dalla dismissione di beni immobili e finanziari e dalla riscossione di crediti, nonché i contributi e trasferimenti - con vincolo di destinazione - attribuiti da soggetti non aderenti al patto di stabilità»;

2. La lettera c) del comma 2, dell'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, è sostituita dalla seguente:

«c) le spese per interessi passivi, quelle sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'Unione europea e quelle eccezionali derivanti da calamità naturali; quelle sostenute mediante l'utilizzo di avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; nonché quelle sostenute per lo svolgimento delle elezioni amministrative»;

3. All'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma:

«4. Si considerano finanziate con trasferimenti con vincolo di destinazione anche le spese sostenute con contributi, attribuiti a tale titolo alle Province da altri soggetti che non rientrano nel patto di stabilità interno, nei limiti degli importi erogati».

Art. 2

(Modifica dell'articolo 3 del D.P.Reg. n. 091/Pres. del 31 marzo 2003)

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 3, del decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, è sostituita dalla seguente:

«b) le entrate derivanti dalla dismissione di beni immobili e finanziari e dalla riscossione di crediti, nonché i contributi e trasferimenti - con vincolo di destinazione - attribuiti da soggetti non aderenti al patto di stabilità, le entrate di cui alla legge 10/1977 e destinate a finanziare spese correnti»;

2. La lettera c) del comma 2, dell'articolo 2, del decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, è sostituita dalla seguente:

«c) le spese per interessi passivi, quelle sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'Unione europea e quelle eccezionali derivanti da calamità naturali; quelle sostenute mediante l'utilizzo di avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; quelle correnti sostenute mediante l'utilizzo delle entrate derivanti dall'applicazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10; nonché quelle sostenute per lo svolgimento delle elezioni amministrative;»

3. All'articolo 3, del decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 31 marzo 2003, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:

«3. Si considerano finanziate con trasferimenti con vincolo di destinazione anche le spese sostenute con contributi, attribuiti a tale titolo ai Comuni da altri soggetti che non rientrano nel patto di stabilità interno, nei limiti degli importi erogati».

Art. 3

(Modulistica)

1. I modelli denominati allegato A) e allegato B), del presente decreto di cui costituiscono parte integrante, sostituiscono i modelli A) e B) allegati al decreto del Presidente della Regione n. 091/Pres. del 2003.

ALLEGATO A)

Provincia di

Codici	ENTRATE	Accertamenti 2001	Riscossioni 2001
E	**Entrate finali (titoli 1°, 2°, 3° e 4°)**		
	a detrarre:		
E1	trasferimenti correnti dallo Stato		
E2	trasferimenti correnti dall'U.E		
E3	trasferimenti correnti dagli altri enti partecipanti al p.s.i.		
E4	proventi dalla dismissione di beni immobili e finanziari		
E5	trasferimenti in c/capitale dallo Stato		
E6	trasferimenti in c/capitale dall'U.E.		
E7	trasferimenti in c/cap. dagli altri enti partecipanti al p.s.i.		
E8	riscossione di crediti		
E9	trasferimenti e contributi da soggetti non aderenti al patto		
En	**Entrate finali nette (E - E1 - E2 - E3 - E4 - E5 - E6 - E7 - E8 - E9)**		

Codici	SPESE	Impegni 2001	Pagamenti 2001
S	**Spese correnti (titolo 1°)**		
	a detrarre:		
S1	spese per interessi passivi		
S2	spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dell'U.E.		
S3	spese eccezionali per calamità naturali		
S4	spese eccezionali sostenute mediante l'utilizzo di avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, comma 2. *del d.lgs. 267/2000*		
S5	spese eccezionali per elezioni amministrative		
S6	spese connesse all'esercizio di funzioni statali e regionali trasferite o delegate nei limiti dei corrispondenti finanziamenti statali o regionali assegnati		
S7	spese con finanziamento a destinazione vincolata		
S8	quota di spese corrispondenti al mancato gettito imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile circolazione veicoli a motore (d.lgs. 446/1997, art. 60, comma 1)		
S9	spese per l'istituzione del comparto unico (nei limiti dei *finanziamenti allo scopo ricevuti)*		
S10	quota di spese - solo per il calcolo saldo finanziari di cassa - corrispondente ai crediti compresi nel Titolo I e nel Titolo III dell'entrata - maturati nei confronti dello Stato, della Regione e degli altri enti partecipanti al p.s.i.		
Sn	**Spese correnti nette (S - S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6 - S7 - S8 - S9 -S10)**		

Sf 01	**SALDO FINANZIARIO 2001 (En - Sn)**		
	Aggiornamento tasso inflazione reale 2002		
	Miglioramento del 7%		
Sf 03	**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO 2003**		

ALLEGATO B)

Comune di (Pv. di)

Codici	ENTRATE	Accertamenti 2001	Riscossioni 2001
E	**Entrate finali (titoli 1°, 2°, 3° e 4°)**		
	a detrarre:		
E1	trasferimenti correnti dallo Stato		
E2	trasferimenti correnti dall'U.E		
E3	trasferimenti correnti dagli altri enti partecipanti al p.s.i.		
E4	proventi dalla dismissione di beni immobili e finanziari		
E5	trasferimenti in c/capitale dallo Stato		
E6	trasferimenti in c/capitale dall'U.E.		
E7	trasferimenti in c/cap. dagli altri enti partecipanti al p.s.i.		
E8	riscossione di crediti		
E9	trasferimenti e contributi da soggetti non aderenti al patto; proventi di cui alla legge 10/1977 a copertura di spese correnti		
En	**Entrate finali nette (E - E1 - E2 - E3 - E4 - E5 - E6 - E7 - E8 - E9)**		

Codici	SPESE	Impegni 2001	Pagamenti 2001
S	**Spese correnti (titolo 1°)**		
	a detrarre:		
S1	spese per interessi passivi		
S2	spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dell'U.E.		
S3	spese eccezionali per calamità naturali		
S4	spese eccezionali per elezioni amministrative		
S5	spese eccezionali sostenute mediante l'utilizzo di avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, comma 2, del d.lgs. 267/2000		
S6	spese correnti sostenute mediante l'utilizzo delle entrate derivanti dall'applicazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10		
S7	spese derivanti agli Enti gestori dei servizi socio assistenziali dei Comuni ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 49/1996 e ss. mm.		
S8	spese con finanziamento a destinazione vincolata		
S9	spese per l'istituzione del comparto unico (nei limiti dei finanziamenti allo scopo ricevuti)		
S10	quota di spese - solo per il del saldo finanziario di cassa - corrispondente ai crediti compresi nel Titolo I e nel Titolo III dell'entrata - maturati nei confronti dello Stato, della Regione e degli altri enti partecipanti al p.s.i.		
Sn	**Spese correnti nette (S - S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6 - S7 - S8 - S9 - S10)**		

Sf 01	**SALDO FINANZIARIO 2001 (En - Sn)**		
	Aggiornamento tasso inflazione reale 2002		
Sf 03	**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO 2003**		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 settembre 2003, n. 0334/Pres.

Legge regionale 14/2003, articolo 2, comma 7. Integrazione modalità e termini per l'attivazione del monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità da parte degli Enti locali della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato che all'articolo 29, comma 18 così dispone: « Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti. Fino a quando non sia raggiunto l'accordo, i flussi di cassa verso gli Enti sono determinati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2003-2005. Alle finalità di cui al presente articolo provvedono, per gli Enti locali dei rispettivi territori, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette Regioni e Province autonome non provvedano entro il 31 marzo di ciascun anno si applicano, per gli Enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni di cui al presente articolo.»;

VISTO, l'articolo 3, comma 16 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 che prevede che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione regionale per le autonomie locali, che si avvale del Comitato di garanzia, d'intesa con la Ragioneria generale e l'Ufficio di piano, attivi il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno come definito ai sensi del succitato comma 16, attraverso delle rilevazioni, secondo modalità e termini da fissarsi con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0119/Pres. del 6 maggio 2003 con cui sono stati fissati i termini e le modalità per l'attivazione del monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno come definito dall'articolo 3, comma 16 della legge regionale 1/2003;

VISTO l'articolo 2, comma 7, della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, che ha provveduto ad integrare l'articolo 3, comma 16 della legge regionale 1/2003;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2699 del 12 settembre 2003;

DECRETA

In esecuzione dell'articolo 2, comma 7 della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, sono integrate le modalità ed i termini relativi al monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità da parte degli Enti locali della Regione, come di seguito indicato:

1. Le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti della Regione, sono tenuti a far pervenire alla Direzione regionale per le autonomie locali - Comitato di garanzia -, una nuova previsione cumulativa annuale, (articolo 5, comma 3, D.P.Reg. n. 091/Pres.), entro il 31 ottobre 2003, redatta in base al modello di cui all'allegato 1), al D.P.Reg. n. 0119/ Pres. del 2003, evidenziando solamente il saldo programmatico al 31 dicembre e quello cumulato a tutto il 30 settembre 2003, unitamente ai prospetti A) o B), ricompilati secondo le nuove disposizioni previste all'articolo 2, comma 7, della legge regionale 14/2003.
2. Le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti trasmettono alla Direzione regionale per le autonomie locali - Comitato di garanzia - il prospetto, di cui, rispettivamente, agli allegati 2E), 2S) e 3E), 3S), per il periodo, luglio-settembre e per il trimestre ottobre-dicembre, compilati secondo le nuove disposizioni previste all'articolo 2, comma 7, della legge regionale 14/2003, sempre secondo i termini previsti al punto 5) del decreto presidenziale n. 0119/Pres. del 6 maggio 2003.
3. Le comunicazioni prodotte dai revisori dei conti ai sensi dei punti 2), per il periodo luglio-settembre, e 6) del decreto presidenziale n. 0119/Pres. del 2003, vengono formulate avendo riguardo al nuovo modo di calcolo del saldo finanziario, secondo le modifiche apportate al decreto presidenziale n. 091/Pres. del 2003 dall'articolo 2, comma 7, della legge regionale 14/2003.
4. 1. I modelli denominati 2E), 2S) e 3E), 3S), del presente decreto di cui costituiscono parte integrante, sostituiscono i modelli 2E), 2S) e 3E), 3S), allegati al decreto del Presidente della Regione n. 0119/ Pres. del 6 maggio 2003.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare le disposizioni di cui al presente provvedimento come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 22 settembre 2003

ILLY

Allegato 2E

Monitoraggio sul patto di stabilità interna per l'anno 2003. Articolo 3, comma 17, L.R. 1/2003.

PROVINCIA

DATI PERIODICI PER GLI ANNI 2001 - 2003						
ENTRATA			ACCERTAMENTI a tutto il ______		RISCOSSIONI a tutto il ______	
			2001	2003	2001	2003
	E01	**Entrate Titolo I**				
	E02	Totale Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti				
a detrarre	E03	Trasferimenti correnti da Stato				
a detrarre	E04	Trasferimenti correnti dall' U.E.				
a detrarre	E05	Trasferimenti correnti da altri Enti partecipanti al patto				
	E06	**Entrate Titolo II (E02 - E03 - E04 - E05)**				
	E07	**Entrate Titolo III**				
	E08	Totale titolo IV - Entrate da alienazioni, trasf. di capitale e riscossione crediti				
a detrarre	E09	Proventi dalla dismissione di beni immobili				
a detrarre	E10	Proventi dalla dismissione di attività finanziarie				
a detrarre	E11	Trasferimenti in conto capitale dallo Stato				
a detrarre	E12	Trasferimenti in conto capitale dall'U.E.				
a detrarre	E13	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti partecipanti al patto				
a detrarre	E14	riscossione di crediti				
	E15	**Entrate Titolo IV (E8 - E9 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14)**				
a detrarre	E16	Trasferimenti e contributi da altri soggetti non aderenti al patto di stabilità				
	E17	**INCASSI NETTI (E01 + E06 + E07 + E15 - E16)**				

Allegato 2S

Monitoraggio sul patto di stabilità interna per l'anno 2003. Articolo 3, comma 17, L.R. 1/2003.

PROVINCIA

DATI PERIODICI PER GLI ANNI 2001 - 2003						
SPESA			IMPEGNI a tutto il______		PAGAMENTI a tutto il ______	
			2001	2003	2001	2003
	S01	Totale Titolo I - Spese Correnti				
a detrarre	S02	Interessi passivi				
a detrarre	S03	Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'unione europea				
a detrarre	S04	Spese eccezionali derivanti da calamità naturali				
a detrarre	S05	Spese eccezionali sostenute mediante l'utilizzo di avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, comma 2, del d.lgs. 267/2000				
a detrarre	S06	Spese eccezionali per lo svolgimento di elezioni amministrative				
a detrarre	S07	spese corrispondenti ai finanziamenti statali o regionali assegnati per funzioni statali o regionali trasferite o delegate				
a detrarre	S08	spese con finanziamento a destinazione vincolata				
a detrarre	S09	spese corrispondenti al mancato gettito RC Auto (DPR n.91/Pres. dd. 31/03/2003 art.2, comma 2, lett. e))				
a detrarre	S10	spese corrispondenti ai finanziamenti per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli enti locali				
a detrarre (solo per calcolo saldo finanziario di cassa)	S11	quota spese corrispondente ai crediti (Titolo I e III Entrata) maturati nei confronti dello Stato, della Regione e degli altri enti aderenti al patto				
	S12	**Spese Titolo I** (S01 - S02 - S03 - S04 - S05 - S06 - S07 - S08 - S09 - S10 - S11)				
		SALDO FINANZIARIO (E17 - S12)				

Allegato 3E

Monitoraggio sul patto di stabilità interna per l'anno 2003. Articolo 3, comma 17, L.R. 1/2003.

COMUNE DI

DATI PERIODICI PER GLI ANNI 2001 - 2003						
		ENTRATA	ACCERTAMENTI a tutto il ______		RISCOSSIONI a tutto il ______	
			2001	2003	2001	2003
	E01	**Entrate Titolo I**				
	E02	Totale Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti				
a detrarre	E03	Trasferimenti correnti da Stato				
a detrarre	E04	Trasferimenti correnti dall' U.E.				
a detrarre	E05	Trasferimenti correnti da altri Enti partecipanti al patto				
	E06	**Entrate Titolo II (E02 - E03 - E04 - E05)**				
	E07	**Entrate Titolo III**				
	E08	*Totale titolo IV° - Entrate da alienazioni, trasf. di capitale* e riscossione crediti				
a detrarre	E09	Proventi dalla dismissione di beni immobili				
a detrarre	E10	Proventi dalla dismissione di attività finanziarie				
a detrarre	E11	Trasferimenti in conto capitale dallo Stato				
a detrarre	E12	Trasferimenti in conto capitale dall'U.E.				
a detrarre	E13	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti partecipanti al patto				
a detrarre	E14	riscossione di crediti				
	E15	**Entrate Titolo IV° (E08 - E09 - E10 - E11 - E12 - E13 - E14)**				
a detrarre	E16	Contributi e trasferimenti da altri soggetti non partecipanti al patto; proventi di cui alla legge 28 gennaio 1977, n. 10 e destinati alla copertura di spese correnti				
	E17	**INCASSI NETTI (E01 + E06 + E07 + E15 - E16)**				

Allegato 3S

Monitoraggio sul patto di stabilità interna per l'anno 2003. Articolo 3, comma 17, L.R. 1/2003.

COMUNE DI

DATI PERIODICI PER GLI ANNI 2001 - 2003						
SPESA			IMPEGNI a tutto il ____		PAGAMENTI a tutto il ____	
			2001	2003	2001	2003
	S01	**Totale Titolo I - Spese Correnti**				
a detrarre	S02	Interessi passivi				
a detrarre	S03	Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'unione europea				
a detrarre	S04	Spese eccezionali derivanti da calamità naturali				
a detrarre	S05	*Spese eccezionali sostenute mediante l'utilizzo di* avanzi di amministrazione nei termini di cui all'articolo 187, *comma* 2, del *decreto legislativo* 18 agosto 2000, n. 267				
a detrarre	S06	Spese correnti sostenute mediante l'utilizzo delle entrate derivanti dall'applicazione della *legge* 28 gennaio 1977, n. 10				
a detrarre	S07	Spese eccezionali per lo svolgimento di elezioni amministrative				
a detrarre	S08	Spese derivanti agli enti gestori dei servizi socio assistenziali dei Comuni ai sensi art. 41 bis LR 49/1996				
a detrarre	S09	Spese con finanziamento a destinazione vincolata				
a detrarre	S10	Spese corrispondenti ai finanziamenti per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli enti locali				
a detrarre (solo per calcolo saldo finanziario di cassa)	S11	*Quota spese corrispondente ai crediti* (Titolo I e III Entrata) maturati nei confronti dello Stato, della Regione e degli altri enti aderenti al patto				
	S12	**Spese Titolo I (S01 - S02 - S03 - S04 - S05 - S06 - S07 - S08 - S09 - S10 - S11)**				
		SALDO FINANZIARIO (E17 - S12)				

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2003, n. 0352/Pres.

Legge regionale 15/2001, articolo 10. Assemblea delle autonomie locali. Nomina componenti rappresentanti degli ambiti territoriali ottimali.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, concernente «Disposizioni generali in materia di riordino della Regione e conferimento di funzioni e compiti alle autonomie locali»;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 3, lettera c) della summenzionata legge, ove si determina che l'Assemblea delle autonomie locali è composta, oltre che dai membri di diritto (nelle persone dei Presidenti delle Province e dei Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia) anche da un rappresentante per ogni ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 10 della medesima legge regionale, designato dai Sindaci dei Comuni che ne fanno parte, tra i componenti dei rispettivi Consigli o Giunte comunali;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 0295/Pres. dell'8 agosto 2001, con cui è stata effettuata la prima nomina dei componenti dell'Assemblea delle autonomie locali;

PRESO ATTO che, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale, n. 2272 del 25 luglio 2003, i Sindaci degli ambiti territoriali ottimali - individuati con deliberazione della Giunta regionale, n. 4336 del 13 dicembre 2002, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale, n. 2657 del 4 settembre 2003 - hanno provveduto alle seguenti designazioni dei rappresentanti in seno all'Assemblea delle autonomie locali:

	ambito territoriale	*Rappresentante designato*
n. 1	Carnia	Sergio Cuzzi
n. 2	Canal del Ferro-Valcanale	Franco Baritussio
n. 3	Gemonese	Amedeo Pascolo
n. 4	Valli del Torre	Maurizio Malduca
n. 5	Collinare	Guglielmo Biasutti
n. 6	Cividalese	Attilio Vuga
n. 7	Manzanese	Franco Costantini
n. 8	Udinese	Valerio Frezza
n. 9	Codroipese	Flavio Pertoldi
n. 10	Palmarino	Ivan Cignola
n. 11	Latisanese	Micaela Sette
n. 12	Cervignanese	Giovanni Luigi Cumin
n. 13	Sangiorgino	Renzo Girardello
n. 14	Goriziano	Pierluigi Medeot
n. 15	Monfalconese	Gianfranco Pizzolitto
n. 16	Triestino	Mirko Sardoč
n. 17	Maniaghese	Donatella Bucco
n. 18	Spilimberghese	Alido Gerussi
n. 19	Sacilese	Loris Saldan
n. 20	Sanvitese	Augusto Bertocco
n. 21	Azzanese	Graziano Campaner
n. 22	Pordenonese	Danilo Del Piero

CONSIDERATO che tali membri, in attuazione della disposizione transitoria di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale n. 15 del 15 maggio 2001, sostituiscono quelli precedentemente designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Associazione regionale del Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della richiamata legge regionale, i componenti dell'Assemblea delle autonomie locali, precedentemente designati dai Sindaci, sono nominati dal Presidente della Regione, con decreto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 42, lettera c), dello Statuto di autonomia;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

Fermi restando i componenti di diritto in carica, sono nominati, quali ulteriori componenti dell'Assemblea delle autonomie locali, in sostituzione dei dieci rappresentanti dei Comuni designati, in via transitoria, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Associazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, i seguenti rappresentanti degli Ambiti Territoriali Ottimali, di cui all'articolo 10 della legge regionale 15 maggio 2001, n. 15:

	ambito territoriale	*Rappresentante designato*
n. 1	Carnia	Sergio Cuzzi
n. 2	Canal del Ferro-Valcanale	Franco Baritussio
n. 3	Gemonese	Amedeo Pascolo
n. 4	Valli del Torre	Maurizio Malduca
n. 5	Collinare	Guglielmo Biasutti
n. 6	Cividalese	Attilio Vuga
n. 7	Manzanese	Franco Costantini
n. 8	Udinese	Valerio Frezza
n. 9	Codroipese	Flavio Pertoldi
n. 10	Palmarino	Ivan Cignola
n. 11	Latisanese	Micaela Sette
n. 12	Cervignanese	Giovanni Luigi Cumin
n. 13	Sangiorgino	Renzo Girardello
n. 14	Goriziano	Pierluigi Medeot
n. 15	Monfalconese	Gianfranco Pizzolitto
n. 16	Triestino	Mirko Sardoč

	ambito territoriale	*Rappresentante designato*
n. 17	Maniaghese	Donatella Bucco
n. 18	Spilimberghese	Alido Gerussi
n. 19	Sacilese	Loris Saldan
n. 20	Sanvitese	Augusto Bertocco
n. 21	Azzanese	Graziano Campaner
n. 22	Pordenonese	Danilo Del Piero

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2003, n. 0353/Pres.

Legge regionale 49/1993, articolo 20. Nomina del Tutore dei minori.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 24 giugno 1993, n. 49, avente per oggetto «Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori» che all'articolo 19 istituisce, quale strumento di protezione e pubblica tutela dei minori, l'ufficio del Tutore pubblico dei minori;

VISTI gli articoli 16 e 17 della legge regionale 25 marzo 1996, n. 16 che, nel modificare ed integrare la legge regionale n. 49/1993, con la sostituzione dell'articolo 20 e l'inserimento degli articoli 20 bis e 20 ter, dispongono in ordine alla nomina del Tutore dei minori, stabilendo che alla medesima debba provvedervi, con proprio decreto, il Presidente della Regione, su designazione del Consiglio regionale, scegliendolo tra persone in possesso di peculiare competenza giuridico-amministrativa in materia minorile, nonché nel settore delle discipline di tutela dei diritti umani e che diano garanzia di indipendenza, obiettività e serenità di giudizio;

VISTO il proprio decreto n. 054/Pres. del 26 febbraio 2001, con il quale è stata nominata Tutore dei minori la dott.ssa Gigliola Iolanda Ivinich Della Marina per la durata della legislatura allora in corso;

RAVVISATA la necessità di provvedere ad una nuova nomina, a seguito del rinnovo del Consiglio regionale avvenuto nell'estate 2003;

VISTO il verbale della seduta n. 13 dell'1 ottobre 2003, nella quale il Consiglio regionale ha proceduto alla citata designazione nella persona del dott. Francesco Milanese, nato a Udine il 4 agosto 1960 e residente a Remanzacco in via Blaceo n. 19, in possesso dei requisiti richiesti;

VISTA la dichiarazione di data 3 ottobre, con la quale il designato attesta, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20 bis della legge regionale n. 49/1993, come inserito dal comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 16/1996, di essere elettore in un Comune della Regione nonché di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 4 della legge regionale 23 aprile 1981, n. 20;

ACCERTATA altresì la compatibilità di detta designazione con le disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

- Il dott. Francesco Milanese, nato a Udine il 4 agosto 1960, è nominato Tutore dei minori.

- Il mandato decorre dalla data del presente provvedimento e verrà meno con la cessazione del Consiglio regionale designante.

- La spesa relativa alle indennità di funzione e di trasferta previste dall'articolo 20 ter della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49, come inserito dal comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 25 marzo 1996, n. 16, graverà sul capitolo 99 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003, e sul corrispondente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2003, n. 0354/Pres.

Legge regionale 11/2001, articolo 8. Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.). Nomina Presidente e componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il proprio decreto n. 0207/Pres. del 25 maggio 2001 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'articolo 8, 2° comma della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 e per la durata della legislatura allora in corso, il Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.);

VISTO altresì il successivo decreto n. 0214/Pres. del 5 giugno 2001 con il quale sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 8, 3° comma di detta normativa regionale e per la suindicata medesima durata i quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com), eletti dal Consiglio regionale;

PRESO ATTO che detto organo risulta ormai scaduto e che pertanto si rende necessario procedere al suo rinnovo, in conformità alle procedure indicate al 5° comma, del citato articolo 8;

VISTA la deliberazione giuntale 26 settembre 2003 n. 2844 con la quale il prof. Franco Del Campo è stato nominato Presidente del Co.Re.Com.;

VISTO il verbale della seduta n. 12 del 30 settembre 2003 nel corso della quale il Consiglio regionale ha eletto componenti del Co.Re.Com. i signori:

- Ilaria Celledoni,
- Maurizio Solidoro,
- Elio Bozzo,
- Danilo Slokar;

VERIFICATA l'assenza di cause ostative alla nomina dei suddetti, avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 15 della succitata normativa regionale, nonché alle disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e di cui all'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

- Il prof. Franco Del Campo è nominato Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Co. Re. Com.) per la durata di cinque anni.

- I signori Ilaria Celledoni, Maurizio Solidoro, Elio Bozzo e Danilo Slokar sono nominati, a seguito di elezione degli stessi dal Consiglio regionale, componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) per la durata medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

Trieste, lì 6 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2003, n. 0355/Pres.

Commissione per la valutazione delle offerte relative alla gara d'appalto-concorso per l'affidamento di un incarico di analisi comparativa (benchmarking) dell'attività di gestione e conduzione tecnica del Servizio Informativo Elettronico Regionale (SIER). Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1 della legge regionale n. 63/1982 in cui si stabilisce che l'istituzione di Commissioni, non aventi carattere permanente, avvenga con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2962 del 3 ottobre 2003 con la quale viene istituita la Commissione per la valutazione delle offerte relative alla gara d'appalto-concorso per l'affidamento di un incarico di analisi comparativa (benchmarking) dell'attività di gestione e conduzione tecnica del Servizio Informativo Elettronico Regionale (SIER), come di seguito elencato:

- dott. Gianni Mighetti, direttore del Servizio per il SIR della Segreteria generale della Presidenza della Regione, con funzioni di Presidente;
- ing. Lorenzo Bandelli, dirigente comandato, in servizio presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione;
- dott. Paolo Peresson, membro esterno all'Amministrazione regionale, esperto nella materia.

Svolge le funzioni di segretario della Commissione la dott.ssa Ester Brattovich, categoria D5, in servizio presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione;

VISTA la dichiarazione del dott. Paolo Peresson del 2 ottobre 2003 che dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità per la nomina come previsto dalla vigente normativa regionale e statale;

DECRETA

1. E' costituita la Commissione per la valutazione delle offerte relative alla gara d'appalto-concorso per l'affidamento di un incarico di analisi comparativa (benchmarking) dell'attività di gestione e conduzione tecnica del Servizio Informativo Elettronico Regionale (SIER), così composta:

- dott. Gianni Mighetti, direttore del Servizio per il SIR della Segreteria generale della Presidenza della Regione, con funzioni di Presidente;
- ing. Lorenzo Bandelli, dirigente comandato, in servizio presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione;
- dott. Paolo Peresson, esperto nella materia.

Svolge le funzioni di segretario della Commissione la dott.ssa Ester Brattovich, categoria D5, in servizio

presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione.

2. La Commissione dovrà terminare i lavori entro e non oltre il 31 dicembre 2003.

3. Al dott. Paolo Peresson, membro esterno della Commissione, va corrisposto, in considerazione della rilevanza della materia e della sua qualificazione professionale, un gettone di presenza di euro 150,00 (centocinquanta/00) per ogni riunione della Commissione, oltre alle altre spettanze previste per i componenti degli Organi collegiali della Regione. Lo stesso è equiparato, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

4. La relativa spesa graverà sul capitolo 883 dello stato di previsione della spesa per l'anno in corso, conto competenza.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2003, n. 0357/Pres.

Legge 580/1993, D.M. 24 luglio 1996, n. 501. Nomina dei membri del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni recante riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472 «Regolamento di attuazione dell'articolo 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in rappresentanza dei vari settori economici»;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501 «Regolamento di attuazione dell'articolo 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580;

VISTA la circolare 24 dicembre 2001, n. 3536/C del Ministero per le attività produttive;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 dicembre 1997, n. 0418/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuiti singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del citato D.M. 501/1996;

ATTESA la prossima scadenza quinquennale del Consiglio camerale di Gorizia, costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 novembre 1998, n. 0408/Pres. e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;

RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia 26 febbraio 2003, n. 2 con cui è stata approvata la modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio camerale stesso;

RICHIAMATO altresì il decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2003, n. 0243/Pres. con il quale sono state individuate le Organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le Associazioni dei consumatori - o loro raggruppamenti - designanti i membri componenti il consiglio, nonché il numero di consiglieri che ciascuna Organizzazione ed Associazione provvederà a designare;

PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. 501/1996, dalle Organizzazioni imprenditoriali, dalle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni dei consumatori (o loro apparentamenti) interessate;

VERIFICATO il possesso, da parte dei rappresentanti designati, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 53, legge 165/2001 ed all'articolo 13, legge 580/1993 e successive modificazioni;

RICORDATO che l'articolo 71, D.P.R. 445/2000 impone all'amministrazione procedente di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47, D.P.R. citato e che verranno pertanto avviati i procedimenti atti ad accertare quanto autocertificato dai soggetti interessati;

DECRETA

nell'ambito dei settori sotto indicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia, ed in base alla designazione pervenuta dall'Organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'Associazione dei consumatori (o loro apparentamento) di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia i signori:

per il settore dell'agricoltura:

- Enzo Lorenzon

designato da Federazione provinciale coltivatori diretti di Gorizia; Confederazione Italiana Agricoltori - C.I.A. - Gorizia; Confederazione generale dell'agricol-

tura italiana - Unione degli agricoltori Giuliani - Gorizia e Kmečka Zveza- Associazione agricoltori - Gorizia, apparentate tra loro;

per il settore dell'industria:

- Dario Debelli
- Erasmo Di Campo
- Emilio Sgarlata

per le piccole imprese:

- Enrico Schnucker

designati da Assindustria Gorizia - Unione degli industriali della Provincia di Gorizia;

per il settore dell'artigianato:

- Massimo Szalay
- Marco Del Neri
- Alcide Bidut

designati da Associazione provinciale artigiani e piccole imprese di Gorizia; Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - C.N.A. - Associazione provinciale di Gorizia e Associazione artigiani piccole e medie imprese di Monfalcone - Confartigianato, apparentate tra loro;

per il settore commercio:

- Vito Primozič

designato da Slovensko Gospodarsko Združenje - Associazione economica slovena - S.G.Z. - A.E.S. - Gorizia;

- Pio Traini
- Walter Sander Blasig

per le piccole imprese:

- Glauco Boscarolli

designati da Unione del commercio, del turismo e dei servizi della Provincia di Gorizia - ASCOM - Associazione dei commercianti della Provincia di Gorizia;

per il settore cooperative:

- Ervino Nanut

designato da Confederazione cooperative italiane - Unione provinciale cooperative di Gorizia;

per il settore turismo:

- Thomas Soyer

designato da Unione del commercio, del turismo e dei servizi della Provincia di Gorizia - ASCOM - Associazione dei commercianti della Provincia di Gorizia;

per il settore trasporti, spedizioni e attività marittime:

- Alessandro Caprara
- Erminio Gianesini

designati da Assindustria Gorizia - Unione degli industriali della Provincia di Gorizia;

- Silvano Bon

designato da Associazione provinciale artigiani e piccole imprese di Gorizia - Confartigianato; Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - C.N.A. - Associazione provinciale di Gorizia e Associazione artigiani piccole e medie imprese di Monfalcone - Confartigianato, apparentate tra loro;

per il settore credito e assicurazioni:

- dott. Giuseppe Cordioli

designato da Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA) - Roma e Associazione Bancaria Italiana (ABI) - Roma, apparentate tra loro;

per il settore servizi alle imprese:

- Gianfranco Cappellari
- Oscar Zorgniotti

designati da Unione del commercio, del turismo e dei servizi della Provincia di Gorizia - ASCOM - Associazione dei commercianti della Provincia di Gorizia e Assindustria Gorizia - Unione degli industriali della Provincia di Gorizia, apparentate tra loro;

in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori:

- Mario Gregoris

designato dalle Organizzazioni sindacali della Provincia di Gorizia CGIL - Confederazione generale italiana del lavoro - Camera del lavoro territoriale del comprensorio di Gorizia, CISL - Unione sindacale Territoriale di Gorizia e UIL - Unione Italiana del Lavoro - Camera sindacale provinciale di Gorizia, apparentate tra loro;

in rappresentanza delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti:

- Umberto Brusciano

designato da ADICONSUM - Gorizia e Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori - ADOC - Gorizia, apparentate tra loro.

Il Consiglio durerà in carica cinque anni a decorrere dal 25 novembre 2003.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 6 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 ottobre 2003, n. 0358/Pres.

Sostituzione del membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, in rappresentanza del settore dell'artigianato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 26 aprile 2000, n. 0136/Pres. con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, che hanno successivamente provveduto a designare i membri componenti il Consiglio camerale di Trieste;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 0394/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel citato Consiglio camerale, i membri dell'organo medesimo;

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate con nota del 21 giugno 2003 dal membro componente signor Roberto Cosolini, designato congiuntamente da Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste - Confartigianato, da Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) - Associazione provinciale di Trieste e Slovensko Dezecno Gospodarsko Zdruzenje Unione regionale economica slovena - Trieste, apparentate tra loro;

ATTESO quanto disposto dall'articolo 8 del D.M. 501/1996 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;

PRESO ATTO della designazione del nuovo rappresentante congiuntamente comunicata con nota del 22 settembre 2003 dalle organizzazioni imprenditoriali interessate, sopra citate;

ACQUISITA la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

il signor Stefano Zuban è nominato, in sostituzione del signor Roberto Cosolini, dimissionario, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste nell'ambito del settore dell'artigianato, rappresentato nel Consiglio camerale, in base alla designazione congiunta pervenuta da Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste - Confartigianato, da Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) - Associazione provinciale di Trieste e Slovensko Dezecno Gospodarsko Zdruzenje - Unione regionale economica slovena Trieste, apparentate tra loro.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 6 ottobre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 ottobre 2003, n. 0360/Pres.

Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 2/2002, nonchè i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della normativa medesima. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»;

VISTO l'articolo 107, comma 1, della legge regionale citata n. 2/2002, che demanda ad un Regolamento regionale la disciplina dei requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan in zone apposite individuate dai Comuni singoli o associati;

VISTO l'articolo 109, comma 3, della legge regionale menzionata n. 2/2002, che prevede che la Giunta regionale stabilisca, al fine di realizzare un'equilibrata dislocazione delle aree attrezzate sul territorio regionale, criteri e priorità per la concessione dei contributi in favore dei Comuni singoli o associati per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo Unico in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso»;

VISTA, altresì, la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 «Disciplina organica dei lavori pubblici»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2969 del 3 ottobre 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale 2/2002», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare detto Regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 10 ottobre 2003

ILLY

Regolamento recante i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, in attuazione dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, ai sensi dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale n. 2/2002.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 107, comma 1, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, i requisiti delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan in zone apposite individuate dai Comuni singoli o associati, nonché i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi, in favore dei Comuni singoli o associati, per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, in attuazione dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale n. 2/2002.

CAPO II

AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA TEMPORANEA DI AUTOCARAVAN E CARAVAN DI CUI ALL'ARTICOLO 107 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2002

Art. 2

(Requisiti)

1. Le aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 378 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, in materia di impianti di smaltimento igienico-sanitario, devono essere dotate di:

a) pozzetto di scarico autopulente;

b) erogatore di acqua potabile;

c) adeguato sistema di illuminazione;

d) adeguato numero di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel territorio comunale;

e) apposita pavimentazione con materiali che ne garantiscano la massima permeabilità;

f) toponomastica del Comune ove è ubicata l'area, contenente informazioni turistiche aggiornate redatte in più lingue;

g) adeguata segnaletica a regolamentazione dell'ingresso e dell'uscita di veicoli e di pedoni in condizioni di sicurezza.

2. Le aree di cui al comma 1 devono essere opportunamente dimensionate, in relazione al minore impatto ambientale possibile, nonché piantumate con siepi ed alberature per una superficie non inferiore al venti per cento dell'area.

3. Le aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan sono indicate con apposito segnale stradale collocato a partire dal confine del Comune ove è ubicata l'area.

Art. 3

(Localizzazione)

1. La localizzazione delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, con particolare riferimento alle disposizioni urbanistiche, tenendo conto della vicinanza a servizi di trasporto pubblico, del collegamento con piste ciclabili, della presenza di esercizi commerciali, di strutture ricreative e culturali, nonchè dell'offerta turistica esistente.

2. Le aree di cui al comma 1 sono preferibilmente ubicate in zone d'interesse ambientale e paesaggistico e nelle vicinanze dei principali assi viari.

CAPO III

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE O L'AMPLIAMENTO DELLE AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA TEMPORANEA DI AUTOCARAVAN E CARAVAN DI CUI ALL' ARTICOLO 109 DELLA LEGGE REGIONALE N. 2/2002

Art. 4

(Criteri e priorità di concessione)

1. In attuazione dell'articolo 109, comma 3, della legge regionale n. 2/2002, al fine di realizzare una equilibrata dislocazione sul territorio regionale delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, si individuano i seguenti criteri e priorità di concessione dei contributi in favore dei Comuni singoli o associati per la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento delle predette aree, con l'attribuzione del relativo punteggio:

a) localizzazione in Comuni sprovvisti di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, intendendo per queste ultime le strutture ricettive all'aria aperta, di cui al Titolo IV, Capo III, articoli 67 e seguenti, della legge regionale n. 2/2002; punti 10

b) localizzazione in Comuni sprovvisti di strutture ricettive extra-alberghiere, intese nel significato di cui alla precedente lettera a); punti 8

c) localizzazione nei Comuni il cui territorio è compreso anche parzialmente entro i confini di un parco o di una riserva, di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero in zone paesaggisticamente rilevanti; punti 7

d) localizzazione nei Comuni classificati anche parzialmente montani ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0466/Pres. del 22 settembre 1982, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, come modificata dalla legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, nonchè del D.P.Reg. 22 gennaio 2003 n. 09/Pres.; punti 6

e) localizzazione lungo i principali assi viari o presso gli svincoli autostradali; punti 4

f) localizzazione nelle vicinanze di centri storici; punti 2.

Art. 5

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande per la concessione dei contributi devono essere presentate alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro il 31 marzo di ogni anno, corredate della seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'intervento, comprensiva dei riferimenti alla compatibilità urbanistica dell'opera;

b) preventivo di spesa e piano finanziario dell'opera;

c) titolo attestante la disponibilità del terreno o indicazione delle modalità di ottenimento della disponibilità del terreno.

Art. 6

(Modalità di assegnazione dei contributi)

1. I contributi sono assegnati nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, con esclusione delle spese destinate all'acquisto dell'area, fino al limite massimo, per singolo intervento, di euro 25.822,84, in caso di Comuni singoli, ovvero di euro 36.151,98, in caso di Comuni associati.

2. Sono compresi nella spesa ammissibile i seguenti costi:

a) lavori ed impianti;

b) arredi ed attrezzature;

c) I.V.A., se non detraibile;

d) spese generali e di collaudo nelle misure individuate dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

3. Lo stanziamento disponibile è ripartito in base alla graduatoria formulata applicando i criteri e le priorità definiti all'articolo 4. In caso di parità nella graduatoria, operano i seguenti criteri residuali in ordine decrescente di priorità:

a) maggiore cofinanziamento del soggetto richiedente;

b) intervento per il quale i Comuni dispongono, all'atto della presentazione della domanda, del progetto preliminare dell'opera;

c) ordine cronologico di ricevimento della domanda.

4. L'atto che approva la graduatoria delle domande ammesse determina il riparto dei fondi disponibili.

Art. 7

(Modalità di concessione dei contributi)

1. I contributi sono concessi ed erogati sulla base della presentazione del progetto preliminare dell'opera, ai sensi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 «Disciplina organica dei lavori pubblici».

2. Il decreto di concessione dei contributi fissa il termine di ultimazione dei lavori. Detto termine può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente.

Art. 8

(Rendicontazione della spesa)

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i Comuni devono presentare la seguente documentazione:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal Segretario comunale, o dal Funzionario che svolge la funzione equipollente, che attesti che l'iniziativa, per la quale l'incentivo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

b) certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera e/o di fornitura regolarmente approvati.

Art. 9

(Norma transitoria)

1. Per l'anno 2003 le domande volte ad ottenere i contributi di cui al presente Regolamento devono pervenire alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del medesimo Regolamento.

2. Sono fatte salve le domande già presentate nel corso dell'anno 2003 anteriormente all'entrata in vigore del presente Regolamento, purchè rispondenti ai requisiti ivi previsti. Le medesime domande devono essere integrate, ove necessario, in conformità al presente Regolamento, entro il termine di cui al comma 1.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 ottobre 2003, n. 0361/Pres.

Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo annesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 4/1999. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, che all'articolo 5, comma 71 demanda alla Giunta regionale la determinazione, con apposito atto amministrativo, delle modalità e dei criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri del Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato;

RICORDATO che in applicazione della citata legge regionale n. 4/1999 sono state adottate le deliberazioni giuntali n. 3510 del 18 novembre 1999 e n. 748 del 31 marzo 2000;

RITENUTO di determinare con Regolamento le modalità e i criteri per la concessione dei menzionati contributi, in applicazione della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

RILEVATO che le richiamate deliberazioni giuntali n. 3510/1999 e n. 748/2000 non saranno più applica-

bili a seguito dell'entrata in vigore dell'emanando Regolamento;

EVIDENZIATO che sono ammessi ai contributi i Comuni delle zone costiere della Regione Friuli-Venezia Giulia che presentano spiagge, atteso che solo ad essi può essere riferito il costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2968 del 3 ottobre 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli-Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare detto Regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 10 ottobre 2003

ILLY

Regolamento concernente le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato, ai sensi dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 70 e 71, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, le modalità e i criteri per la concessione, in favore dei Comuni costieri della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi per concorrere all'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato.

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. Sono ammessi ai contributi per l'abbattimento del costo connesso alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento in discarica del materiale spiaggiato i Comuni delle zone costiere della Regione Friuli Venezia Giulia che presentano spiagge.

Art. 3

(Modalità di presentazione delle domande di contributi)

1. Ai fini della concessione dei contributi, il Comune interessato presenta domanda alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro il 31 marzo di ogni anno.

2. Le domande devono essere corredate del preventivo di spesa relativo alla quantità stimata di materiale spiaggiato per l'anno di riferimento, suddiviso nelle voci dei servizi di raccolta, di trasporto, di smaltimento in discarica e degli oneri fiscali, nonchè della relazione in ordine alle modalità di svolgimento dei predetti servizi.

Art. 4

(Criteri e modalità di concessione dei contributi)

1. I contributi sono concessi nella misura massima del 98% della spesa preventivata dai Comuni e suddivisa nelle voci di cui all'articolo 3, comma 2.

2. Lo stanziamento disponibile viene ripartito in misura proporzionale agli importi dei preventivi di spesa presentati dai Comuni.

3. Il decreto di concessione dei contributi può disporre, in via anticipata, l'erogazione fino al 100% dei contributi concessi e fissa il termine per la rendicontazione della spesa.

Art. 5

(Rendicontazione della spesa)

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i Comuni devono presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dal Segretario comunale o dal Funzionario che svolge la funzione equipollente, che attesti che l'attività, per la quale l'incentivo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.

Art. 6

(Classificazione del materiale spiaggiato)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, il materiale spiaggiato è classificato nella categoria dei rifiuti urbani.

Art. 7

(Norma transitoria)

1. Per l'anno 2003 le domande volte ad ottenere i contributi di cui al presente Regolamento devono pervenire alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del medesimo Regolamento.

2. Sono fatte salve le domande già presentate nel corso dell'anno 2003 anteriormente all'entrata in vigore del presente Regolamento. Le medesime domande devono essere integrate, ove necessario, in conformità al presente Regolamento, entro il termine di cui al comma 1.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITA' E AI TRASPORTI 2 ottobre 2003, n. 419.

Legge regionale 91/1981. Classificazione di strade di uso pubblico in Provincia di Pordenone.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITA'
E AI TRASPORTI

VISTA la legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

VISTA la delibera del 27 marzo 1997 con la quale il Consiglio di amministrazione della SI.LO.NE - Sistema Logistico Nord-Est S.r.l., ha espresso l'autorizzazione al proseguio della trattativa per la cessione a pubblica amministrazione della strada di cui trattasi;

VISTA la delibera n. 59 d'ordine del 21 luglio 2000 con la quale il Consiglio provinciale di Udine ha promosso la classificazione a Strada provinciale della strada denominata «SI.LO.NE», localizzata nei Comuni di Visco, Bagnaria Arsa e Aiello, che collega la S.S. n. 252 per Gorizia con la S.S. n. 352 per Udine-Palmanova;

VISTO l'atto di cessione a titolo gratuito della strada di cui trattasi sottoscritto tra la Provincia di Udine e la società SI.LO.NE - Sistema Logistico Nord-Est S.r.l.;

VISTO il parere favorevole del Direttore del servizio della viabilità rep. VTP/33/VS.4.3.204 del 15 settembre 2003;

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91;

RITENUTO che il provvedimento di classificazione, come previsto dagli articoli 4 e 5 della succitata legge regionale 21 dicembre 1981, n. 91, debba essere rilasciato dall'Assessore competente in materia di viabilità e trasporti in quanto, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 18/1996, fino all'adeguamento della legge regionale di settore, i provvedimenti che non comportano impegno di spesa continuano ad essere adottati dagli organi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente alla data di entrata in vigore della succitata legge regionale 18/1996;

DECRETA

1) la classificazione a strada provinciale della strada privata denominata «SI.LO.NE», localizzata nei Comuni di Visco, Bagnaria Arsa e Aiello, che collega la S.S. n. 252 per Gorizia con la S.S. n. 352 per Udine-Palmanova ed il suo inserimento nel demanio stradale della Provincia di Pordenone;

2) il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 2 ottobre 2003

SONEGO

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 30 settembre 2003, n. 12.

I.P.A.B. «Legato Carnelutti» di Udine. Presa d'atto della cessata attività.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

PREMESSO che l'I.P.A.B. «Legato Carnelutti» di Udine è stato eretto in Ente morale con regio decreto del 7 aprile 1921;

RICORDATO che il legato in esame, già amministrato dai soppressi EE.CC.A. (Enti comunali di assistenza), è stato trasferito in gestione al Comune di Udine ai sensi della legge regionale 26 novembre 1980, n. 66;

CONSIDERATO che il Legato Carnelutti, costituito con testamento dell'ing. Giuseppe Carnelutti in data 4 novembre 1910, era finalizzato ad assicurare, con gli interessi annui maturati su un capitale di lire 12.500, una rendita ad uno studente universitario meritevole che versasse in condizioni economiche precarie;

CONSIDERATO che i processi inflazionistici particolarmente accentuati dalle due guerre mondiali hanno depauperato il valore reale del capitale depositato dal testatore, rendendo la rendita netta inadeguata a soddisfare gli scopi del legato stesso;

VISTO che, dopo il trasferimento della gestione dell'I.P.A.B. all'Amministrazione comunale, non è più stato possibile, per le ragioni su esposte, procedere ad erogazioni;

RILEVATO che l'Istituzione non possiede un patrimonio mobiliare o immobiliare che gli consenta di ricostituire il capitale finanziario destinato alle finalità statutarie;

VISTA la deliberazione n. 901 del 29 dicembre 2000, con la quale la Giunta comunale di Udine ha revocato la propria precedente deliberazione n. 19 del 18 gennaio 2000 ed ha contestualmente dichiarato cessata l'attività del legato Carnelutti e del legato Venturini dalla Porta, dando atto dell'impossibilità di redigere i rispettivi documenti contabili di chiusura per la pregressa estinzione del patrimonio finanziario e di ogni attività amministrativa e gestionale;

RITENUTA legittima la decisione della Giunta comunale di Udine di chiedere all'Assessore regionale per le autonomie locali la presa d'atto della cessata attività dell'I.P.A.B. «Legato Carnelutti»;

ACCERTATO che gli eventuali adempimenti connessi con la liquidazione del Legato Carnelutti saranno portati a compimento dall'Amministrazione comunale di Udine che subentra all'I.P.A.B. in tutti i rapporti giuridici;

VISTI gli articoli 5, punto 6, e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi Regolamenti approvati con regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49;

DECRETA

1. l'attività dell'I.P.A.B. «Legato Carnelutti», avente sede presso il Comune di Udine, è cessata per l'impossibilità di erogazione delle rendite costituenti la finalità filantropica e per l'impossibilità di ricostituzione il suo patrimonio;

2. il Comune di Udine subentra all'I.P.A.B. «Legato Carnelutti» in tutti i rapporti giuridici;

3. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla Comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso;

4. il presente decreto sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 30 settembre 2003

BELTRAME

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 30 settembre 2003, n. 13.

I.P.A.B. «Legato Venturini Dalla Porta» di Udine. Presa d'atto della cessata attività.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

PREMESSO che l'I.P.A.B. «Legato Venturini Dalla Porta» di Udine è stato eretto in Ente morale con regio decreto del 20 giugno 1871;

RICORDATO che il legato in esame, già amministrato dai soppressi EE.CC.A. (Enti comunali di assistenza), è stato trasferito in gestione al Comune di Udine ai sensi della legge regionale n. 66/1980;

CONSIDERATO che il legato Venturini Dalla Porta, venne costituito con lo scopo di assicurare una rendita a studenti universitari meritevoli che versassero in difficoltà di tipo economico;

CONSIDERATO che i processi inflazionistici particolarmente accentuati dalle due guerre mondiali hanno depauperato il valore reale del capitale depositato dal testatore, rendendo la rendita netta inadeguata a soddisfare gli scopi del legato;

VISTO che, dopo il trasferimento della gestione dell'I.P.A.B. all'Amministrazione comunale, non è più stato possibile, per le ragioni su esposte, procedere ad erogazioni;

RILEVATO che l'Istituzione non possiede un patrimonio mobiliare o immobiliare che gli consenta di ricostituire il capitale finanziario destinato alle finalità statutarie;

VISTA la deliberazione n. 901 del 29 dicembre 2000, con la quale la Giunta comunale di Udine ha revocato la propria precedente deliberazione n. 19 del 18 gennaio 2000 ed ha contestualmente dichiarato cessata l'attività del legato Carnelutti e del legato Venturini Dalla Porta, dando atto dell'impossibilità di redigere i rispettivi documenti contabili di chiusura per la pregressa estinzione del patrimonio finanziario e di ogni attività amministrativa e gestionale;

RITENUTA legittima la decisione della Giunta comunale di Udine di chiedere all'Assessore regionale per le autonomie locali la presa d'atto della cessata attività dell'I.P.A.B. «Legato Venturini Dalla Porta»;

ACCERTATO che gli eventuali adempimenti connessi con la liquidazione del Legato Venturini Dalla Porta saranno portati a compimento dall'Amministrazione comunale di Udine che subentra all'I.P.A.B. in tutti i rapporti giuridici;

VISTI gli articoli 5, punto 6, e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, nonché i relativi regolamenti approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49;

DECRETA

1. l'attività dell'I.P.A.B. «Legato Venturini Dalla Porta», avente sede presso il Comune di Udine, è cessata per l'impossibilità di erogazione delle rendite costituenti la finalità filantropica e per l'impossibilità di ricostituzione il suo patrimonio;

2. il Comune di Udine subentra all'I.P.A.B. «Legato Venturini Dalla Porta» in tutti i rapporti giuridici;

3. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla Comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso;

4. il presente decreto sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli- Venezia Giulia.

Udine, 30 settembre 2003

BELTRAME

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2003, n. 1927.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 91. Graduatorie dei progetti presentati - mese di marzo 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 91 «Misure di carattere sociopedagogico e sostegno alle famiglie» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, partecipanti alle attività formative facenti riferimento al suddetto avviso;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 31 marzo 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 200.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 752/FP/DPF dell'11 aprile 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di gennaio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 136.087,13;

VISTO che nessun progetto è stato presentato nel mese di febbraio 2003;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di marzo 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 22.272,89;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 22.272,89;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1 azione 91 è di complessivi euro 113.814,24;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 22.272,89.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 22.272,89.

Art. 4

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Marzo

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1AS91EN-Misure socioped. e sostegno

OB.3, AS B, MIS.B1 ACC, TIP.S, AZ.91 PROP.E OB.2 N - Misure di carattere sociopedagogico e sostegno

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ECDL: LA PATENTE EUROPEA PER L'INFORMATICA	200306390002	COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS	2003	22.272,89	22.272,89
			Totale con finanziamento		22.272,89	22.272,89
			Totale		22.272,89	22.272,89
			Totale con finanziamento		22.272,89	22.272,89
			Totale		22.272,89	22.272,89

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 agosto 2003, n. 1928.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 42 «Work experiences» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1595/FP/DPF del 24 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
109.744,08	1.917,50	107.826,58

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 8 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 8 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO ALLE VENDITE	200313537001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.901,07	7.901,07
2	SEGRETERIA	200313537002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.901,07	7.901,07
3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVA ADDETTA AL FRONT OFFICE	200313544001	COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS	2003	8.552,00	8.552,00
4	OPERATORE GRAFICO E FRONT OFFICE	200313544002	COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS	2003	8.554,00	8.554,00
5	ESPERTO MARKETING	200313584003	CE.F.A.P.	2003	8.988,85	8.988,85
6	ADDETTO AL RESTAURO	200313586013	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85
7	ADDETTO ALLA FALEGNAMERIA	200313586014	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
8	ADDETTO AL CALL CENTER	200313617001	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	8.082,00	8.082,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		67.956,69	67.956,69
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		67.956,69	67.956,69

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 agosto 2003, n. 1949.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura A.2 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE SOSTITUTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore regionale della formazione professionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti ad euro 4.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.000.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 di cui euro 750.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 250.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di maggio, la nuova disponibilità risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
2.293.988,55	1.418.398,66	875.589,89

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1674/FP/DPF del 30 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 57 progetti formativi per complessivi euro 479.071,86, di cui euro 401.580,17 in relazione a 48 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 77.491,69 in relazione a 9 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 479.071,86;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 42, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.814.916,69	1.016.818,49	798.098,20

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 57 progetti formativi per complessivi euro 479.071,86, di cui euro 401.580,17 in relazione a 48 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 77.491,69 in relazione a 9 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 479.071,86.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 agosto 2003

CORTELLINO

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICO CONTABILE	200313526001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	8.063,72	8.063,72
2	TECNICO PUBBLICITARIO	200313526002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	8.069,64	8.069,64
3	RESPONSABILE UFFICIO GARE D'APPALTO	200313527001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2003	7.874,53	7.874,53
4	PRODUTTORE ASSICURATIVO	200313527003	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2003	7.737,83	7.737,83
5	SYSTEM ADMINISTRATOR JUNIOR	200313536001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.988,85	8.988,85
6	TECNICO DEL WEB	200313536002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.988,85	8.988,85
7	SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	200313536003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.988,85	8.988,85
8	ESPERTO IN RELAZIONI DI GENERE	200313536004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.901,07	7.901,07

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ESPERTA IN RELAZIONI DI GENERE	200313536005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.901,07	7.901,07
10	ESPERTO DELLA GESTIONE DEL PERSONALE E.Z.	200313542001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.825,88	8.825,88
11	CONSULENTE LEGALE E.A.	200313542002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.823,72	8.823,72
12	ADDETTA AI SERVIZI AZIENDALI DI FORMAZIONE	200313548001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.996,00	8.996,00
13	ASSISTENTE DI STUDIO LEGALE	200313548002	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.996,00	8.996,00
14	PRATICANTE FORENSE	200313551001	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2003	8.319,43	8.319,43
15	PRATICANTE FORENSE	200313551002	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2003	8.368,31	8.368,31
16	EDUCATRICE DI ASILO NIDO M.S.	200313552001	ASSOCIAZIONE ALFA	2003	6.861,42	6.861,42

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	PROMOTER DI EVENTI CULTURALI E TEATRALI Q.S.	200313552002	ASSOCIAZIONE ALFA	2003	6.863,58	6.863,58
18	ESPERTA IN PRODUZIONE E LAVORO IN PALCOSCENICO	200313555003	E.N.F.A.P. FVG	2003	7.972,34	7.972,34
19	MOSAICISTA	200313572009	IRES FVG	2003	8.991,38	8.991,38
20	TECNICO DELLA SICUREZZA E DELLA GESTIONE AMBIENTALE	200313572011	IRES FVG	2003	8.732,38	8.732,38
21	ESPERTA ANALISI AMBIENTALI	200313583001	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2003	8.736,00	8.736,00
22	ADDETTA ALLA SEGRETERIA ED ALLO SVILUPPO COMMERCIALE	200313583002	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2003	8.736,00	8.736,00
23	TECNICA PRODOTTI MULTIMEDIALI	200313584001	CE.F.A.P.	2003	8.988,85	8.988,85
24	ESPERTA IN CATALOGAZIONE MULTIMEDIALE	200313584002	CE.F.A.P.	2003	7.215,10	7.215,10

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	TECNICO DELLA CONTABILITÀ E DEL CONTROLLO DI GESTIONE	200313586007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.570,52	8.570,52
26	ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	200313586008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85
27	TECNICO GRAFICO PER L'EDITORIA	200313586009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85
28	ESPERTA DI GESTIONE DI TESORERIA AZIENDALE	200313586011	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85
29	ADDETTO ALLA VENDITA E AL VISUAL MERCHANDISING A	200313605001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	8.726,99	8.726,99
30	ADDETTO ALLA VENDITA E AL VISUAL MERCHANDISING B	200313605002	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	8.726,99	8.726,99
31	ADDETTO ALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO	200313613001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	8.988,00	8.988,00
32	TECNICO PRESSO STUDIO DIGITALE -	200313625001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.728,00	8.728,00

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
33	DESIGNER D'ARREDO	200313625002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.720,26	8.720,26
34	OPERATORE PRESSO COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	200313626002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.732,20	8.732,20
35	ESPERTO AMMINISTRATIVO CONTABILE	200313626003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.733,16	8.733,16
36	ADDETTO ALLA GESTIONE DEI SISTEMI HARDWARE	200313633002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.669,95	7.669,95
37	ADDETTO ALL'ASSISTENZA INFORMATICA AZIENDALE	200313633004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	7.669,95	7.669,95
38	EDUCATRICE PRIMA INFANZIA	200313635002	ARCHE' -ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2003	8.320,00	8.320,00
39	EDUCATRICE PRIMA INFANZIA	200313635003	ARCHE' -ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2003	8.320,00	8.320,00
40	EDUCATRICE PRIMA INFANZIA	200313635004	ARCHE' -ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2003	8.320,00	8.320,00

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
41	TECNICO TEATRALE	200313642002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.300,78	8.300,78
42	TECNICO TEATRALE	200313642003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.300,78	8.300,78
43	TECNICO TEATRALE	200313642004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.300,78	8.300,78
44	ADDETTA ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO FORNITURE E APPALTI	200313642007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	9.029,30	9.029,30
45	ADDETTA AL MAGAZZINO	200313642014	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	9.029,30	9.029,30
46	TECNICO HARDWARE E GESTORE RETI	200313642017	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.776,78	8.776,78
47	EDUCATORE ESPERTO IN ATTIVITÀ DI PREVENZIONE FORMAZIONE E PROGETTAZIONE DI SERVIZI PSICOSOCIALI	200313649002	DELTA PIU' SCRL	2003	8.564,30	8.564,30

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
48	ORGANIZZATORE DI EVENTI E SPETTACOLI	200313649006	DELTA PIU' SCRL	2003	4.144,78	4.144,78
			Totale con finanziamento		401.580,17	401.580,17
			Totale		401.580,17	401.580,17

3AA2PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO	200313540001	CRAMARS	2003	8.816,00	8.816,00
2	ADDETTA CONTABILE	200313540002	CRAMARS	2003	9.038,00	9.038,00
3	TECNICO DI LABORATORIO	200313540003	CRAMARS	2003	8.518,00	8.518,00
4	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDALE E DEL PERSONALE	200313572010	IRES FVG	2003	8.732,38	8.732,38
5	OPERATRICE DI SPORTELLO BANCARIO 2	200313626001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.560,39	8.560,39

3AA2PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
6	RESPONSABILE JUNIOR DI HELP DESK TECNICO	200313638001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2003	8.291,87	8.291,87
7	PROGETTAZIONE HW E SW DI DISPOSITIVI PER LA COMMUTAZIONE DI SEGNALI A MATRICE ESPANDIBILE	200313638002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2003	8.300,16	8.300,16
8	CONTROLLO DI QUALITA' DI KIT IMMUNOENZIMATICI SECONDO LE NORME ISO 9001	200313639001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2003	8.301,11	8.301,11
9	ADDETTA ALLA RECEPTION D'ALBERGO	200313642008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.933,78	8.933,78
			Totale con finanziamento		77.491,69	77.491,69
			Totale		77.491,69	77.491,69
			Totale con finanziamento		479.071,86	479.071,86
			Totale		479.071,86	479.071,86

Allegato 2

Progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Giugno

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42EN	200312247001	TECNICO CONTROLLO PRODOTTO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200312247002	TECNICO CONTROLLO PRODOTTO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200312975001	JUNIOR ASSISTANT AL DIRETTORE EDITORIALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ASSOCIAZIONE TEMPI MODERNI FRIULI-VENEZIA GIULIA
3AA2PW42EN	200313563001	OPERATORE BANCARIO FRONT OFFICE C.M.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313563002	OPERATORE BANCARIO FRONT OFFICE G.G.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313563003	OPERATRICE ASSICURATIVA T.G.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313566001	ADDETTA ALLA RICERCA ED ANALISI DI SVILUPPO DELL'E-BUSINESS	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313566002	ASSISTENTE ELABORAZIONE DATI CONTABILI, FISCALI E CIVILISTICI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313566003	ASSISTENTE DI STUDIO LEGALE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42EN	200313566004	ADDETTO ALL'ANALISI E RICERCA DI MERCATO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313566005	ADDETTO AREA COMMERCIALE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
3AA2PW42EN	200313569001	JUNIOR ASSISTANT AL DIRETTORE EDITORIALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ASSOCIAZIONE TEMPI MODERNI FRIULI-VENEZIA GIULIA
3AA2PW42EN	200313640001	ESPERTO DI ENERGY MANAGEMENT	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	CONSORZIO ARPA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 agosto 2003, n. 1950.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura A.3 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE SOSTITUTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore regionale della formazione professionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 2.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 500.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 125.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di maggio, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.303.185,35	786.026,16	517.159,19

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1666/FP/DPF del 30 giugno 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di maggio 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 13 progetti formativi per complessivi euro 110.588,48, di cui euro 101.599,63 in relazione a 12 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 8.988,85 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 110.588,48;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.3, azione 42, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.192.596,87	684.426,53	508.170,34

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 13 progetti formativi per complessivi euro 110.588,48, di cui euro 101.599,63 in relazione a 12 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 8.988,85 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 110.588,48.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 agosto 2003

CORTELLINO

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA3PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE	200313579001	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2003	8.732,90	8.732,90
2	ADDETTA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	200313583003	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2003	8.736,00	8.736,00
3	TECNICO GRAFICO PER LA PUBBLICITÀ	200313586012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85
4	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA	200313599001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	5.188,18	5.188,18
5	ADDETTO COMMERCIALE	200313625003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.720,00	8.720,00
6	TECNICO AMMINISTRATIVO	200313625004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.724,00	8.724,00
7	SEGRETARIA DI STUDIO TECNICO	200313642018	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.807,78	8.807,78
8	PROGETTARE IN MANIERA BIOCOMPATIBILE	200313649001	DELTA PIU' SCRL	2003	8.302,30	8.302,30

3AA3PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ASSISTENTE STUDIO LEGALE	200313649003	DELTA PIU' SCRL		2003	8.831,78	8.831,78
10	ADDETTO CONTROLLO PRODUZIONE BIRRA	200313649004	DELTA PIU' SCRL		2003	8.921,28	8.921,28
11	ADDETTO CONTROLLO QUALITA'	200313649005	DELTA PIU' SCRL		2003	8.933,78	8.933,78
12	TECNICO DI GESTIONE DELLE RETI DI TRASMISSIONE DATI	200313649007	DELTA PIU' SCRL		2003	8.712,78	8.712,78
				Totale con finanziamento		101.599,63	101.599,63
				Totale		101.599,63	101.599,63

3AA3PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ESPERTA DI PRATICHE GIURIDICHE	200313586010	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,85	8.988,85
			Totale con finanziamento		8.988,85	8.988,85
			Totale		8.988,85	8.988,85
			Totale con finanziamento		110.588,48	110.588,48
			Totale		110.588,48	110.588,48

Allegato 2

Progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

Giugno

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA3PW42EN	200313633003	PASTICCIERE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 agosto 2003, n. 1977.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura C.3 - azione 18. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore dell'azione 32 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale», le seguenti risorse finanziarie:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
457.080,00	342.810,00	114.270,00

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1926/FP/DPF del 7 agosto 2003, con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
384.789,81	299.152,16	85.637,65

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per un costo complessivo di euro 4.914,00, di cui un contributo pubblico di euro 3.439,80 suddiviso in euro 3.439,80 in relazione a 1 progetto non collocato in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 3.439,80;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2004;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua per l'azione 32 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale» è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
381.350,01	295.712,36	85.637,65

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per un costo complessivo di euro 4.914,00, di cui un contributo pubblico di euro 3.439,80 suddiviso in euro 3.439,80 in relazione a 1 progetto non collocato in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla seguente prenotazione dei fondi, a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 3.439,80.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 31 marzo 2004.

Art. 5

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF32AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.32 PROP.A OB.2 N - Formazione continua per l¿aggiornamento individ

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	STRUMENTI PER IL CORRETTO ED EFFICIENTE CONTROLLO DI GESTIONE - COPETTI FRANCESCO	200316530001	PRODES		2003	4.914,00	3.439,80
				Totale con finanziamento		4.914,00	3.439,80
				Totale		4.914,00	3.439,80
				Totale con finanziamento		4.914,00	3.439,80
				Totale		4.914,00	3.439,80

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 agosto 2003, n. 1978.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura C.3 - azione 43. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.3 - Formazione superiore azione 43 «Tirocini quale strumento di transizione dall'università al lavoro - Work experience»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1835/FP/DPF del 30 luglio 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
294.864,49	178.698,49	116.166,00

VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 25.754,47 di cui euro 18.652,52 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 7.101,95 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 25.754,47;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 43, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
269.110,02	160.045,97	109.064,05

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 progetti formativi per complessivi euro 25.754,47 di cui euro 18.652,52 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 7.101,95 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 25.754,47.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PW43EN - Tirocini

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.43 PROP.E OB.2 N - Tirocini quale strumento di transizione dall¿Un

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ANALISTA DI PROCESSO	200314826001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	4.156,28	4.156,28
2	LA COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE E LA GESTIONE DEL RECLAMO F.M.Z	200316241003	E.N.F.A.P. FVG		2003	5.526,46	5.526,46
3	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO (M. N.)	200316525018	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	8.969,78	8.969,78
				Totale con finanziamento		18.652,52	18.652,52
				Totale		18.652,52	18.652,52

3CC3PW43ES - Tirocini

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.43 PROP.E OB.2 S - Tirocini quale strumento di transizione dall¿Un

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	CONOSCENZA DEL NOTARIATO E.S.	200316240004	E.N.F.A.P. FVG		2003	7.101,95	7.101,95
				Totale con finanziamento		7.101,95	7.101,95
				Totale		7.101,95	7.101,95
				Totale con finanziamento		25.754,47	25.754,47
				Totale		25.754,47	25.754,47

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 agosto 2003, n. 1979.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura C.2 - azione 13. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.2 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa azione 13 «Sviluppo di competenze di base e trasversali»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 950.000,00, di cui euro 712.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 237.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1924/FP/DPF del 7 agosto 2003, con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
297.390,00	59.890,00	237.500,00

VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 51.240,00, di cui euro 51.240,00 in relazione a 6 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 51.240,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.2, azione 13, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
246.150,00	8.650,00	237.500,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 51.240,00, di cui euro 51.240,00 in relazione a 6 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 51.240,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2PF13EN-Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 N - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - PIAZZA GARIBALDI	200316493006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
2	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - LIGNANO SABBIADORO	200316493007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
3	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - RIVIGNANO	200316493008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
4	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - FV1- DIREZIONE DIDATTICA DI FIUME VENETO	200316556001	IRES FVG	2003	8.680,00	8.680,00
5	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - MN2 - DIREZIONE DIDATTICA DI MANIAGO	200316556002	IRES FVG	2003	8.680,00	8.680,00
6	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - BD - ISTITUTO COMPRENSIVO DI AVIANO	200316556003	IRES FVG	2003	8.680,00	8.680,00
			Totale con finanziamento		51.240,00	51.240,00
			Totale		51.240,00	51.240,00
			Totale con finanziamento		51.240,00	51.240,00
			Totale		51.240,00	51.240,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 agosto 2003, n. 1980.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 12. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 12 «Alfabetizzazione e formazione» rivolti a extracomunitari e nomadi di età superiore a 18 anni, disoccupati o occupati;

CONSIDERATO che il citato avviso prevedeva la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 350.000,00 di cui euro 262.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 87.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1833/FP del 30 luglio 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
91.990,00	4.490,00	87.500,00

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 6 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 6 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12EN-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ORIENTAMENTO ALLA CITTADINANZA E PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA-CILS 3	200316170002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.000,00	7.000,00
2	ORIENTAMENTO AI SERVIZI E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	200316493003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
3	ORIENTAMENTO ALLA CITTADINANZA E PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	200316493004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
4	ALFABETIZZAZIONE E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA - A	200316551001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	13.440,00	13.440,00
5	ALFABETIZZAZIONE E EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA - B	200316551002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	13.440,00	13.440,00
6	ALFABETIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	200316551003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		57.680,00	57.680,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		57.680,00	57.680,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 agosto 2003, n. 1987.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura B.1 - azione 91. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 91 «Misure di carattere sociopedagogico e sostegno alle famiglie» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, partecipanti alle attività formative facenti riferimento al suddetto avviso;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 31 marzo 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 200.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1927/FP/DPF del 7 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 113.814,24;

VISTO che nessun progetto è stato presentato nei mesi di aprile, maggio e giugno 2003;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 49.561,95;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 49.561,95;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura B.1 azione 91 è di complessivi euro 64.252,29;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 49.561,95.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 49.561,95.

Art. 4

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 agosto 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1AS91EN-Misure socioped. e sostegno

OB.3, AS.B, MIS.B1 ACC, TIP.S, AZ.91 PROP.E OB.2 N - Misure di carattere sociopedagogico e sostegno

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	MISURE DI CARATTERE SOCIOPEDAGOGICO - 200309035008	200316567001	IRES FVG		2003	49.561,95	49.561,95
				Totale con finanziamento		49.561,95	49.561,95
				Totale		49.561,95	49.561,95
				Totale con finanziamento		49.561,95	49.561,95
				Totale		49.561,95	49.561,95

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 settembre 2003, n. 2006.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura A.2 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di giugno 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti ad euro 4.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.000.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 di cui euro 750.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 250.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di giugno, la nuova disponibilità risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.814.916,69	1.016.818,49	798.098,20

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1949/FP/DPF del 20 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

CONSIDERATO che il progetto «Junior assistant al direttore editoriale» codice 200313569001 presentato dall'Associazione Tempi Moderni Friuli-Venezia Giulia per mero errore materiale non è stato inserito nella graduatoria dei progetti approvati dall'allegato 1 del decreto n. 1949 del 20 agosto 2003, bensì inserito nell'elenco dei progetti esclusi;

RITENUTO di approvare e finanziare il progetto «Junior assistant al direttore editoriale» codice 200313569001 presentato dall'Associazione Tempi Moderni Friuli-Venezia Giulia inserendolo nella graduatoria relativa alle zone non in area obiettivo 2;

VISTA la disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 8.736,00, di cui euro 8.736,00 in relazione a 1 progetto che si realizza in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 8.736,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 42, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
1.806.180,69	1.008.082,49	798.098,20

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 8.736,00, di cui euro 8.736,00 in relazione a 1 progetto che si realizza in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 8.736,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 settembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Giugno

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	JUNIOR ASSISTANT AL DIRETTORE EDITORIALE	200313569001	ASSOCIAZIONE TEMPI MODERNI FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.736,00	8.736,00
			Totale con finanziamento		8.736,00	8.736,00
			Totale		8.736,00	8.736,00
			Totale con finanziamento		8.736,00	8.736,00
			Totale		8.736,00	8.736,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 settembre 2003, n. 2007.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura D.2 - azione 35. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3058 del 6 settembre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 27 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle attività a favore della Pubblica amministrazione, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 1° ottobre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore dell'azione 35 «Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della Pubblica amministrazione, finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro», le seguenti risorse finanziarie:

Totale	*Disponibilità aree non obiettivo 2*	*Disponibilità aree obiettivo 2*
1.480.000,00	1.110.000,00	370.000,00

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1834/FP/DPF del 30 luglio 2003, con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Disponibilità aree non obiettivo 2*	*Disponibilità aree obiettivo 2*
593.343,10	437.169,10	156.174,00

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 34 progetti formativi per complessivi euro 257.909,36 di cui euro 257.909,36 per 34 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 per 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 257.909,36

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua per l'azione 35 «Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della Pubblica amministrazione, finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro» è la seguente:

Totale	*Disponibilità aree non obiettivo 2*	*Disponibilità aree obiettivo 2*
335.433,74	179.259,74	156.174,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 34 progetti formativi per complessivi euro 257.909,36 di cui euro 257.909,36 per 34 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 per 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla seguente prenotazione dei fondi, a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 257.909,36.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 settembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD2SF35PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.P OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavo

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO (A)	200316246001	COMUNE DI FAGAGNA - A.T.I.	2003	7.000,00	7.000,00
2	IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO (B)	200316246002	COMUNE DI FAGAGNA - A.T.I.	2003	7.000,00	7.000,00
3	DALLA COMUNICAZIONE INTERNA POSITIVA ALLA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI (A)	200316247001	COMUNE DI ZOPPOLA	2003	7.000,00	7.000,00
4	DALLA COMUNICAZIONE INTERNA POSITIVA ALLA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI (B)	200316247002	COMUNE DI ZOPPOLA	2003	7.000,00	7.000,00
5	IL NUOVO RUOLO SOCIALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE (GRUPPO 1)	200316406001	COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO	2003	6.238,96	6.238,96
6	AGGIORNAMENTO SULLE TEMATICHE GIURIDICHE: FORMAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA MUNICIPALE (GRUPPO 1)	200316406002	COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO	2003	5.634,20	5.634,20
7	IL NUOVO RUOLO SOCIALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE (GRUPPO 2)	200316406003	COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO	2003	6.238,96	6.238,96
8	AGGIORNAMENTO SULLE TEMATICHE GIURIDICHE: FORMAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA MUNICIPALE (GRUPPO 2)	200316406004	COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO	2003	5.533,84	5.533,84

3DD2SF35PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.P OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavo

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	FORMAZIONE PER AMMINISTRATORI PUBBLICI	200316408001	COMUNE DI GONARS	2003	5.884,84	5.884,84
10	FORMAZIONE PER OPERATORI DELLA SICUREZZA MUNICIPALE	200316408002	COMUNE DI GONARS	2003	5.898,88	5.898,88
11	NUOVI ASPETTI DI COMUNICAZIONE NELL' APPROCCIO DELL'UTENZA	200316408003	COMUNE DI GONARS	2003	9.679,68	9.679,68
12	EMPOWERMENT, COMUNICAZIONE E TEAMWORKING - A	200316496001	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	2003	7.000,00	7.000,00
13	EMPOWERMENT, COMUNICAZIONE E TEAMWORKING - B	200316496002	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	2003	7.000,00	7.000,00
14	CONCETTI PROPEDEUTICI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'E-GOVERMENT	200316511001	COMUNE DI CODROIPO	2003	7.000,00	7.000,00
15	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE PER L'E-GOVERMENT	200316511002	COMUNE DI CODROIPO	2003	8.400,00	8.400,00
16	TECNICHE DI POLIZIA GIUDIZIARIA	200316521001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE	2003	3.360,00	3.360,00

3DD2SF35PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.P OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavo

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA ORIENTATA ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO E CONNESSA ALL'E-GOVERNMENT	200316523001	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	9.240,00	9.240,00
18	TECNICHE DI POLIZIA GIUDIZIARIA -A	200316523002	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	8.400,00	8.400,00
19	ECDL 60 -A	200316523003	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	8.400,00	8.400,00
20	ECDL 120 -A	200316523004	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	16.800,00	16.800,00
21	WORD-EXCEL AVANZATO -A	200316523005	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	4.200,00	4.200,00
22	GEOMEDIA	200316523006	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	9.800,00	9.800,00
23	TECNICHE DI POLIZIA GIUDIZIARIA -B	200316523007	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	8.400,00	8.400,00
24	TECNICHE DI POLIZIA GIUDIZIARIA -C	200316523008	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	8.400,00	8.400,00

3DD2SF35PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.P OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavo

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	ECDL 60 -B	200316523009	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	8.400,00	8.400,00
26	ECDL 120 -B	200316523010	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	16.800,00	16.800,00
27	WORD-EXCEL AVANZATO -B	200316523011	PROVINCIA DI GORIZIA - A.T.I.	2003	4.200,00	4.200,00
			Totale con finanziamento		208.909,36	208.909,36
			Totale		208.909,36	208.909,36

3DD2SF35EN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.E OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavo

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLA P. M.	200316254001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00
2	NUOVO ORDINAMENTO DI TUTELA DELLE ACQUE E TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE DA ELETTROSMOG - A	200316254002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00
3	NUOVO ORDINAMENTO DI TUTELA DELLE ACQUE E TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE DA ELETTROSMOG - B	200316254003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00

3DD2SF35EN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.E OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavo

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
4	LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI E STRUTTURE RICETTIVE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GI	200316254004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00
5	RESPONSABILE DI SERVIZIO	200316254005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00
6	PROGETTARE E VALUTARE IL WELFARE LOCALE (1)	200316543001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.000,00	7.000,00
7	PROGETTARE E VALUTARE IL WELFARE LOCALE (2)	200316543002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		49.000,00	49.000,00
			Totale		49.000,00	49.000,00
			Totale con finanziamento		257.909,36	257.909,36
			Totale		257.909,36	257.909,36

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 settembre 2003, n. 2121.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura C.3 - azione 18. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 911 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sulle misure A.2, A.3, C.3;

VISTO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale. misura C.3 - Formazione superiore, azione 18 «Formazione post laurea»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002 n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal maggio 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti per l'asse C, misura C.3, azione 18 a complessivi euro 600.000,00;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti nel mese di giugno, la nuova disponibilità risulta essere pari a euro 877.950,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso riferimento;

VISTO il decreto n. 1925/FP/DPF del 7 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 36.000,00;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 36.000,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 18 è di complessivi euro 841.950,00;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 36.000,00.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 36.000,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 settembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 NFP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LINGUA STRANIERA PER LA CERTIFICAZIONE DITALS	200316164001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	12.000,00	12.000,00	70,5
2	LE RISORSE UMANE IN AZIENDA	200316484004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	69
3	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DEL COLLOQUIO	200316527001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	12.000,00	12.000,00	65,5
			Totale con finanziamento		36.000,00	36.000,00	
			Totale		36.000,00	36.000,00	
			Totale con finanziamento		36.000,00	36.000,00	
			Totale		36.000,00	36.000,00	

Allegato 2

Progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 punti

Luglio

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200316527002	ANALISI DEL CICLO DI VITA E ATTRIBUZIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA IN AMBITO TURISTICO	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	59,5

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 settembre 2003, n. 2122.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006 - misura A.2 - azione 10. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 10 «Formazione nell'ambito dell'apprendistato e, in generale, nei contratti a causa mista»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato dal mese di apertura del bando - dicembre 2002 - fino al mese di giugno 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 57.400,00, di cui euro 57.400,00 in relazione a 1 progetto che si realizza in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930, competenza 2003, euro 57.400,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 10, è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area obiettivo 2*	*Imprese collocate in area obiettivo 2*
442.600,00	317.600,00	125.000,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 57.400,00, di cui euro 57.400,00 in relazione a 1 progetto che si realizza in organismi non collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione: Cap. 5930, competenza 2003, euro 57.400,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 settembre 2003

RAMPONI

Allegato 1

Graduatoria progetti approvati

Luglio

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF10AN-CFL

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.10 PROP.A OB.2 N - Formazione nell¿ambito dell¿apprendistato e, in

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
<u>1</u>	DI-DA DISEGNATORI DANIELI 6°	200316562001	IN.DE S.P.A. - INDUSTRIAL DESIGN	2003	57.400,00	57.400,00
			Totale con finanziamento		57.400,00	57.400,00
			Totale		57.400,00	57.400,00
			Totale con finanziamento		57.400,00	57.400,00
			Totale		57.400,00	57.400,00

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 3 settembre 2003, n. 148.

Iniziativa INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 - azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche». Finanziamento di un progetto al Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo ed i relativi allegati, presentata in data 31 marzo 2003, a valere sul programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», dalla Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale con sede in Pontebba (Udine), oggi Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, per la realizzazione del progetto «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - Il sentiero del Re di Sassonia», costo presunto euro 74.000,00 (settantaquattromila/00), I.V.A. compresa, contributo richiesto euro 58.460,00 (cinquantaottomilaquattrocentosessanta/00);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2003, n. 1397, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto presentato dall'allora Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale, con sede in Pontebba, oggi Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - Il sentiero del Re di Sassonia» per una spesa ritenuta ammissibile di euro 74.000,00 (settantaquattromila/00), I.V.A. compresa;

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1° la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui i Comprensori montani, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal Dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici...»;

ATTESO che la Direzione regionale dei parchi, con nota di data 9 giugno 2003, ha provveduto a chiedere al Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale di specificare se intende convocare la Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

VISTA la nota 13 giugno 2003, n. prot. 1640, e pervenuta il 16 giugno 2003, con la quale il Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale specifica di voler procedere alla convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui alla legge regionale n. 14/2002;

ATTESO che per la realizzazione del progetto «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - Il sentiero del Re di Sassonia» la spesa ammissibile a contributo viene determinata dalla Commissione regionale dei lavori pubblici con l'esclusione dei pannelli descrittivi e della «campagna promozionale», per complessivi euro 24.000,00 (ventiquattromila/00), interventi non indicati nel quadro economico del progetto sottoposto all'esame della Commissione regionale dei lavori pubblici ma espressamente indicati sia nella domanda di data 31 marzo 2003 che nell'allegata relazione illustrativa;

VISTO il verbale della riunione n. 10/2003 della Commissione regionale dei lavori pubblici presso la Direzione regionale dei servizi tecnici di Udine di data 11 agosto 2003 con la quale la Commissione stessa determina in euro 50.000,00 (cinquantamila/00) la spesa ammissibile a finanziamento esclusi i pannelli descrittivi e la «campagna promozionale» non indicati nel quadro economico del progetto;

ATTESO che nella relazione istruttoria redatta dal Direttore del servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi di data 9 maggio 2003 è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'iniziativa comunitaria INTERREG III/A

Phare CBC Italia-Slovenia, anche l'importo di euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) per la realizzazione di pannelli descrittivi e della «campagna promozionale» del sentiero in parola per cui l'importo complessivo ritenuto ammissibile per la realizzazione del progetto «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - Il sentiero del Re di Sassonia» risulta essere pari a euro 50.000,00 + 24.000,00 = euro 74.000,00 (settantaquattromila);

ATTESO che il legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, non si ricaveranno entrate;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, al Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (Udine), via Pramollo, 16, un contributo di euro 58.460,00 (cinquantaottomilaquattrocentosessanta/00), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 74.000,00 (settantaquattromila/00) per la realizzazione del progetto «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - Il sentiero del Re di Sassonia» presentato in data 31 marzo 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche», al Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (Udine), via Pramollo, 16, un contributo di euro 58.460,00 (cinquantaottomilaquattrocentosessanta/00), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, per la realizzazione del progetto «Alpi Giulie tra l'essere e il divenire - Il sentiero del Re di Sassonia», spesa ammissibile euro 74.000,00 (settantaquattromila/00), allegato alla domanda presentata in data 31 marzo 2003 dall'allora Comunità montana Canal del Ferro-Val Canale;

2. di impegnare a favore del Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (Udine), via Pramollo, 16, codice fiscale 93014310309, la somma di euro 58.460,00 (cinquantaottomilaquattrocentosessanta/00), di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3185, conto competenze 2003;

3. è fatto obbligo al Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare, come richiesto dal Comitato di pilotaggio congiunto transfrontaliero, i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori);

d) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

- dei verbali del «Comitato tecnico»;
- del progetto esecutivo;
- di eventuali progetti di variante;
- delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
- di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere alla consegna dei lavori entro e non oltre il 30 novembre 2003;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 30 novembre 2005;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

i) rispettare in modo puntuale e preciso il cronoprogramma di spesa di cui alla domanda;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 3 settembre 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE 30 settembre 2003, n. AMB. 1156/VIA/160.

Legge regionale 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto: lavori di ampliamento e miglioramento della viabilità forestale nel comprensorio del Voianis in Comune di Forni di Sotto. Proponente: Comune di Forni di Sotto. Provvedimento di individuazione delle Autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle norme recate dalla succitata legge di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione ambientale»;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e successive modifiche ed integrazioni riguardante la materia della valutazione di incidenza;

VISTA l'istanza depositata in data 2 settembre 2003 con la quale il Comune di Forni di Sotto ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per i lavori di ampliamento e miglioramento della viabilità forestale nel comprensorio del Voianis in Comune di Forni di Sotto;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano Messaggero Veneto di data 26 agosto 2003, come da comunicazione pervenuta al Servizio per la valutazione di impatto ambientale in data 2 settembre 2003;

CONSTATATO che l'intervento ricade nel SIC IT3310001 denominato «Dolomiti Friulane» per cui l'intervento stesso deve essere sottoposto alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che l'intervento proposto è assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, in quanto ricade in area sensibile di cui al primo comma, lettera a), dell'articolo 5 del precitato Regolamento;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale devono essere individuati le Autorità e il pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che tra le suddette Autorità non può essere ricompreso il Comune di Forni di Sotto in quanto Ente proponente;

RILEVATO peraltro che risulta necessario assicurare in proposito il livello informativo al pubblico previsto dalle norme sulla V.I.A.;

RITENUTO, pertanto, che a detti fini il Comune medesimo debba essere interessato per l'espletamento degli adempimenti di cui al primo comma, lettera a) dell'articolo 14 della legge regionale 43/1990;

CONSTATATO che nel termine di cui al terzo comma, lettera a), dell'articolo 13 della precitata legge regionale 43/1990 non sono pervenute richieste da parte del pubblico interessato;

RILEVATO che risultano interessate alla realizzazione del progetto le seguenti Autorità:

- la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale ed alla materia della viabilità;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» quale struttura territorialmente competente alla tutela-igienico sanitaria;
- la Direzione regionale della pianificazione territoriale per quanto attiene alla materia della tutela del paesaggio;
- la Direzione regionale delle foreste e della caccia quale struttura competente in materia di difesa del suolo, vincolo idrogeologico e forestale;
- la Direzione regionale dei parchi per quanto concerne la tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione del progetto, presentato dal Comune di Forni di Sotto, riguardante la realizzazione dei Lavori di ampliamento e miglioramento della viabilità forestale nel comprensorio del Voianis in Comune di Forni di Sotto, i seguenti Enti:

- la Provincia di Udine;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- le Direzioni regionali della pianificazione territoriale, delle foreste e della caccia, e dei parchi.

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Forni di Sotto sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 settembre 2003

CARTAGINE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI 6 ottobre 2003, n. 593.

Legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, articolo 6. Estinzione dell'I.P.A.B. «Fondazione dott. comm. Ernesto Cristofoletti» di Gorizia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

ATTESO che l'I.P.A.B. «Fondazione dott. comm. Ernesto Cristofoletti» di Gorizia, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2002, ha dichiarato la cessazione dell'attività istituzionale ed ha deciso di devolvere il proprio patrimonio al Comune di Gorizia, per l'assoluta insufficienza delle rendite patrimoniali a garantire il perseguimento delle finalità statutarie;

VISTO il decreto n. 10 del 9 luglio 2003, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali ha preso atto della cessata attività istituzionale;

PRESO ATTO del trasferimento delle proprietà mobiliari dell'I.P.A.B. a favore dell'Amministrazione comunale suddetta;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, che prevede: «le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in ordine alle quali, con apposito provvedimento, sia stato preso atto della cessazione dell'attività sono dichiarate estinte con decreto del direttore del servizio dell'Amministrazione regionale che cura gli adempimenti in materia di ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza»;

VISTA, per quanto attiene le competenze del Servizio per il sistema delle autonomie locali, la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2002, n. 2799, avente ad oggetto: «Strutture regionali e incarichi dirigen-

ziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Direzione regionale per le autonomie locali»;

DECRETA

l'estinzione dell'I.P.A.B. denominata «Fondazione dott. comm. Ernesto Cristofoletti» di Gorizia a seguito della presa d'atto della cessata attività, di cui al decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 10 del 9 luglio 2003.

Il presente decreto sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 6 ottobre 2003.

SPAGNUL

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2003, n. 1766.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Approvazione della relazione programmatica per l'anno 2003 nel settore delle politiche sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 1, che - fra l'altro - demanda alla Giunta regionale, sulla base delle indicazioni fornite dagli Assessori per quanto attiene alle necessità di programmazione dei settori di relativa competenza, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;

VISTE le leggi regionali 29 gennaio 2003, n. 1 e 3 febbraio 2003 n. 2 concernenti rispettivamente la legge finanziaria 2003 e il «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

VISTO il documento concernente la relazione programmatica per l'anno 2003 nel settore delle politiche sociali;

RITENUTO di approvare il suddetto documento;

RITENUTO altresì di delegare, ai sensi del comma 1 quater dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996, al Direttore regionale della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali la scelta di gestione delle risorse finanziarie individuate nel succitato documento;

TUTTO CIO' PREMESSO su proposta dell'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni il documento, concernente la Relazione programmatica per l'anno 2003 nel settore delle politiche sociali, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante.

2) Di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale 18/1996, al Direttore regionale della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali la scelta di gestione delle risorse finanziarie individuate nello stesso documento allegato.

3) La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Relazione programmatica per l'anno 2003

Premessa

Con la Relazione programmatica per l'anno 2003 si intende proseguire sulla strada della riforma del welfare regionale secondo i principi della legge 328/2000 e come già indicato dalla D.G.R. n. 1891 del 29 maggio 2002 «Programma per la prima attuazione delle legge 328/2000 - assegnazione dei fondi statali 2001 e anni precedenti» e dalla successiva D.G.R. n. 2834 del 6 agosto 2002 che approvava il Programma di attività 2002.

La programmazione regionale per l'anno 2003 tiene conto del quadro istituzionale innovato a seguito della riforma costituzionale, che fa rientrare il settore dei servizi sociali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 117, comma 2, lettera m) in materia di «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale», tra quelli a competenza regionale, generale e residuale, ai sensi di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo 117 della Costituzione.

La nuova competenza istituzionale in capo alla Regione rende inderogabile una revisione organizzativa interna dell'apparato regionale che oggi non sembra essere adeguato ai nuovi compiti. In particolare è necessario definire e strutturare una sede deputata alla pianificazione, in quanto il Servizio per le attività socio assistenziali, cui oggi è demandato il compito di «gestire» il settore socio-assistenziale, è un servizio che svolge attività di gestione della spesa e solo in parte riesce a sopperire alla mancanza di una struttura regionale per la pianificazione socio-sanitaria.

La relazione programmatica per l'anno 2003 rispecchia le difficoltà sopra esposte ed è vincolata da ulteriori limiti oggettivi, il principale dei quali deriva dal mancato trasferimento del fondo statale nazionale ex lege 328/2000 che di fatto ha rappresentato nell'anno 2002 una risorsa aggiuntiva importante per la programmazione degli interventi alla luce della legge 328/2000. Detto fondo ha infatti consentito di finanziare attività e progetti innovativi correlati ad obiettivi di prioritario interesse regionale ed ha costituito l'unica fonte di finanziamento di interi settori delle politiche sociali.

Dalla lettura comparata dei programmi 2002 e 2003 emerge che attualmente non è possibile prevedere interventi in importanti settori che, in particolare negli ultimi anni, hanno qualificato le politiche sociali e favorito un'importante innovazione e ricerca a livello locale. A titolo esemplificativo si fa riferimento agli interventi relativi alla tossicodipendenza, alle misure di contrasto alle povertà estreme, agli interventi previsti dalla legge 285/1997 a favore dei minori e delle famiglie (che si esauriscono nel corrente anno), agli interventi di consolidamento dei servizi socio-sanitari per la presa in carico dei minori in difficoltà conclamata, agli interventi individuali previsti per le persone disabili con l'attivazione di progetti personalizzati (legge 162/1998) e altri attivati nell'anno 2002.

E' stata inoltre rilevata la necessità di emanare al più presto le «Linee guida per il governo della rete dei servizi» quale atto programmatorio propedeutico alla definizione del nuovo piano regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, conformemente a quanto previsto nel programma per la prima attuazione della legge 328/2000, approvato con la succitata D.G.R. n. 1891/2002.

Nella fase di stesura del documento infatti, è emersa tutta la complessità da un lato dei fenomeni e delle problematiche sociali, dall'altro delle relazioni e dei raccordi necessari per rendere effettivamente operativo il sistema regionale.

L'insieme di questi vincoli consente oggi una programmazione limitata ai finanziamenti regionali a garanzia della continuità degli interventi ma non permette di sviluppare ulteriori iniziative innovative. Nonostante i limiti sopra esposti si è tuttavia proceduto a programmare gli interventi per l'anno 2003 nello spirito della legge 328/2000 e del «Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali», cercando di sistematizzare e di razionalizzare gli interventi, definendo le competenze, gli obiettivi e le azioni.

Si è giunti quindi all'individuazione delle seguenti quattro macro aree che consentono di «leggere» le attività proprie del Servizio per le attività socio-assistenziali nell'ottica del sistema complessivo.

1) Programmazione e organizzazione del sistema socio-assistenziale.

2) Interventi di interesse regionale.

3) Finanziamento del sistema locale di interventi e di servizi sociali.

4) Sovvenzioni ad Enti assistenziali vari.

Per ciascuna di queste aree di competenza delle Politiche sociali, ad esclusione dell'area n. 4) riguardante sovvenzioni per le quali la legge identifica direttamente il beneficiario del contributo e la quantificazione dell'intervento, la presente relazione traccia gli obiettivi e le azioni previste per l'anno 2003.

Per consentire una lettura completa delle attività previste per l'anno in corso il sistema viene ulteriormente articolato in aree di intervento con riferimento ai bisogni da soddisfare. Tali aree sono in parte tradizionalmente presenti nella programmazione nazionale e regionale e in parte derivanti da specifici interventi regionali.

Le aree di intervento individuate sono:

1) servizi socio-assistenziali dei Comuni:

2) minori e famiglia

3) anziani:

4) disabilità;

5) disagio e marginalità sociale;

6) programmazione e formazione;

7) categorie specifiche;

8) solidarietà internazionale.

Tale articolazione consente di rideterminare gli interventi all'interno delle quattro macro aree e di quantificare l'entità dei finanziamenti regionali afferenti a ciascun area d'intervento.

Va specificato che il presente programma non contiene le previsioni relative alle spese di investimento per le strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali in quanto oggetto di specifico atto programmatorio approvato con D.G.R. n. 1313 dell'8 maggio 2003.

Nella tabella che segue vengono sinteticamente specificate le singole azioni, all'interno delle 4 macro-aree con relative risorse finanziarie a disposizione.

MACRO – AREA	OBIETTIVI - AZIONI	Totale
1) PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-ASSISTENZIALE	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI	154.000,00
	L. 451/97 – CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	170.000,00
	L.R. 33/88 - SPESE PER CONSULENZE	103.000,00
Totale 1)		**427.000,00**
2) INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE	L.R. 10/98 ART. 31 - SERVIZIO DI TELESOCCORSO E TELECONTROLLO	1.032.000,00
	L.R. 17/00 - PROGETTI ANTIVIOLENZA - DONNE E MINORI	800.000,00
	L.R. 33/88 PROGETTI DI CONTRASTO A DISADATTAMENTO, DEVIANZA CRIMINALITA'	420.000,00
	L.R. 48/1996 "FINANZIAMENTO ATTIVITA' ASSOCIAZIONI PROMOZIONE SOCIALE"	700.000,00
	WELFARE COMUNITARIO - ALTERNATIVE ALL'ISTITUZIONALIZZAZIONE "	700.000,00
Totale 2)		**3.652.000,00**
3) FINANZIAMENTO DEL SISTEMA LOCALE DI INTERVENTI E DI SERVIZI SOCIALI	ART. 16 C. 1 - L.R. 41/96 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ABITAZIONI PRIVATE	413.000,00
	COSTRUZIONE E GESTIONE NIDI E MICRONIDI LUOGHI DI LAVORO	950.259,83
	MANTENIMENTO LIVELLI ASSISTENZIALI STRUTTURE RESIDENZIALI	483.000,00
	L. 10/97 ART. 13 C. 4 - ABBATTIMENTO RETTE ACCOGLIENZA STRUTTURE RESIDENZIALI	26.000.000,00
	L. 328/00 – FINANZIAMENTO SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI DEI COMUNI	6.000.000,00
	L.R. 4/99 - FINANZIAMENTO SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI DEI COMUNI	57.292.023,12
	L.R. 17/1994 -INTEGRAZIONE LAVORATIVA	1.291.000,00
	L.R. 41/96 - ART. 6 COMMA 1, LETT E,F,G,H E COMMA 7 CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI E SIL	17.000.000,00
	L.R. 41/96 ART. 17 ADEGUAMENTO CENTRALINI PER NON VEDENTI	15.498,71
	L.R. 41/96 ART.15 TRASPORTO DISABILI	361.000,00
	L.R. 41/96 ART.18 ATTIVITA' DI CENTRI SPECIALIZZATI DI RILEVANZA REGIONALE E COMUNITA' PIERGIORGIO	1.342.000,00
	MIGLIORAMENTO STANDARD QUALITATIVI ASILI NIDO PRIVATI	800.000,00
	PROGETTI SPERIMENTALI ART. 5, ART. 21 L.R. 41/96	619.000,00

MACRO – AREA	OBIETTIVI - AZIONI	Totale
3) FINANZIAMENTO DEL SISTEMA LOCALE DI INTERVENTI E DI SERVIZI SOCIALI	RIMBORSO SPESE PER IL METODO DOMAN	60.000,00
	SOVVENZIONI A CENTRI E RESIDENZE PER HANDICAPPATI GRAVI E GRAVISSIMI	1.400.000,00
	SOVVENZIONE PER PROGETTO SPILIMBERGO	300.000,00
Totale 3)		**114.326.781,66**
4) SOVVENZIONI AD ENTI ASSISTENZIALI VARI	CONTRIBUTO PER PROBLEMI DI EMARGINAZIONE E POVERTA'	20.000,00
	CONTRIBUTO SOCIO-ASSISTENZIALE PER I BAMBINI AUTISTICI	200.000,00
	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA MALATI TERMINALI	15.000,00
	CONTRIBUTO PER PROGETTI INTEGRAZIONE	15.000,00
	CONTRIBUTO PER SPESE FUNZIONAMENTO	1.868.000,00
	FINANZIAMENTO PROGETTO SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	21.000,00
	FORMAZIONE PERSONALE ACAT	30.000,00
	INTERVENTO STRAORDINARIO PER COMUNITA' ACCOGLIENZA	15.000,00
	PROGETTO PILOTA AUTISMO	77.000,00
Totale 4)		2.261.000,00
Totale complessivo		**120.666.781,66**

Nella successiva tabella vengono evidenziate le quote di finanziamento suddivise per area d'intervento

Area	Importo
Area 1. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEI COMUNI	63.292.023,12
Area 2. MINORI E FAMIGLIA	1.930.259,83
Area 3. ANZIANI	28.225.000,00
Area 4. DISABILITA'	25.111.498,71
Area 5. DISAGIO E MARGINALITA' SOCIALE	1.373.000,00
Area 6. PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE	644.000,00
Area 7. CATEGORIE SPECIFICHE	40.000,00
Area 8. SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	51.000,00
Totale complessivo	**120.666.781,66**

1) Programmazione e organizzazione del sistema socio-assistenziale

Questa macro area comprende le attività riconducibili alle competenze dirette dell'Amministrazione regionale relative alle funzioni di pianificazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale.

Pur nei limiti espressi in premessa nel 2003 si prevede:

A) Di consolidare le azioni volte all'integrazione tra il SISAR (Sistema informativo socio-assistenziale) e il CRDA (Centro regione di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza) nella parte relativa all'attivazione dei flussi informativi sulla condizione dei minori in regione. Tali azioni, già previste nella Relazione programmatica 2002, consentono di costruire la base conoscitiva entro la quale definire i piani e programmi del futuro sistema di interventi e servizi sociali alla luce della legge 328/2000. Nel 2003 si prevede di trasferire alle amministrazioni provinciali il finanziamento previsto per il mantenimento del sistema informativo attivato in applicazione della legge 451/1997, suddiviso in parti uguali.

B) Di adottare ulteriori atti attuativi di pertinenza regionale previsti dalla legge 328/2000 e ripresi nell'Allegato A della più volte citata D.G.R. 1891/2002. In particolare nel 2003 si intende affrontare prioritariamente gli aspetti previsti all'articolo 8, comma 3, lettere f), g), h), i) e l) della legge 328/2000 con la definizione di atti di indirizzo o linee guida. A tal fine si prevede di attivare consulenze con esperti enti e istituzioni esterni che garantiscano alla Direzione un supporto metodolologico nella predisposizione di tali atti programmatori.

C) Ulteriore attività «strategica» regionale risulta essere la formazione e l'aggiornamento del personale dei servizi sociali ed educativi, come peraltro previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera m) della legge 328/2000. Per definire il fabbisogno formativo del personale operante nelle strutture e nei servizi socio-assistenziali è stata attivata nel 2002 una rilevazione ad hoc. In attesa degli esiti di tale rilevazione nel 2003 si intende proseguire l'attività di formazione permanente rivolta agli operatori degli asili nido.

Per dare attuazione al suesposto programma , relativamente alle lettere B) e C) si autorizza, in base all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il Direttore del servizio per le attività socio-assistenziali a stipulare i relativi contratti.

Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati sono disponibili le seguenti risorse finanziarie:

Obiettivi – Azioni	*CAP*	*Stanziamento*
L. 451/97 – Centro regionale di documentazione e di analisi sull'infanzia e l'adolescenza	4742	170.000,00
Formazione ed aggiornamento operatori socio assistenziali	4769	154.000,00
L.R. 33/88 - Spese per consulenze	4750	103.000,00
Totale macro - area 1) Programmazione e organizzazione del sistema socio-assistenziale		*427.000,00*

2) Interventi di interesse regionale

Comprende il finanziamento diretto, da parte della Regione, di servizi, progetti, interventi e iniziative previsti da specifiche norme regionali e che hanno una valenza territoriale regionale o locale. Rientrano in questa macro area:

- il servizio di telesoccorso-telecontrollo;
- progetti sperimentali di welfare comunitario;
- finanziamento alle associazioni per disabili;
- progetti di contrasto alla devianza e criminalità;
- progetti antiviolenza.

I servizi e gli interventi sopra specificati afferiscono alle aree anziani, disabili, disagio e marginalità sociale.

Nell'area di intervento anziani rientrano il servizio di telesoccorso-telecontrollo e i progetti sperimentali di welfare comunitario.

Il servizio di telesoccorso-telecontrollo, che, assieme alle altre forme di intervento domiciliare, contribuisce a rendere possibile il permanere delle persone anziane nel proprio ambiente di appartenenza, è stato recentemente potenziato grazie all'aumento del numero massimo di utenze attivabili sul territorio regionale, passate da 1678 a 2400 unità ad opera della D.G.R. 779 del 28 marzo 2003.

In relazione ai menzionati progetti sperimentali di welfare comunitario, che si svolgono nei territori delle Aziende per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» e n. 5 «Bassa Friulana», già finanziati ai sensi del decreto del Presidente della Regione 0302/Pres. dell'8 ottobre 2002, si intende darne prosecuzione nell'anno in corso con le stesse modalità del 2002.

Per quanto riguarda la disabilità, saranno sostenute ai sensi della legge regionale 48/1996, con i criteri già stabiliti con D.G.R. 2214/1999, le attività delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone disabili.

Dell'area del disagio e della marginalità sociale fanno parte gli obiettivi generali indicati dal progetto pilota previsto dall'articolo 22, comma 4, della legge regionale 33/1988 e successive implementazioni.

Tra tali obiettivi rientrano: la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di disadattamento e devianza, il miglioramento delle condizioni di vita all'interno delle carceri, la facilitazione della fruizione delle misure alternative alla detenzione, la facilitazione del reinserimento sociale alla conclusione della misura penale, la promozione del consolidamento dell'attenzione sui temi del disadattamento e della devianza, in particolare minorile.

Un ulteriore obiettivo da perseguire nell'anno 2003 si riferisce all'attuazione della legge regionale 17/2000 (realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per la donna in difficoltà), così come modificata dalla legge regionale 1/2003, articolo 4, comma 58, che prevede l'erogazione anticipata del 90% del contributo concesso.

Per il conseguimento degli obiettivi sopraindicati sono disponibili le seguenti risorse finanziarie:

Area	*Obiettivi – Azioni*	*CAP*	*Stanziamento*
3. Anziani	L.R. 10/98 art. 31 - Servizio di telesoccorso e telecontrollo	4758	1.032.000,00
	Welfare comunitario – alternative all'istituzionalizzazione	4751	700.000,00
Totale area 3. Anziani			*1.732.000,00*
4. Disabilità	L.R. 48/1996 «Finanziamento attività associazioni promozione sociale»	4790	700.000,00
Totale area 4. Disabilità			*700.000,00*
5. Disagio e marginalità sociale	L.R. 17/00 - Progetti antiviolenza - donne e minori	4763	800.000,00
	L.R. 33/88 - Progetti di contrasto a disadattamento, devianza criminalità	4762	420.000,00
Totale area 5. Disagio e marginalità sociale			*1.220.000,00*
Totale macro – area 2) Interventi di interesse regionale			*3.652.000,00*

3) Finanziamento del sistema locale di interventi e di servizi sociali

In questa macro area sono stati inseriti gli interventi che finanziano la «rete locale» del sistema integrato. Sono compresi gli interventi, le prestazioni e i servizi pubblici e privati, afferenti all'area socio assistenziale, socio educativa o socio sanitaria che di fatto costituiscono l'ossatura del «sistema integrato dei servizi» previsto dalla normativa regionale e nazionale e che andranno a costituire i futuri Piani di zona ai sensi della legge 328/2000.

L'articolazione nelle aree di intervento specificate nella premessa, consente di esplicitare ulteriormente gli obiettivi da perseguire nel 2003 nelle singole aree anche se va evidenziato che, per avere un quadro maggiormente esaustivo, si dovrà suddividere il Fondo sociale regionale, che rappresenta la maggiore fonte di finanziamento del «sistema» complessivo, all'interno delle aree stesse, disarticolando ulteriormente la spesa.

Si specifica che nel presente programma non si tiene conto di un'importante misura di sostegno alle persone in difficoltà denominata «assegno di cura e assistenza» prevista nel bilancio regionale 2003 - al capitolo 4712 - a copertura del fabbisogno 2001, in quanto è stato oggetto di specifica delibera.

Vengono di seguito definiti gli obiettivi per l'anno 2003 nelle aree di intervento individuate.

3.1. Servizi socio-assistenziali dei Comuni

Ai sensi della legge regionale 33/1988 la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale è attribuita ai Comuni. Tali interventi sono attuati dai Comuni sia singolarmente sia in forma associata negli ambiti territoriali socio-assistenziali e sono finanziati attraverso il Fondo sociale regionale istituito con l'articolo 4 della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4 e successive modifiche e integrazioni.

Per l'anno 2003 devono essere quantomeno confermate ai Comuni ed agli Enti Gestori del servizio sociale dei Comuni, per il mantenimento dei servizi, degli interventi e delle prestazioni di loro competenza, le risorse a loro destinate nell'anno 2002 a sostegno dei relativi costi.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 5 dell'articolo 13 della legge regionale 15 maggio 2002 n. 13 sono state trasferite ai Comuni, a decorrere dall'anno 2003, anche alcune residue competenze in materia di minori e disabili sensoriali già esercitate dalle Province.

In particolare il comma 5 del succitato articolo prevede che le risorse finanziarie necessarie all'esercizio di dette funzioni siano trasferite agli Enti gestori del servizio sociale dei Comuni con le modalità previste dalla norma istitutiva del Fondo sociale regionale.

Per assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio degli Enti interessati, in sede di prima applicazione di tale norma, è indispensabile che il trasferimento di dette risorse per l'anno in corso sia effettuato mantenendo a ciascun Ente gestore i contributi erogati dalle Province di appartenenza nell'anno 2000.

Nel regolamento per la ripartizione del Fondo sociale regionale, disciplinato dall'articolo 4, comma 6 della già citata legge regionale 4/1999, sul quale è chiamata ad esprimere il proprio parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 23 della legge regionale 3/2002, la Conferenza permanente per la programmazione socio-sanitaria regionale, dovranno inoltre essere previste specifiche finalizzazioni volte a garantire continuità a interventi che non interessano la generalità dei Comuni.

Tali finalizzazioni possono essere così individuate:

- emergenze non programmabili (es. minori stranieri non accompagnati, rifugiati adulti, anziani);
- gestione di sevizi onerosi (es. asili nido, case di riposo);
- progetti approvati dalla Commissione per le pari opportunità.

Una quota del Fondo sociale regionale deve essere altresì riservata per le prestazioni a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi, individuate con il decreto del Presidente della Regione n. 0400/ Pres. di data 25 ottobre 2001.

Va infine assicurato il finanziamento per i costi riferiti alla funzione di coordinatore degli operatori sociali della Provincia.

Con apposita deliberazione si è provveduto all'assegnazione di un finanziamento straordinario a favore degli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni per far fronte ai maggiori oneri relativi all'anno 2001 per la corresponsione dell'assegno di cura e assistenza, di cui all'articolo 32 della legge regionale 10/1998.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti risorse finanziarie:

Area	*Obiettivi – Azioni*	*CAP*	*Stanziamento*
1. Servizi socio-assistenziali dei Comuni	L. 328/00 – Finanziamento servizi socio-assistenziali dei Comuni	4699	6.000.000,00
	L.R. 4/99 – Finanziamento servizi socio-assistenziali dei Comuni	4700	57.292.023,12
Totale area 1. Servizi socio-assistenziali dei Comuni			*63.292.023,12*

3.2. Minori e famiglia

Il programma in materia di minori e famiglia per l'anno 2003 prevede il consolidamento delle attività e delle azioni adottate negli anni precedenti e richiama in particolare gli obiettivi definiti nella Relazione programmatica 2002.

Per quanto riguarda gli interventi rivolti alla prima infanzia si prevedono azioni di sostegno alle spese di gestione degli asili nido pubblici e privati convenzionati tramite l'erogazione dei fondi a tal fine destinati nel Fondo sociale regionale, nonché alle spese per la realizzazione delle strutture.

Nel corrente anno sarà data attuazione a quanto disposto dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, «Disposizioni collegate alla finanziaria 2002», che, all'articolo 13, comma 11, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a soggetti privati senza finalità di lucro, in via sperimentale per due esercizi finanziari, contributi per promuovere il miglioramento qualitativo dei servizi di asili nido. Verrà approvato l'atto regolamentare che individua i requisiti pedagogici, organizzativi e strutturali per accedere ai contributi, gli indicatori di qualità che daranno diritto ad una maggiorazione dei contributi stessi. Saranno inoltre determinati i criteri di assegnazione e le modalità di richiesta, concessione ed erogazione dei contributi medesimi e le modalità per la verifica e il controllo del rispetto dei requisiti e degli indicatori.

Infine il monitoraggio delle strutture operanti in ambito pubblico e privato e l'analisi delle caratteristiche dei servizi offerti, che costituiscono strumenti per la verifica della validità dei requisiti, saranno effettuati, come previsto dal comma 14, in collaborazione con il Centro regionale di documentazione e di analisi sull'infanzia e l'adolescenza, sentito il Comitato regionale di coordinamento pedagogico ed organizzativo.

Nel 2003 il Comitato, attraverso la formazione finanziata lo scorso anno e promossa per gli operatori di circa 80 asili nido pubblici e privati, sta sperimentando strumenti di rilevazione degli indicatori di qualità pedagogica ed organizzativa e di rilevazione del gradimento dell'utenza, al fine di individuare gli indicatori di qualità dei servizi.

A termine della sperimentazione di cui alla legge regionale 13/2002 sarà possibile indicare i requisiti minimi per l'apertura ed il funzionamento sia degli asili nido che dei servizi cosiddetti integrativi rivolti alla prima infanzia, attivando la procedura dell'autorizzazione concessa dal Comune ove ha sede la struttura; l'individuazione di standard qualitativi uniformi consentirà di accreditare gli idonei servizi che potranno anche accedere ai contributi regionali.

Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 59 della legge regionale n. 1/2003, nel 2003 si dovrà inoltre provvedere a regolamentare il fondo statale trasferito alla Regione ai sensi della legge 28 dicembre 2001, n. 448, articolo 70 e iscritto al Bilancio per il corrente anno. Tali risorse sono finalizzate a sostenere i comuni, singoli o associati, che ne fanno richiesta per la costruzione e la gestione degli asili nido nonché di micro-nidi nei luoghi di lavoro, quali struttu-

re destinate alla cura e all'accoglienza dei figli dei dipendenti.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti risorse finanziarie:

Area	*Obiettivi – Azioni*	*CAP*	*Stanziamento*
2. Minori e famiglia	Costruzione e gestione nidi e micronidi luoghi di lavoro	4920	950.259,83
	Miglioramento standard qualitativi asili nido	4924	800.000,00
Totale area 2. Minori e famiglia			*1.750.259,83*

3.3. Anziani

Si richiamano e si ribadiscono gli obiettivi di salute e promozione sociale della popolazione anziana già enunciati nella precedente relazione programmatica, da perseguire, oltreché con gli interventi diretti già descritti al punto 2 (interventi di interesse regionale), anche attraverso l'orientamento e il sostegno delle apposite politiche territoriali, alla cui predisposizione potranno d'ora in avanti concorrere anche le risultanze dei prossimi lavori dell'Osservatorio regionale per l'anziano, nel frattempo costituito con decreto del Presidente della Regione n. 0113/Pres. del 29 aprile 2003.

In particolare, nell'ambito dell'utilizzo del fondo sociale regionale, si conferma l'importanza del potenziamento degli interventi socio-sanitari integrati, tra i quali merita di essere nuovamente evidenziato l'assegno di cura e assistenza, per la sua capacità di incidere in modo determinante sulle concrete possibilità di trattenere le persone anziane nell'ambiente di appartenenza.

Con riferimento ai servizi residenziali, è stata aumentata a euro 14,70 (in luogo dei precedenti euro 12,40) la quota capitaria giornaliera finalizzata all'abbattimento della retta di accoglienza nelle strutture protette per non autosufficienti iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale 33/1988; tale aumento determina l'automatico adeguamento della quota capitaria prevista, in misura differenziata, per gli ospiti ricoverati nei moduli di fascia A delle Residenze polifunzionali, che passa da euro 9,92 a euro 11,76.

Si evidenzia, al riguardo, la positiva ricaduta sull'utenza dell'azione sinergica operata dal predetto aumento e dal contestuale blocco delle rette di accoglienza disposto dall'articolo 4, comma 60, della legge regionale 1/2003 (legge finanziaria), che si traduce in un significativo risparmio economico a favore degli ospiti o di coloro che se ne fanno carico.

In tema di garanzia della qualità del servizio all'interno delle strutture residenziali, è stato ripristinato il finanziamento destinato all'attribuzione di contributi ai gestori di tutte le strutture residenziali autorizzate ad accogliere anziani non autosufficienti, a titolo di rimborso delle spese sostenute per il mantenimento dei livelli assistenziali nei periodi in cui il personale è avviato ai corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario (ex qualifica di OTA/ADEST) ovvero per il conseguimento della medesima qualifica da parte di coloro che sono in possesso delle qualifiche di ADEST oppure di OTA.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti risorse finanziarie:

Area	*Obiettivi – Azioni*	*CAP*	*Stanziamento*
3. Anziani	Mantenimento livelli assistenziali strutture residenziali	4710	483.000,00
	L. 10/97 art. 13 c. 4 - Abbattimento rette accoglienza strutture residenziali	4494	26.000.000,00
Totale area 3. Anziani			*26.483.000,00*

3.4. Disabilità

Nell'ambito della disabilità il presente programma si pone in una linea di continuità con gli obiettivi già indicati nella relazione programmatica per l'anno 2002.

L'obiettivo generale permane quello di promuovere la cultura della domiciliarità attraverso la territorializzazione degli interventi e l'integrazione nella normalità anche implementando le risorse degli Enti locali per i servizi rivolti a tutta la popolazione.

Per quanto specificamente riguarda i servizi e gli interventi previsti dall'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g), h) e comma 7 della legge regionale n. 41/1996, con decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2002, n. 0383/Pres. si è provveduto ad emanare il nuovo Regolamento per la ripartizione dei fondi regionali destinati al finanziamento di detti servizi e interventi. Attualmente tutti i servizi presenti sul territorio stanno operando per raggiungere i livelli quanti/qualitativi previsti dalla normativa regionale vigente, il che comporta necessariamente un aumento dei costi. Peraltro, trattandosi di fondi in gran parte destinati al finanziamento di servizi continuativi rivolti attualmente a più di 1300 persone, non si può prescindere dall'obiettivo di assicurare a tutti i soggetti gestori contributi che garantiscano almeno i livelli quanti/qualitativi raggiunti. Per il corrente anno l'obiettivo è quello di procedere, anche attivando un confronto con gli Enti gestori, al monitoraggio dell'impatto del nuovo regolamento sul

sistema di servizi ed interventi attivati e da attivarsi sul territorio regionale.

Riguardo all'inserimento lavorativo, nell'anno 2002 si è conclusa la consulenza prevista nel programma 2001. Sulla base del documento finale stilato dai consulenti, che è stato presentato anche all'Agenzia regionale per l'impiego (ora Direzione regionale del lavoro e delle professioni), alle Province ed ai Servizi di inserimento lavorativo per le persone disabili, (che peraltro hanno anche partecipato al percorso che ha portato alla definizione del documento stesso), si procederà alla revisione della legge regionale n. 17/1994 e del relativo progetto obiettivo. Nell'affrontare la revisione normativa si è ulteriormente palesata la necessità di garantire il raccordo tra quanto previsto dalla legge regionale 1/1998 e successive modifiche ed integrazioni e le politiche di integrazione lavorativa perseguite dalla Amministrazione regionale negli ultimi 20 anni che, dal punto di vista normativo, trovano la propria espressione proprio nella legge regionale 17/1994. Si ritiene pertanto necessario affrontare il tema di che trattasi congiuntamente alla Direzione regionale del lavoro e delle professioni.

A seguito della modifica normativa che, come previsto dall'articolo 8, comma 5 della legge 328/2000, trasferisce dalle Province ai Comuni le funzioni indicate dal regio decreto 798/1927, convertito dalla legge 2838/1928 e dal decreto-legge 9/1993, convertito con modificazioni dalla legge 67/1993, sono ridefiniti anche i compiti che l'articolo 5 della legge regionale 41/1996 assegna alle Province in tema di disabilità. Detti compiti, finanziati ai sensi dell'articolo 21 della legge stessa, sono ora riferibili principalmente alla sperimentazione di modelli innovativi di intervento a favore delle persone disabili. Pertanto, obiettivo dell'anno 2003 è quello di rivedere il regolamento che disciplina la concessione dei contributi di cui al citato articolo 21 alle Province in modo da adeguarlo al nuovo ruolo delle Province stesse.

Infine, anche con riferimento all'attuale fase di transizione dell'organizzazione complessiva dell'amministrazione scolastica territoriale, si rileva la necessità di attivare un tavolo di lavoro regionale sull'integrazione scolastica delle persone disabili. In tale sede si dovrebbero monitorare gli interventi posti in essere dall'Amministrazione regionale nel suo complesso e verificarne i raccordi rafforzando nel contempo i collegamenti con gli altri soggetti che intervengono in questa materia. L'ipotesi sembra coerente anche con le ultime circolari ministeriali che sottolineano «l'indicazione di operare concretamente per la costruzione di reti di istituti, con la collaborazione degli Enti locali e del Servizio Sanitario, per la complessiva qualificazione dell'offerta d'integrazione scolastica, che deve sempre più misurarsi con la capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'agire come sistema integrazione e non come fornitori di servizi differenziati e non coordinati.»

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati sono previste le seguenti risorse finanziarie:

Area	*Obiettivi – Azioni*	*CAP*	*Stanziamento*
4. Disabilità	Art. 16 c. 1 - L.R. 41/96 Abbattimento barriere architettoniche abitazioni private	4937	413.000,00
	L.R. 17/1994 - Integrazione lavorativa	4789	1.291.000,00
	L.R. 41/96, art. 6, comma 1, lett e, f, g, h e comma 7 - Centri diurni e residenziali e SIL	4784	17.000.000,00
	L.R. 41/96 art. 17 - Adeguamento centralini per non vedenti	4835	15.498,71
	L.R. 41/96 art.15 - Trasporto disabili	4781	361.000,00
	L.R. 41/96 art.18 - Attività di centri specializzati di rilevanza regionale e Comunità Piergiorgio	4782	1.342.000,00
	Progetti sperimentali art. 5, art. 21 L.R. 41/96	4783	619.000,00
	Rimborso spese per il metodo DOMAN	4810	60.000,00
	Sovvenzioni a centri e residenze per handicappati gravi e gravissimi	480 4804	450.000,00 950.000,00
	Sovvenzione per progetto Spilimbergo	4806	300.000,00
Totale area 4. Disabilità			*22.801.498,71*
Totale macro – area 3) Finanziamento del sistema locale di interventi e di servizi sociali			*114.326.781,60*

4) Sovvenzioni ad enti assistenziali vari

Comprende il finanziamento previsto da specifiche norme regionali per il sostegno economico di soggetti, Enti, associazioni etc., che svolgono attività socio-assistenziali o socio-sanitarie. Gli interventi elencati nell'area, pur prevedendo una gestione esclusivamente amministrativa vengono qui ripresi e suddivisi nelle diverse aree di intervento per rendere completo il quadro dei finanziamenti regionali del sistema complessivo. Parimenti alla macro area 3) si evidenzia che gli Enti beneficiari operano nel sistema socio assistenziale e/o nel sistema sanitario con finalità sociali, sanitarie o integrate.

Area	*Obiettivi – Azioni*	*CAP*	*Stanziamento*
2. Minori e famiglia	Associazione ABIO	4780	10.000,00
Totale area 2. Minori e famiglia			*10.000,00*
3. Anziani	Assoc. Ital. Parkinson	4775	10.000,00
Totale area 3. Anziani			*10.000,00*
4. Disabilità	Associazione problematiche sociali Trieste	4795	15.000,00
	Consulta disabili	4764	25.000,00
	Ente Naz. Sordomuti - TS	4767	15.000,00
	Fond. bambini e autismo	4774	200.000,00
	Ist. Rittmeyer	4772	840.000,00
	Provincia di Pordenone	4794	77.000,00
	UIC - Villa Masieri	4773	438.000,00
Totale area 4. Disabilità			*1.610.000,00*
5. Disagio e marginalità sociale	Assoc. Ragazzi della Panchina - PN	4765	20.000,00
	Assoc. San Martino al Campo	4791	103.000,00
	Club Alcoolisti Udine	4766	30.000,00
Totale area 5. Disagio e marginalità sociale			*153.000,00*
6. Programmazione e formazione	IRSESS	4777	387.000,00
Totale area 6. Programmazione e formazione			*387.000,00*
7. Categorie specifiche	Assoc. Esposti Amianto	4776	25.000,00
	Assoc. Spyraglio Monfalcone - Malati Terminali	4757	15.000,00
Totale area 7. Categorie specifiche			*40.000,00*
8. Solidierietà internazionale	Assoc. Solidarietà Internazionale Jobel	4776	10.000,00
	Assoc. Solidarmondo Onlus – Casarsa della Delizia (PN)	4938	21.000,00
	Banco Alimentare FVG	4771	20.000,00
Totale area 8. Solidierietà internazionale			*51.000,00*
Totale macro – area 4) Sovvenzioni ad assistenziali vari			*2.261.000,00*

Unità previsionali di base e capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate al Direttore regionale

Le generalità dei capitoli di spesa della Rubrica n. 41 - Servizio 119 non comporta particolari spazi di discrezionalItà in quanto i criteri e le modalità dei trasferimenti o sono già previsti nelle leggi (statali e regionali) o sono già stati determinati con delibere di criteri ai sensi della legge regionale 7/2000.

Per tali motivi si ritiene di delegare al Direttore regionale la gestione dei capitoli che di seguito si elencano.

1) *Programmazione e organizzazione del sistema socio-assistenziale*

Area	*UPB*	*CAP*
2. Minori e famiglia	8.2.41.1.240	4742
6. Programmazione e formazione	8.2.41.1.245	4769
	8.2.41.1.250	4750

2) *Interventi di interesse regionale*

Area	*UPB*	*CAP*
3. Anziani	8.2.41.1.243	4758
	8.2.41.1.250	4751
4. Disabili	8.2.41.1.244	4790
5. Disagio e marginalità sociale	8.2.41.1.1067	4763
	8.2.41.1.247	4762

3) *Finanziamento del sistema locale di interventi e di servizi sociali*

Area	*UPB*	*CAP*
1. Servizio sociali dei Comuni	8.1.41.1.237	4699
		4700
2. Minori e famiglia	8.4.41.2.255	4920
		4924
3. Anziani	8.1.41.1.1606	4499
	8.2.41.1.245	4710
4. Disabilità	8.2.41.1.244	4781
		4782
		4783
		4784
		4789
		4803
		4804
		4806
		4810
	8.3.41.2.254	4835
	8.3.41.2.257	4937

Relazione programmatica per l'anno 2003

SOMMARIO

PREMESSA

MACRO-AREE:

1) Programmazione e organizzazione del sistema socio-assistenziale

2) Interventi di interesse regionale

3) Finanziamento del sistema locale di interventi e di servizi sociali

   3.1 - Servizi socio-assistenziali dei Comuni

   3.2 - Minori e famiglia

   3.3 - Anziani

   3.4 - Disabilità

4) Sovvenzioni ad enti assistenziali vari

UNITÀ PREVISIONALI DI BASE

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2003, n. 1778.

Programma per l'anno 2003 concernente le spese per il funzionamento degli organi collegiali di competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, nonchè spese per l'adesione della Direzione stessa a varie iniziative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 6, commi da 1 ad 1 quater, di detta legge regionale n. 18/1996;

VISTA la circolare n. 5 - prot. n. 1946 del 9 febbraio 2001 - della Ragioneria generale;

VISTA la circolare n. 2 - del 27 gennaio 2003 - della Segreteria generale;

VISTA la circolare n. 3 - prot. n. 3155/Rend. - del 19 marzo 2003 - della Ragioneria generale;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 29 gennaio 2003 e n. 2 del 3 febbraio 2003;

VISTO lo Statuto regionale;

RITENUTO, di adottare il Programma per l'anno 2003, concernente:

- spese per il funzionamento degli organi collegiali (consigli, comitati, collegi e commissioni), della Regione di competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (qui di seguito chiamata Direzione), e cioè pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione, rimborsi spese, compensi, ecc. al personale estraneo alla Regione, facente parte dei predetti organi collegiali, anche per lo studio di particolari problemi regionali;
- spese per l'adesione della Direzione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Direzione stessa e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più regioni o comitati organizzatori, dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Direzione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative di interesse della Direzione di cui sopra;

RITENUTO, altresì, di delegare al Direttore regionale di tale Direzione le scelte di gestione delle risorse finanziarie per l'intervento in argomento;

PRESO ATTO che la correlata spesa per l'anno 2003, per l'intervento in argomento, pari ad euro 43.444,00 è imputabile al capitolo 4721 (U.P.B. 52.3.41.1.1619) del bilancio regionale per l'esercizio, 2003, in conto competenza;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla sanità ed alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il programma per l'anno 2003, concernente le seguenti spese:

a) spese per il finanziamento degli organi collegiali (consigli, comitati; collegi e commissioni), della Regione di competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (qui di seguito chiamata Direzione), e cioè pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione, rimborsi spese, compensi, ecc. al personale estraneo alla Regione, facente parte dei predetti organi collegiali, anche per lo studio di particolari problemi regionali;
b) spese per l'adesione della Direzione ed associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Direzione stessa e per la partecipazione agli oneri

per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più regioni o comitati organizzatori, dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Direzione, nonchè oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative di interesse della Direzione di cui sopra;

spese sopra specificate previste dalla legge regionale 2/2003, a favore della predetta Direzione, per una spesa complessiva di euro 43.444,00, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

2. Di delegare al Direttore regionale della Direzione regionale di cui al punto 1 le scelte di gestione delle risorse finanziarie per il programma in argomento.

3. Di stabilire che alla suddetta spesa si provvederà con lo stanziamento iscritto al capitolo 4721 (U.P.B. 52.3.41.1.1619) del bilancio regionale per l'esercizio 2003, in conto competenza.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Programma per l'anno 2003 concernente le spese per il funzionamento degli organi collegiali (consigli, comitati, collegi e commissioni), di competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, nonchè spese per l'adesione della Direzione stessa a varie iniziative e spese per oneri diversi di cui alla legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 (bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003).

Il presente programma persegue il raggiungimento dei seguenti

OBIETTIVI

qualificazione della gestione amministrativo-contabile di competenza della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali (qui di seguito chiamata Direzione) in relazione all'organizzazione complessiva dell'apparato amministrativo e la semplificazione amministrativa intrapresa dall'Amministrazione regionale.

In tale ambito gli impegni utili a qualificare quanto sopra specificato sono i seguenti:

- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, attivando quegli organi collegiali (consigli, comitati, collegi e commissioni), di competenza della Direzione, ritenuti effettivamente qualificanti per sviluppare le varie tematiche che affrontano le istanze dei cittadini in modo funzionale ed efficiente valutando attentamente le varie necessità dei cittadini stessi;
- accrescimento del grado di conoscenza della Direzione con l'adesione della Direzione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Direzione stessa e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori, dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Direzione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative di interesse della Direzione di cui sopra;

Per quanto sopra specificato sono previste le seguenti

SPESE

a) spese per il funzionamento degli organi collegiali (consigli, comitati, collegi e commissioni), della Regione di competenza della Direzione (che dovranno comunque essere costituiti dalla Direzione medesima) e cioè pagamento di gettoni di presenza, indennità di missione, rimborsi spese, compensi, ecc. al personale estraneo alla Regione, facente parte dei predetti organi collegiali, anche per lo studio di particolari problemi regionali;
b) spese per l'adesione della Direzione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Direzione stessa e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori, dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Direzione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative di interesse della Direzione di cui sopra.

Le spese sopra specificate, previste dalla legge regionale 2/2003, per un ammontare, pro 2003, di euro 43.444,00 dovranno così essere suddivise:

1) spese per quanto previsto dal punto «a)», che si ritiene quantificabili, pro 2003, in euro 25.000,00, effettuabili tramite il Funzionario delegato, preposto agli organi collegiali, dott. Roberto Concina, mediante emissione di «Ordinativi di pagamento» ai sensi di legge;

   in questo ambito si ritiene di fissare anche l'ammontare del «gettone di presenza», citato nel suddetto punto «a)», per gli organi collegiali di nuova istituzione, che potrà oscillare da un minimo di euro 50,00 ad un massimo di euro 250,00; come sarà esattamente indicato nei vari provvedimenti costitutivi, degli Organi collegiali stessi, in ragione della professionalità dei componenti degli Organi medesimi;

per quanto riguarda gli organi collegiali, attualmente ancora in vigore, l'ammontare del «gettone di presenza» rimane quello indicato nei provvedimenti costitutivi di tali organi con possibilità di eventuale modifica;

2) spese per quanto previsto dal punto «b)», che si ritiene quantificabili, pro 2003, in euro 18.444,00, effettuabili mediante «Mandati di pagamento» ai sensi di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2003, n. 1849.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Approvazione del programma per l'anno 2003 del Tutore pubblico dei minori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 1, che - fra l'altro - demanda alla Giunta regionale, sulla base delle indicazioni fornite dagli Assessori per quanto attiene alle necessità di programmazione dei settori di relativa competenza, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;

VISTE le leggi regionali 29 gennaio 2003, n. 1 e 3 febbraio 2003 n. 2 concernenti rispettivamente la legge finanziaria 2003 e il «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»,

VISTO il documento concernente il programma per l'anno 2003 del Tutore pubblico dei minori;

RITENUTO di approvare il suddetto documento;

RITENUTO inoltre di delegare, ai sensi del comma 1 quater dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996, al Direttore regionale della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali la scelta di gestione delle risorse finanziarie individuate al capitolo n. 4743;

RITENUTO altresì di autorizzare, in base all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 18/1996, il Direttore del servizio per le attività socio-assistenziali a stipulare i contratti necessari per la realizzazione del programma, previo accordo con il tutore dei minori.

TUTTO CIO' PREMESSO su proposta dell'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni il documento, concernente il programma per l'anno 2003 del Tutore pubblico dei minori, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante.

2) Di delegare, ai sensi del articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale 18/1996, al Direttore regionale della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali la scelta di gestione delle risorse finanziarie individuate nello stesso documento allegato.

3) Di autorizzare, in base all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 18/1996, il Direttore del servizio per le attività socio-assistenziali a stipulare i contratti necessari per la realizzazione del programma, previo accordo con il tutore dei minori.

4) La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Programma per l'anno 2003
del Tutore pubblico dei minori

Il Tutore pubblico dei minori per la Regione Friuli-Venzia Giulia, ha elaborato una serie di progetti in base alle funzioni conferite dalla legge istitutiva dell'Istituto e delle funzioni previste dall'articolo 21 che prevede la promozione dei diritti dell'infanzia e la diffusione di una nuova cultura dell'infanzia.

- Il primo impegno istituzionale è dare visibilità, continuità e organicità all'Ufficio, al fine di renderlo autonomo, indipendente e autorevole come da legge istitutiva e come da linee guida in elaborazione a livello internazionale, in attesa della modifica della legge del 1996.

1. Organizzazione e visibilità dell'ufficio del tutore:

a) Comunicazione e immagine

Investire sulla promozione e sulla visibilità dell'Ufficio progettando il materiale cartaceo di informazione verso l'esterno affinché l'immagine risulti sempre univoca, che ogni iniziativa si inserisca in un disegno globale che possa contenerlo, ma nello stesso tempo comunicare distinguendo per specificità ciascuna iniziativa, azione o progetto per poter essere presenti non solo a livello regionale, ma nazionale ed internazionale. Even-

tuali traduzioni dei pieghevoli in inglese.
euro 7.000,00.

b) *Consulenze esterne*

In attesa di una struttura organizzativa e di una modifica della legge istitutiva dell'Ufficio che preveda un'equipe composta da un giurista, uno psicologo, un pedagogista, che possa permettere non solo la continuità all'Ufficio, ma sia la memoria storica delle azioni del Tutore, soprattutto per dare risposte immediate alle molteplici esigenze organizzative.

- b' *informatiche*

L'implementazione e l'aggiornamento sito web, messa in opera dei progetti e stampa: 400 ore lavorative nell'arco di 12 mesi. euro 6.500,00.

- b'' *tecnico-giuridiche*

Risulta assolutamente necessario per il Tutore poter contare su una consulenza giuridica, rispetto alle segnalazioni e presa in carico dei casi, che inevitabilmente sfociano in lunghi percorsi legali. Consulenza quindi, per individuare procedure o/e strategie specifiche per la soluzione più celere nei casi di discriminazione, disagio e sofferenza di bambini e adolescenti. Inoltre, come esperto all'interno del sito web, servizio interattivo del futuro Forum.
2/3 incontri al mese euro 6.000,00.

- b''' *tecnico-giuridica*

Per delineare linee interpretative uniformi e motivate per la condivisione delle norme in materia minorile, da applicare in modo omogeneo in tutta la Regione: 12 incontri annuali, che per motivi straordinari possono diventare 15.
euro 6.000,00.

• Il secondo impegno è l'incisività delle azioni-intervento I giovani come protagonisti: la continuità della ricerca per la raccolta dati, l'analisi degli stili di vita e dei fenomeni presenti sul territorio.

Diversi i livelli di intervento da svolgersi nelle realtà territoriali della Regione.

2. *Il benessere dei giovani nella Regione - Progetto di studio «Prevenzione, giovani e ... uso di sostanze»:*

- una ricerca-azione attraverso un monitoraggio epidemiologico da attuare a livello scolastico in tutte le Province. Lo scopo è di arrivare attraverso una raccolta di dati estesa a tutta la Regione, ad una riflessione regionale degli stili di vita dei bambini e degli adolescenti per valutare se e come mettere in atto interventi mirati di educazione alla salute, finalizzati al miglioramento della qualità della vita;
- l'intervento verrà attuato in collaborazione al Gruppo di ricerca sull'educazione alla salute (GRES) e l'Unità clinica operativa Istituto di medicina legale e delle Assicurazioni della Università degli studi di Trieste.
- I primi dati dell'indagine prototipale verranno presentati durante un convegno a livello regionale, entro il 2004, sui modelli di comportamento degli Adolescenti in Friuli-Venezia Giulia.
euro 25.000,00

3. *Progetto «Benessere» in collaborazione con la Direzione scolastica regionale Ministero pubblica istruzione.*

Per rendere omogeneo su tutto il territorio regionale il rilevamento dei dati già acquisiti in Provincia di Udine, ed effettuare l'analisi degli stessi, si intende estendere anche alle Province di Pordenone, Trieste e Gorizia l'indagine avviata per l'individuazione dei bisogni, valori, aspirazioni del mondo giovanile.

Le finalità del progetto sono quelle di promuovere lo sviluppo di «personalità autonome», capaci cioè di «adattarsi all'ambiente», in una forma attiva, critica, in grado di interpretare e gestire le proprie emozioni ed anche frustrazioni. I dati saranno inseriti nel nostro sito e soprattutto andranno ad integrazione di quelli già raccolti dall'assessorato alla sanità e politiche sociali per il Centro regionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza. euro 3.000,00.

4. *Campagna informativa della Commissione pari opportunità, contributo per la diffusione del materiale informativo (pieghevoli e manifesti).*

Stipula convenzione per il completamento della fase di sensibilizzazione contro la pedofilia, attraverso la distribuzione dei materiali informativi nelle scuole.
euro 4.000,00.

5. *«Diritto alla felicità»*

In collaborazione con l'Istituto veneto di mediazione familiare sistemica (dr. Mattucci, dr. Vetere, dr. Tonellato), come risposta all'esigenza di reiterazione da parte degli operatori dell'ambito socio-sanitario e giuridico, quale verifica e rafforzamento del percorso sul conflitto familiare.

Alcune giornate di aggiornamento, sulla mediazione familiare, più una giornata dedicata al foro, con conferenza stampa finale. euro 11.000,00.

6. *«Genitori quasi perfetti»*

Finanziamento aggiuntivo per la fase di monitoraggio e valutazione del percorso sulla genitorialità consapevole. euro 10.000,00.

7. *Progetto con le Università del Friuli Venezia Giulia. «Diritti e garanzie a quattordici anni dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia ONU 1989.».*

Percorso di formazione a livello internazionale per docenti e studenti con tavola rotonda finale, in collaborazione con il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'Accademia nazionale dei lincei. euro 17.000,00.

8. *Giornata di studio a livello nazionale sugli stili di vita dei ragazzi come ampliamento di un azione-intervento specifica e circoscritta relativo al progetto «I ragazzi come protagonisti»* (violenza dei minori sui minori, difficoltà di comunicazione intergenerazionale, isolamento, fughe dalla realtà).
euro 3.500,00.

9. *Corso di formazione* per genitori e insegnanti di Comunicazione facilitata e linguaggio dei segni.
euro 4.000,00.

Preventivo complessivo euro 103.000,00.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 1910.

Legge 162/1998. Interventi concernenti misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità. Integrazioni alla D.G.R. n. 655/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 21 maggio 1998, n. 162 «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c), che prevede che le Regioni possono programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, nonché disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona;

VISTA la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, recante «Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992 n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»»;

VISTA la deliberazione n. 1507 del 23 maggio 1997 con la quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della citata legge regionale. La Giunta regionale ha approvato la direttiva concernente criteri organizzativi e standard dei servizi;

VISTA la deliberazione n. 655 del 9 marzo 1999 con la quale la Giunta regionale ha approvato il «Programma di interventi concernenti misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità»;

VISTO il documento di consenso «Una strategia regionale di risposta alle disabilità complesse e di promozione della vita indipendente» approvato il 21 marzo 2002 dalla Conferenza del consenso, convocata così come previsto dal predetto Programma di interventi;

VISTA la deliberazione n. 4 del 13 maggio 2002 con la quale la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ha approvato i contenuti tecnici del predetto documento di consenso;

VISTA la nota del 9 maggio 2003 trasmessa dalla Consulta regionale associazione dei disabili del Friuli-Venezia Giulia con la quale si propongono delle prime integrazioni al predetto programma di interventi;

RAVVISATA pertanto la necessità di apportare le conseguenti integrazioni al «Programma di interventi concernenti misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità» approvato con la citata deliberazione n. 655 del 9 marzo 1999;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

- di integrare il «Programma di interventi concernenti misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità», approvato con la deliberazione n. 655 del 9 marzo 1999, con l'inserimento dei punti:

3.1.1 Tipologie di programmi;

3.4.1 Azioni finanziabili con i fondi ex lege 162/1998;

3.4.2 Cumulabilità con altri contributi regionali;

3.4.3 Limiti di reddito;

così come esplicitati nell'allegato documento che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Integrazione al «Programma di interventi concernenti misure di sostegno a favore delle persone con handicap di particolare gravità».

(Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 9 marzo 1999).

3.1.1. Tipologie di programmi

a) Progetti personalizzati per la vita indipendente

Per «Vita Indipendente» si intende il diritto della persona disabile all'autodeterminazione e al controllo del proprio quotidiano e del proprio futuro. La «Vita Indipendente» si realizza primariamente attraverso l'assistenza personale autogestita e cioè con l'assunzione di uno o più assistenti personali in forma privata, consociata, tramite agenzie o cooperative, formati dalla persona disabile stessa. Secondariamente può realizzarsi mediante l'accesso ad interventi socio-assistenziali o mediante il potenziamento di quelli già in atto.

Tali progetti sono rivolti a disabili gravi che ne fanno esplicita richiesta «in grado di autodeterminarsi».

Nella individuazione degli obiettivi, metodi e interventi il soggetto disabile è parte integrante dell'équipe: il modello proposto è quello della condivisione.

Nel confermare le priorità per la vita indipendente nel diritto alla vita, alla salute, alla scuola ed al lavoro, alle stesse équipe è affidato il compito di individuare tra i diversi progetti quelli che possono modificare qualitativamente la vita del soggetto disabile, riducendone la dipendenza fisica, l'emarginazione sociale, la dipendenza economica.

Il guadagno in autonomia, indipendenza e soddisfazione del disabile misurato anche in termini di riduzione nell'accesso ad altre forme di assistenza sociale, costituisce l'obiettivo ed il parametro finale di valutazione di efficacia degli interventi.

Se nel corso dello svolgimento di un progetto viene evidenziata una incapacità di gestione dello stesso da parte della persona con disabilità, l'Equipe multidisciplinare può proporre al soggetto il ritorno a servizi gestiti in forma diretta.

Il disabile che sia già beneficiario di un progetto di Vita Indipendente prima dei 65 anni, può continuare a beneficiarne purchè ne sussistano i criteri.

b) Progetti personalizzati per il sostegno alla famiglia

L'obiettivo centrale è il mantenimento del disabile nel proprio contesto di vita, il supporto affettivo dei familiari. Per i familiari coinvolti nell'assistenza l'obiettivo è quello di valorizzare la disponibilità all'assistenza ma al tempo stesso di sostenerne lo sforzo, promuoverne la capacità di farsi carico dei bisogni del disabile, rendere possibile una miglior vita di relazione.

Nel caso in cui i bisogni assistenziali si intreccino con problematiche sanitarie rilevanti il progetto deve essere perseguito con il concorso delle diverse istituzioni.

3.4.1 Azioni finanziabili con i fondi ex lege 162/1998

Di norma sono finanziabili le sole azioni a carattere strettamente assistenziale quali, ad esempio, l'assistenza domiciliare, l'aiuto personale o l'accompagnamento.

Sono escluse tutte le prestazioni e le attività sanitarie e gli ausili. Non sono, inoltre, ammissibili a contributo tutte le spese per acquisto di beni mobili e/o strumentali.

3.4.2 Cumulabilità con altri contributi regionali

In caso di progetti per il sostegno alla famiglia il contributo con i fondi ex lege 162/1998 non è cumulabile con quello di cui all'articolo 32 della legge regionale 10/1998.

In caso di progetti per la vita indipendente è possibile cumulare l'intervento con i fondi ex lege 162/1998 con quello di cui all'articolo 32 della legge regionale 10/1998.

3.4.3 Limiti di reddito

L'accesso ad un programma di Vita Indipendente non è soggetto a limite di reddito.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2003, n. 2657.

Legge regionale 15/2001, articolo 10. Individuazione ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni. Modifica alla D.G.R. n. 4336/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, recante «Disposizioni generali in materia di riordino della Regione e conferimento di funzioni e compiti delle autonomie locali», il cui articolo 10 prevede che la Giunta regionale individui, sentita l'Assemblea delle autonomie locali, gli ambiti territoriali ottimali di esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni;

VISTA la deliberazione n. 4336 del 13 dicembre 2002, nonché l'allegato A alla stessa, che ne costituisce parte integrante, con la quale la Giunta regionale ha individuato gli ambiti territoriali ottimali di cui al richiamato articolo 10 della legge regionale 15/2001 ed ha collocato il Comune di Osoppo nell'ambito territoriale ottimale n. 5 (Collinare);

VISTA la nota del Comune di Osoppo prot. n. 7606 dell'8 agosto 2003, recante la richiesta dell'inserimento del medesimo Comune nell'ambito territoriale ottimale n. 3 (Gemonese), di cui all'allegato A, della deliberazione della Giunta regionale n. 4336 del 13 dicembre 2002;

CONSIDERATO che l'Assemblea delle autonomie locali nel corso della seduta del 18 novembre 2002 ha precisato che l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali avrebbe potuto essere emendata alla luce delle eventuali specifiche esigenze rappresentate da singole Amministrazioni locali, a seguito di apposita consultazione attuata dall'Assessore regionale per le autonomie locali;

PRESO ATTO dell'orientamento espresso dall'Assemblea delle autonomie locali e della proposta di modifica formulata dal Comune di Osoppo;

SENTITA l'Assemblea delle autonomie locali che si è espressa favorevolmente nella seduta del 3 settembre 2003;

RITENUTO di modificare conseguentemente l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 4336/2002 con l'inserimento nell'elenco dei comuni facenti parte dell'ambito territoriale ottimale n. 3 (Gemonese), del Comune di Osoppo, già collocato nell'ambito territoriale ottimale n. 5 (Collinare);

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 4336 del 13 dicembre 2002 è modificato con l'inserimento nell'elenco dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale ottimale n. 3 (Gemonese), del Comune di Osoppo, già collocato nell'ambito territoriale ottimale n. 5 (Collinare) ed è sostituito, a titolo ricognitivo, dall'Allegato A alla presente deliberazione.

2. La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

Ambiti Territoriali Ottimali
L.R. 15/2001, articolo 10

	1 - CARNIA	sup	abitanti
1	AMARO	33,00	758
2	AMPEZZO	74,00	1.196
3	ARTA TERME	52,00	2.229
4	CAVAZZO CARNICO	39,00	1.143
5	CERCIVENTO	15,00	783
6	COMEGLIANS	19,00	651
7	ENEMONZO	24,00	1.371
8	FORNI AVOLTRI	81,00	748
9	FORNI DI SOPRA	81,00	1.159
10	FORNI DI SOTTO	94,00	717
11	LAUCO	35,00	898
12	LIGOSULLO	17,00	210
13	OVARO	58,00	2.264
14	PALUZZA	70,00	2.654
15	PAULARO	84,00	2.918
16	PRATO CARNICO	81,00	1.074
17	PREONE	23,00	305
18	RAVASCLETTO	26,00	643
19	RAVEO	13,00	496
20	RIGOLATO	30,00	654
21	SAURIS	42,00	415
22	SOCCHIEVE	66,00	999
23	SUTRIO	21,00	1.401
24	TOLMEZZO	66,00	10.585
25	TREPPO CARNICO	19,00	684
26	VERZEGNIS	39,00	909
27	VILLA SANTINA	13,00	2.184
28	ZUGLIO	8,00	627
	totale Carnia	1223,00	40.675

	2 - CANAL DEL FERRO VALCANALE		
1	CHIUSAFORTE	100,00	847
2	DOGNA	69,00	267
3	MALBORGHETTO VALBRUNA	120,00	1.031
4	MOGGIO UDINESE	144,00	2.087
5	PONTEBBA	99,00	1.783
6	RESIA	119,00	1.298
7	RESIUTTA	20,00	369
8	TARVISIO	206,00	5.239
	totale Canal del Ferro -Valcanale	877,00	12.921

	3 - GEMONESE		
1	ARTEGNA	11,00	2.918
2	BORDANO	15,00	811
3	GEMONA DEL FRIULI	56,00	11.118
4	OSOPPO	22,00	2.846
5	MONTENARS	21,00	571
6	TRASAGHIS	78,00	2.550
7	VENZONE	54,00	2.306
	totale Gemonese	257,00	23.120

	4 - VALLI DEL TORRE		
1	ATTIMIS	33,00	1.843
2	FAEDIS	47,00	3.060
3	LUSEVERA	53,00	773
4	MAGNANO IN RIVIERA	9,00	2.343
5	NIMIS	34,00	2.827
6	POVOLETTO	38,00	5.294
7	TAIPANA	65,00	756
8	TARCENTO	35,00	8.652
	totale Valli del Torre	281,00	25.548

	5 - COLLINARE		
1	BUIA	26,00	6.700
2	CASSACCO	12,00	2.831
3	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	22,00	2.199
4	COSEANO	24,00	2.211
5	DIGNANO	27,00	2.378
6	FAGAGNA	37,00	6.079
7	FLAIBANO	17,00	1.179
8	FORGARIA NEL FRIULI	29,00	1.914
9	MAJANO	28,00	5.923
10	MORUZZO	18,00	2.188
11	RAGOGNA	22,00	2.955
12	RIVE D'ARCANO	22,00	2.316
13	SAN DANIELE DEL FRIULI	35,00	7.959
14	SAN VITO DI FAGAGNA	9,00	1.616
15	TREPPO GRANDE	11,00	1.741
	totale Collinare	339,00	50.189

	6 - CIVIDALESE		
1	CIVIDALE DEL FRIUL	51,00	11.383
2	DRENCHIA	13,00	201
3	GRIMACCO	16,00	487
4	MOIMACCO	12,00	1.555
5	PREPOTTO	33,00	926
6	PULFERO	48,00	1.268
7	REMANZACCO	31,00	5.502
8	SAN LEONARDO	27,00	1.204
9	SAN PIETRO AL NATISONE	24,00	2.179
10	SAVOGNA	22,00	690
11	STREGNA	20,00	466
12	TORREANO	35,00	2.308
	totale Cividalese	332,00	28.169

	7 - MANZANESE	sup.	abitanti
1	BUTTRIO	18,00	3.776
2	CHIOPRIS-VISCONE	9,00	670
3	CORNO DI ROSAZZO	13,00	3.325
4	MANZANO	31,00	6.974
5	PREMARIACCO	40.00	3.983
6	SAN GIOVANNI AL NATISONE	24,00	5.799
	totale Manzanese	135,00	24.527

	8 - UDINESE		
1	CAMPOFORMIDO	22,00	7 213
2	MARTIGNACCO	27,00	5.369
3	PAGNACCO	15,00	4.554
4	PASIAN DI PRATO	15,00	8.770
5	PAVIA DI UDINE	35,00	5.485
6	POZZUOLO DEL FRIUL.	34,00	6.318
7	PRADAMANO	16,00	2.959
8	REANA DEL ROIALE	20,00	4.773
9	TAVAGNACCO	15,00	12.479
10	TRICESIMO	18,00	7.213
11	UDINE	57,00	95.314
	totale Udinese	274,00	160.447

	9 - CODROIPESE		
1	BASILIANO	43,00	4.934
2	BERTIOLO	26,00	2.523
3	CAMINO AL TAGLIAMENTO	23,00	1.659
4	CASTIONS DI STRADA	33,00	3.715
5	CODROIPO	75,00	14.304
6	LESTIZZA	34,00	3.876
7	MERETO DI TOMBA	27,00	2.735
8	MORTEGLIANO	30,00	4.927
9	SEDEGLIANO	51,00	3.838
10	TALMASSONS	43,00	4.090
11	VARMO	35,00	2.907
	totale Codroipese	420,00	49.508

	10 - PALMARINO		
1	BAGNARIA ARSA	19,00	3.459
2	BICINICCO	16,00	1.821
3	GONARS	20,00	4.590
4	PALMANOVA	13,00	5.301
5	SANTA MARIA LA LONGA	19,00	2.316
6	TRIVIGNANO UDINESE	18,00	1.702
	totale Palmarino	105,00	19.189

	11 - LATISANESE		
1	LATISANA	38,00	11.683
2	LIGNANO SABBIADORO	16,00	6.543
3	MUZZANA DEL TURGNANO	24,00	2.686
4	PALAZZOLO DELLO STELLA	34,00	3.047
5	POCENIA	24,00	2.592
6	PRECENICCO	27,00	1.525
7	RIVIGNANO	31,00	3.977
8	RONCHIS	18,00	1.920
9	TEOR	17,00	1.949
	totale Latisanese	229,00	35.922

	12 - CERVIGNANESE		
1	AIELLO DEL FRIULI	13,00	2.150
2	AQUILEIA	37,00	3.351
3	CAMPOLONGO AL TORRE	6,00	709
4	CERVIGNANO DEL FRIULI	28,00	12 266
5	FIUMICELLO	23 00	4.278
6	RUDA	19,00	2.973
7	SAN VITO AL TORRE	12,00	1 293
8	TAPOGLIANO	5,00	458
9	TERZO D'AQUILEIA	28,00	2 645
10	VILLA VICENTINA	5,00	1.330
11	VISCO	4,00	689
	totale Cervignanese	180,00	32.142

	13 - SANGIORGINO		
1	CARLINO	30,00	2.837
2	MARANO LAGUNARE	91,00	2.039
3	PORPETTO	18,00	2.698
4	SAN GIORGIO DI NOGARO	26,00	7.341
5	TORVISCOSA	48,00	3.249
	totale Sangiorgino	213,00	18.164

	14 - GORIZIANO		
1	CAPRIVA DEL FRIULI	6,00	1.599
2	CORMONS	35,00	7.545
3	DOLEGNA DEL COLLIO	12,00	448
4	FARRA D'ISONZO	10,00	1.667
5	GORIZIA	41,00	37.072
6	GRADISCA D'ISONZO	11,00	6.760
7	MARIANO DEL FRIULI	8,00	1.556
8	MEDEA	7,00	930
9	MORARO	4,00	683
10	MOSSA	6,00	1.616
11	ROMANS D'ISONZO	15,00	3.608
12	SAN FLORIANO DEL COLLIO	11,00	833
13	SAN LORENZO ISONTINO	4,00	1.437
14	SAVOGNA D'ISONZO	16,00	1.743
15	VILLESSE	12,00	1.586
	totale Goriziano	198,00	69.083

	15 - MONFALCONESE	sup.	abitanti
1	DOBERDO' DEL LAGO	26.00	1.403
2	FOGLIANO REDIPUGLIA	8.00	2.718
3	GRADO	115,00	8.926
4	MONFALCONE	21 00	27.065
5	RONCHI DE LEGIONARI	17,00	10.961
6	SAGRADO	14,00	2.074
7	SAN CANZIAN D'ISONZO	34,00	5.705
8	SAN PIER D'ISONZO	9,00	1.919
9	STARANZANO	19,00	6.570
10	TURRIACO	5.00	2.414
	totale Monfalconese	268,00	69.755

	16 - TRIESTINO		
1	DUINO-AURISINA	45,00	9.017
2	MONRUPINO	13,00	853
3	MUGGIA	14,00	13.299
4	SAN DORLIGO DELLA VALLE	25,00	5.995
5	SGONICO	31,00	2.204
6	TRIESTE	84,00	215.096
	totale Triestino	212,00	246.464

	17 - MANIAGHESE		
1	ANDREIS	27,00	321
2	ARBA	15,00	1.238
3	BARCIS	103,00	320
4	CAVASSO NUOVO	10,00	1.411
5	CIMOLAIS	101,00	475
6	CLAUT	166,00	1.198
7	ERTO E CASSO	52,00	425
8	FANNA	10,00	1.516
9	FRISANCO	61,00	660
10	MANIAGO	69,00	10 960
11	MONTEREALE VALCELLINA	68,00	4.487
12	VAJONT	2,00	1.309
13	VIVARO	38,00	1.264
	totale Maniaghese	722,00	25.584

	18 - SPILIMBERGHESE		
1	CASTELNOVO DEL FRIULI	23,00	905
2	CLAUZETTO	28,00	438
3	MEDUNO	31,00	1.739
4	PINZANO AL TAGLIAMENTO	22,00	1.612
5	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	48,00	4.355
6	SEQUALS	28,00	2.093
7	SPILIMBERGO	72,00	11.049
8	TRAMONTI DI SOPRA	125,00	446
9	TRAMONTI DI SOTTO	85,00	473
10	TRAVESIO	29,00	1.765
11	VITO D'ASIO	54,00	884
	totale Spilimberghese	545,00	25.759

	19 - SACILESE		
1	AVIANO	113,00	8.241
2	BRUGNERA	29,00	8.154
3	BUDOIA	38,00	2.123
4	CANEVA	42,00	6.281
5	FONTANAFREDDA	46,00	9 482
6	POLCENIGO	49,00	3.113
7	SACILE	33,00	18.033
	totale Sacilese	350,00	55.427

	20 - SANVITESE		
1	ARZENE	12,00	1.615
2	CASARSA DELLA DELIZIA	20,00	7.984
3	CORDOVADO	12,00	2.495
4	MORSANO AL TAGLIAMENTO	32,00	2.766
5	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	18,00	1.339
6	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	61,00	13.171
7	SESTO AL REGHENA	41,00	5.297
8	VALVASONE	18,00	1.914
9	ZOPPOLA	45,00	7.767
	totale Sanvitese	259,00	44.348

	21. AZZANESE		
1	AZZANO DECIMO	51,00	12.705
2	CHIONS	33,00	4.486
3	FIUME VENETO	36,00	10.091
4	PASIANO DI PORDENONE	46,00	7.308
5	PRATA DI PORDENONE	23,00	6.913
6	PRAVISDOMINI	16,00	2.541
	totale Azzanese	205,00	44.044

	22 - PORDENONESE		
1	CORDENONS	57,00	16.766
2	PORCIA	29,00	13.531
3	PORDENONE	38,00	48.798
4	ROVEREDO IN PIANO	16,00	4.790
5	SAN QUIRINO	51,00	3.794
	totale Pordenonese	191,00	87.679

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 2875. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Grado (Gorizia). Rettifica D.G.R. 6212/1989 concernente «Autorizzazione per la concessione del diritto di superficie su terreni soggetti ad usi civici».

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

di modificare la propria precedente deliberazione n. 6212 adottata il 15 dicembre 1989, nelle parti di seguito evidenziate:

- la scadenza della concessione avverrà anticipatamente al 31 dicembre 2025 (invece della prevista durata novantanovennale);
- dall'elenco delle aree interessate dal diritto di superficie viene cancellata la frazione di mq. 12.850 della p.c. 2115/1 in P.T. 1183, c.t. 7°;
- la superficie della p.c. 202/4 B (frazione) ora corrispondente alla p.c. 202/2030, risulta essere di mq. 790 (invece di 792);
- la superficie complessivamente interessata dall'autorizzazione appare pertanto diminuita a mq. 12.529;
- a decorrere dal 31 dicembre 2001 il nuovo importo del canone annuo ammonta ad euro 5.262,18 pari ad euro 0,42 al mq., rivalutabili annualmente sulla base della variazione dell'Istat.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 2876. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Grado (Gorizia). Rettifica D.G.R. 1590/1978 concernente «Autorizzazione per la concessione del diritto di superficie su terreni soggetti ad usi civici».

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

di modificare la propria precedente deliberazione n. 1590 adottata il 10 maggio 1978, nelle parti di seguito evidenziate:

- la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2025;
- il nuovo importo del canone annuo a decorrere dall'1 gennaio 2002 ammonta ad euro 317,52 pari ad euro 0,42 al mq., rivalutabili annualmente sulla base della variazione dell'Istat, per tutta la durata della concessione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 2877. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Grado (Gorizia). Rettifica D.G.R. 374/1990 concernente «Autorizzazione per la concessione del diritto di superficie su terreni soggetti ad usi civici».

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

di modificare la propria precedente deliberazione n. 374 adottata in data 1 febbraio 1990, nel senso di limitare la durata della concessione al 31 dicembre 2025.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 2881.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 - Ulteriore modifica della D.G.R. n. 40/2003 relativa al finanziamento di 15 progetti di adeguamento e ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalle D.G.R. n. 3015 di data 6 settembre 2002 e D.G.R. n. 440 di data 27 febbraio 2003, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

VISTO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta regionale - con deliberazione n. 1440 del 7 maggio 2002 - ha approvato nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» gli inviti alla Promotur e al Comune di Arta Terme a presentare le domande di finanziamento per la realizzazione di una serie di interventi indicati nella delibera stessa;

VISTA la D.G.R. n. 40 di data 14 gennaio 2003, con la quale, tra l'altro:

1. vengono ammessi a finanziamento - nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 - i 15 (quindici) progetti di adeguamento e di ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan presentati dalla Promotur S.p.A., sulla base dagli inviti approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 7 maggio 2002;
2. l'importo ammesso a finanziamento è pari a complessivi euro 7.344.533,56, di cui euro 1.560.216,29 a carico della Promotur S.p.A. a titolo di cofinanziamento, e la conseguente spesa di euro 5.784.317,27 fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 440/2003;

CONSIDERATO CHE per esigenze contabili connesse al monitoraggio degli interventi, con deliberazione della Giunta regionale n. 1893 del 5 maggio 2003, il finanziamento complessivo di euro 7.344.533,56 è stato suddiviso nei termini di seguito elencati:

	Denominazione Intervento e località	*Spesa preventivata in euro*	*Cofinaziamento a carico del beneficiario in euro*	*Contributo concesso in euro*
1	Ridimensionamento e razionalizzazione telecabina C6 Valbruna-M.te Lussari e ripristini ambientali connessi - nuova denominazione telecabina misconca Tarvisio	1.642.819,56	348.987,97	1.293.831,59
2	Apprestamento e misure di sicurezza pista da sci «Misconca» Tarvisio	700.000,00	148.702,62	551.297,38
3	Adeguamento misure di sicurezza e realizzazione impianti tecnologici trasmissione dati pista da sci «di Prampero» Tarvisio	520.000,00	110.464,81	409.535,19
4	Realizzazione impianti tecnologici per l'illuminazione della pista da sci «di Prampero» Tarvisio	930.000,00	197.562,06	732.437,94
5	Adeguamento misure di sicurezza per attraversamento gasdotto SNAM e ripristini ambientali telecabina 8c «Camporosso-Lussari» Tarvisio	287.000,00	60.968,08	226.031,92
6	Realizzazione edifici tecnologici e di servizi stazione a valle telecabina 8c «Camporosso-Lussari» Tarvisio	570.000,00	121.086,42	448.913,58

7	Adeguamento misure di sicurezza per attraversamento gasdotto SNAM seggiovia 4AAC «Nuova Priesnig» Tarvisio	310.000,00	65.854,02	244.145,98
8	Rimozione delle opere civili e elettromeccaniche della seggiovia 2F «Tarvisio-M.te Priesnig» e ripristini ambientali connessi Tarvisio	75.000,00	15.932,42	59.067,58
9	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «B» Tarvisio	150.000,00	31.864,85	118.135,15
10	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «Canin» Sella Nevea Chiusaforte	230.000,00	48.859,43	181.140,57
11	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area di Sella Nevea Chiusaforte	310.000,00	65.854,02	244.145,98
12	Realizzazione edifici tecnologici e di servizio stazione a monte funivia «Ravascletto-Zoncolan» Sutrio	474.714,00	100.844,60	373.869,40
13	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «1»-«2» Zoncolan Sutrio	195.000,00	41.424,30	153.575,70
14	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area Zoncolan-acquedotto Sutrio	640.000,00	135.956,68	504.043,32
15	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area Zoncolan-bacini Sutrio	310.000,00	65.854,01	244.145,99
		7.344.533,56	1.560.216,29	5.784.317,27

TENUTO CONTO che l'assegnazione dei contributi è stata disposta sulla base di progetti che, per la natura specialistica dei lavori e per la necessità del loro adattamento alle concrete situazioni esistenti dei vari impianti, sono soggetti a modifiche in corso di progettazione esecutiva ed esecuzione;

CONSIDERATO che, sulla base della comunicazione della Promotur sullo stato dei lavori e sulla base degli accertamenti eseguiti sulla documentazione finale presentata, risulta necessario ed opportuno riassestare la spesa per alcuni interventi che hanno registrato i necessari adattamenti sopra ricordati;

TENUTO CONTO, inoltre, che l'iniziale invito a presentare la domanda di finanziamento prevedeva un programma complessivo di interventi e che con la realizzazione del programma nel suo complesso si intendevano perseguire i fini indicati più in generale nell'asse 4 ed in particolare nell'azione 4.3.1.;

RITENUTO, pertanto, opportuno modificare gli importi di alcuni interventi all'interno dell'importo complessivo immutato ammesso a finanziamento pari ad euro 7.344.533,56, secondo il seguente nuovo quadro riassuntivo:

	Denominazione Intervento e località	*Spesa preventivata in euro*	*Cofinaziamento a carico del beneficiario in euro*	*Contributo concesso in euro*
1	Ridimensionamento e razionalizzazione telecabina C6 Valbruna-M.te Lussari e ripristini ambientali connessi - nuova denominazione telecabina misconca Tarvisio	1.642.819,56	348.987,97	1.293.831,59
2	Apprestamento e misure di sicurezza pista da sci «Misconca» Tarvisio	699.970,49	148.672,70	551.297,79
3	Adeguamento misure di sicurezza e realizzazione impianti tecnologici trasmissione dati pista da sci «di Prampero» Tarvisio	531.597,66	112.911,34	418.686,32
4	Realizzazione impianti tecnologici per l'illuminazione della pista da sci «di Prampero» Tarvisio	865.459,80	183.823,66	681.636,14
5	Adeguamento misure di sicurezza per attraversamento gasdotto SNAM e ripristini ambientali telecabina 8c «Camporosso-Lussari» Tarvisio	283.568,77	60.387,53	223.181,24
6	Realizzazione edifici tecnologici e di servizi stazione a valle telecabina 8c «Camporosso-Lussari» Tarvisio	538.178,89	114.309,20	423.869,69
7	Adeguamento misure di sicurezza per attraversamento gasdotto SNAM seggiovia 4AAC «Nuova Priesnig» Tarvisio	310.000,00	65.854,02	244.145,98

8	Rimozione delle opere civili e elettromeccaniche della seggiovia 2F «Tarvisio-M.te Priesnig» e ripristini ambientali connessi Tarvisio	75.000,00	15.932,42	59.067,58
9	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «B» Tarvisio	197.544,02	41.958,35	155.585,67
10	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «Canin» Sella Nevea Chiusaforte	249.930,51	53.085,24	196.845,27
11	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area di Sella Nevea Chiusaforte	358.789,38	76.206,86	282.582,52
12	Realizzazione edifici tecnologici e di servizio stazione a monte funivia «Ravascletto-Zoncolan» Sutrio	474.714,00	100.844,60	373.869,40
13	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «1»-«2» Zoncolan Sutrio	164.480,52	34.935,66	129.544,86
14	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area Zoncolan-acquedotto Sutrio	636.922,22	135.282,28	501.639,94
15	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area Zoncolan-bacini Sutrio	315.557,74	67.024,46	248.533,28
		7.344.533,56	1.560.216,29	5.784.317,27

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni in premessa, la D.G.R. n. 40 di data 14 gennaio 2003, integrata con quella n. 1893 del 5 giugno 2003, relativa al finanziamento, nell'ambito dell'azione 4.3.1 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, di 15 progetti di adeguamento e ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan, nel senso che la suddivisione degli importi relativi ai singoli interventi nell'ambito della spesa ammissibile complessiva, pari a euro 7.344.533,56, del finanziamento, pari a euro 5.784.317,27 e del cofinanziamento della Promotur, pari a euro 1.560.216,29, viene ulteriormente determinata nei termini di seguito indicati:

	Denominazione Intervento e località	*Spesa preventivata in euro*	*Cofinanziamento a carico del beneficiario in euro*	*Contributo concesso in euro*
1	Ridimensionamento e razionalizzazione telecabina C6 Valbruna-M.te Lussari e ripristini ambientali connessi - nuova denominazione telecabina misconca Tarvisio	1.642.819,56	348.987,97	1.293.831,59
2	Apprestamento e misure di sicurezza pista da sci «Misconca» Tarvisio	699.970,49	148.672,70	551.297,79
3	Adeguamento misure di sicurezza e realizzazione impianti tecnologici trasmissione dati pista da sci «di Prampero» Tarvisio	531.597,66	112.911,34	418.686,32
4	Realizzazione impianti tecnologici per l'illuminazione della pista da sci «di Prampero» Tarvisio	865.459,80	183.823,66	681.636,14
5	Adeguamento misure di sicurezza per attraversamento gasdotto SNAM e ripristini ambientali telecabina 8c «Camporosso-Lussari» Tarvisio	283.568,77	60.387,53	223.181,24
6	Realizzazione edifici tecnologici e di servizi stazione a valle telecabina 8c «Camporosso-Lussari» Tarvisio	538.178,89	114.309,20	423.869,69
7	Adeguamento misure di sicurezza per attraversamento gasdotto SNAM seggiovia 4AAC «Nuova Priesnig» Tarvisio	310.000,00	65.854,02	244.145,98
8	Rimozione delle opere civili e elettromeccaniche della seggiovia 2F «Tarvisio-M.te Priesnig» e ripristini ambientali connessi Tarvisio	75.000,00	15.932,42	59.067,58
9	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «B» Tarvisio	197.544,02	41.958,35	155.585,67

10	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «Canin» Sella Nevea Chiusaforte	249.930,51	53.085,24	196.845,27
11	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area di Sella Nevea Chiusaforte	358.789,38	76.206,86	282.582,52
12	Realizzazione edifici tecnologici e di servizio stazione a monte funivia «Ravascletto-Zoncolan» Sutrio	474.714,00	100.844,60	373.869,40
13	Adeguamento misure di sicurezza pista da sci «1»-«2» Zoncolan Sutrio	164.480,52	34.935,66	129.544,86
14	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area Zoncolan-acquedotto Sutrio	636.922,22	135.282,28	501.639,94
15	Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico dell'area Zoncolan-bacini Sutrio	315.557,74	67.024,46	248.533,28
		7.344.533,56	1.560.216,29	5.784.317,27

2. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2003, n. 2910.

Legge regionale 10/1997, articolo 4 e legge regionale 33/2002, articolo 20. Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, gestione residuo. Piano di azione locale del gruppo di azione locale Torre Leader. Rimodulazione finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni, che istituisce il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 738 del 13 marzo 1998, n. 1201 del 24 aprile 1998 e n. 3190 del 30 ottobre 1998, con le quali si approva, ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 (nel testo allora in vigore), il documento di indirizzo programmatico che definisce obiettivi, priorità, direttive generali e modalità per la predisposizione o la presentazione e per la selezione dei progetti finanziabili con il Fondo, con riferimento agli stanziamenti del bilancio pluriennale per gli anni 1997-1999;

RICORDATO che con la citata deliberazione n. 3190 del 1998 si prevede, tra l'altro, il finanziamento prioritario dei piani di azione locale (d'ora in poi: PAL) relativi ai territori dei Comuni della Comunità montana delle Valli del Torre e della Comunità montana Valli del Natisone già individuati dal Programma LEADER II regionale (d'ora in poi: PLR) redatti ai sensi dell'iniziativa comunitaria LEADER II con una riserva di risorse finanziarie pari a lire 7.987.500.000, suddivisa in lire 4.270.500.000 per il PAL interessante l'area della Comunità montana delle Valli del Torre e in lire 3.717.000.000 per il PAL interessante l'area della Comunità montana Valli del Natisone;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 1° febbraio 2000, con la quale viene ammesso a finanziamento il PAL del gruppo di azione locale (d'ora in poi: GAL) «Torre Leader», società consortile a responsabilità limitata con sede in Tarcento, e si indica la modalità attraverso cui vanno definite le procedure di controllo e modificazione dello stesso PAL;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002, con cui è disposta la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 dell'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 istitutivo del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, e la contestuale applicazione del medesimo, unitamente alle relative disposizioni regolamentari, a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del Fondo, adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

VISTO che con decreto dell'Assessore alle finanze n. 45/Rag. del 16 aprile 2003, previa deliberazione della Giunta regionale n. 914 del 10 aprile 2003 adottata ai sensi dell'articolo 20, commi 4, 5 e 6 della citata legge regionale n. 33/2002, sono stati istituiti i capitoli di bilancio per la gestione residua del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, ed in particolare il cap. 1006 denominato «Finanziamento dei Piani di azione locale (PAL) predisposti dai Gruppi di azione locale (GAL)»;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 13 luglio 2000 dal Direttore del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, per l'Amministrazione regionale, e dal Presidente del GAL «Torre Leader», allegato al decreto del Direttore del servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 82/SASM del 13 luglio 2000;

CONSIDERATO che l'articolo 4 dell'accordo prevede che le modificazioni del PAL siano approvate dalla Giunta regionale;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale n. 301 del 2 febbraio 2001, n. 3849 del 20 novembre 2001 e n. 4465 del 30 dicembre 2002 con le quali sono state approvate rispettivamente tre modificazioni del PAL;

ATTESO che il GAL «Torre Leader» con nota del 10 settembre 2003, prot. n. 728, ha presentato una richiesta di rimodulazione finanziaria finale del PAL approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 agosto 2003 la quale si è resa necessaria per un aggiustamento delle previsioni di spesa, nonché una richiesta di riapertura dei termini delle azioni 2.1 «Realizzazione di un centro servizi alle popolazioni ed alle imprese» e 3.1.5 «Realizzazione di un centro servizi per il turismo e il territorio» per consentire l'utilizzo delle economie di spesa;

ATTESO, inoltre, che il GAL medesimo con note del 26 giugno 2003, prot. n. 619, del 3 luglio 2003, prot. n. 631 e del 19 settembre 2003, prot. n. 742, ha presentato una richiesta di proroga, ai soli fini della concessione dei saldi finali, delle azioni 1.4 «Comunicazione ed informazione» - 4.3.1 «Grotte di Villanova» - 4.3.2 «Percorsi tematici di rilevanza storico-culturale» - 4.3.3 «Attività sportive» già regolarmente rendicontate dai beneficiari ultimi entro le scadenze stabilite;

CONSIDERATO che il PAL, quale risulta a seguito della rimodulazione finanziaria, appare coerente con il PLR;

CONSIDERATO, altresì, che le richieste del GAL in ordine alla riapertura dei termini (azioni 2.1 «Realizzazione di un centro servizi alle popolazioni ed alle imprese» e 3.1.5 «Realizzazione di un centro servizi per il turismo ed il territorio») ed alla proroga (azioni 1.4 «Comunicazione ed informazione» - 4.3.1 «Grotte di Villanova» - 4.3.2 «Percorsi tematici di rilevanza storico-culturale» - 4.3.3 «Attività sportive») sono accoglibili in ragione delle necessità rispettivamente di ottimizzare le risorse del PAL e di promuovere la chiusura del medesimo entro l'anno in corso;

RITENUTO di dover approvare la rimodulazione finanziaria del PAL, sostituendo il quadro finanziario già allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 4465 del 30 dicembre 2002 con quello risultante dalla rimodulazione medesima;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per lo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare, per quanto in premessa, la rimodulazione finanziaria del PAL del GAL «Torre Leader» Soc. cons. a r.l., con sede in Tarcento richiesta con nota del 10 settembre 2003, prot. n. 728;

- di approvare la riapertura dei termini delle azioni 2.1 «Realizzazione di un centro servizi alle popolazioni ed alle imprese» e 3.1.5 «Realizzazione di un centro servizi per il turismo ed il territorio» richiesta con la medesima nota sopracitata per consentire l'utilizzo delle economie di spesa;

- di approvare la proroga, ai soli fini della concessione dei saldi finali, delle azioni 1.4 «Comunicazione ed informazione» - 4.3.1 «Grotte di Villanova» - 4.3.2 Percorsi tematici di rilevanza storico-culturale» - 4.3.3 «Attività sportive» richieste con note del 26 giugno 2003, prot. n. 619, del 3 luglio 2003, prot. n. 631, del 19 settembre 2003, prot. n. 742 e tutte già regolarmente rendicontate dal beneficiario ultimo entro le scadenze stabilite;

- il nuovo quadro finanziario del PAL del GAL «Torre Leader» Soc. cons. a r.l. è riportato nella tabella allegata al presente atto, che sostituisce quella allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 4465 del 30 dicembre 2002.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato

TORRE LEADER
PIANO D'AZIONE LOCALE
(quadro finanziario in euro)

AZIONI	INVESTIMENTO/COSTO PREVISTO				
	FONDO MONTAGNA	COFINANZIAMENTO LOCALE			TOTALE
		PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	
SOTTOMISURA B.1 – Assistenza allo sviluppo rurale					
Azione 1.1 – Assistenza tecnica ai promotori di sviluppo locale	13.758,63	-	-	-	13.758,63
Azione 1.4 – Comunicazione ed informazione	22.259,84	-	-	-	22.259,84
Azione 1.5 – Sostegno alla gestione del GAL	294.146.04	-	-	-	294.146,04
TOTALE SPESE GESTIONE GAL	294.146,04	-	-	-	294.146,04
Azione 1.5 – Monitoraggio e consulenze	29.931,73	-	-	-	29.931,73
TOTALE SOTTOMISURA B.1	**360.096,24**				**360.096,24**
SOTTOMISURA B.2 – Servizi					
Azione 2.1 – Realizzazione di un centro servizi alla popolazione ed alle imprese	102.132,57	-	-	-	102.132,57
Azione 2.2 – Servizi alle imprese	46.566,10	-	34.523,84	34.523,84	81.089,94
TOTALE SOTTOMISURA B.2	**148.698,67**		**34.523,84**	**34.523,84**	**183.222,51**
SOTTOMISURA B.3 – TURISMO RURALE					
Azione 3.1 – Valorizzazione delle produzioni viti-vinicole autoctone	381.357,43	15.370,91	184.218,85	199.589,76	580.947,19
Azione 3.2 – Agricoltura biologica di qualità e di nicchia	160.473,21	-	145.796,62	145.796,62	306.269,83
Azione 3.3 – Costituzione di nuove imprese	251.173,72	-	157.260,83	157.260,83	408.434,55
Azione 3.4 – Creazione posti letto alberghieri ed extralberghieri	206.537,98	25.527,17	-	25.527,17	232.065,15
Azione 3.5 – Commercializzazione delle produzioni ed animazione turistica	61.030,64	-	118.582,01	118.582,01	179.612,65
TOTALE SOTTOMISURA B.3	**1.060.572,98**	**40.898,08**	**605.858,31**	**646.756,39**	**1.707.329,37**

SOTTOMISURA B.4 – Tutela e valorizzazione dell'ambiente					
Azione 4.1 – Miglioramento e valorizzazione delle risorse forestali	100.621,69	-	42.628,24	42.628,24	143.249,93
Azione 4.2 – Parchi ed aree protette	31.408,13	2.564,81	18,31	2.583,12	33.991,25
Azione 4.3 – Valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche	504.131,48	43.952,82	-	43.952,82	548.084,30
TOTALE SOTTOMISURA B.4	**636.161,30**	**46.517,63**	**42.646,55**	**89.164,18**	**725.325,48**
TOTALE PIANO D'AZIONE LOCALE	**2.205.529,19**	**87.415,71**	**683.028,70**	**770.444,41**	**2.975.973,60**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2003, n. 2967.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 2.1.2 - «Aiuti agli investimenti delle imprese del settore commerciale - Aree sostegno transitorio» - Bando n. 2. Approvazione delle iniziative da ammettere a finanziamento in conformità all'articolo 3 della legge regionale 26/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3015 di data 6 settembre 2002, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RICORDATO che in attuazione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 la Giunta regionale - con deliberazione n. 951 del 10 aprile 2003 - ha approvato il secondo bando per il settore commerciale nell'ambito dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese del settore commerciale - Aree sostegno transitorio» con una disponibilità di risorse pubbliche pari a euro 996.532,24 per interventi localizzati in Area sostegno transitorio;

RILEVATO che il bando dell'azione 2.1.2 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 19 del 7 maggio 2003 e che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 23 giugno 2003;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Comitato tecnico consultivo per il finanziamento delle imprese commerciali e di servizi, istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 18 novembre 1976, n. 61, nella seduta del 18 settembre 2003;

RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, è stata formulata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili così come definite nell'allegato n. 1 relativo ai progetti ricadenti nelle Aree sostegno transitorio, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che a seguito del procedimento istruttorio sono state escluse le domande di contributo indicate nell'allegato n. 2, per le motivazioni riportate nello stesso, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

VISTO l'articolo 3, terzo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP;

CONSIDERATO che la presente D.G.R., ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della legge regionale 26/2001, determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 della legge regionale sopraccitata;

OSSERVATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 2.1.2, nel paragrafo III.4 «Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» prevede alla fase n. 3 l'approvazione della Giunta regionale delle graduatorie delle domande di contributo;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 3992 di data 25 novembre 2002 avente ad oggetto «Cumulabilità dei contributi concessi a titolo de minimis nell'ambito del DOCUP»;

RITENUTO pertanto necessario che la Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario verifichi il rispetto di quanto indicato nella sopraccitata D.G.R. nei casi di cumulo con altre agevolazioni per lo stesso investimento, successivamente all'approvazione della graduatoria, rettificando eventualmente il contributo massimo concedibile;

VISTO l'articolo 16, primo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli

atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause e ferma restando la tolleranza del 10% per la nuova occupazione, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvata la graduatoria delle domande di contributo ammissibile e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese del settore commerciale - Aree sostegno transitorio», approvato con D.G.R. 951/2003, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 19 del 7 maggio 2003, e contenute rispettivamente nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili;
- allegato n. 2 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili;

2. sono ammesse a finanziamento le iniziative indicate nella graduatoria delle domande ammissibili riportate all'allegato n. 1 (iniziative ammissibili nelle Aree sostegno transitorio) sotto la voce «Progetti ammissibili finanziabili»;

3. la relativa spesa che ammonta a euro 32.082,33 costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 e fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 3015/2002;

4. le risorse utilizzate risultano inferiori alle disponibilità così come dal piano di finanziamento, ed in particolare risultano disponibili euro 964.449,91 per le Aree in sostegno transitorio;

5. il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause e ferma restando la tolleranza del 10% per la nuova occupazione, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio con riduzione del 20% del contributo spettante, nonché la revoca nel caso di insufficienza di fondi;

6. al fine di garantire il rispetto del tasso minimo di cofinanziamento privato previsto per le piccole e medie imprese indicato nella D.G.R. n. 3992 di data 25 novembre 2002 il contributo ammissibile per iniziativa indicato nell'allegato n. 1 potrà essere rettificato successivamente sulla base della verifica, da parte della Direzione regionale del commercio, del turismo e terziario, del cumulo con altre agevolazioni per lo stesso investimento;

7. la presente deliberazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 1

DOCUP obiettivo 2000-2006 - azione 2.1.2 -
Settore commercio - Bando n. 2
Graduatoria progetti ammissibili in area a sostegno transitorio
Progetti ammissibili con finanziamento.

prot. Regione	data prot.	impresa richiedente sede legale	zona	località investimento	punti	spesa preventivata	contributo corrispondente
6912	23-giu	Artimball s.r.l. - Pinzano al Tagliamento	ph.out-zona B	Pinzano al Tagliamento	8	14.068,00	7.034,00
6955	24-giu	Zanello s.r.l. - Talmassons	ph.out	Pozzuolo del Friuli	6	66.964,16	10.044,62
6954	24-giu	Adriano Stanissa e C. s.a.s. - Duino-Aurisina	ph.out	Duino-Aurisina	0	100.024,76	15.003,71

32.082,33

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 2

DOCUP obiettivo 2000-2006 - azione 2.1.2 -
Settore commercio - Bando n. 2
Progetti non ammissibili

prot. Regione	data prot.	impresa richiedente sede legale	zona	località investimento	motivazione sintetica
6913	23-giu	Daniele Rotaris e C. s.n.c. - Ovaro	ob. 2	Ovaro	non rientra nell'area a sostegno transitorio

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2003, n. 2975.

Articolo 2540 C.C. - Sostituzione del Commissario liquidatore della cooperativa «Arnia 2 Friuli-Venezia Giulia soc. coop. a r.l.», con sede in Torviscosa in liquidazione coatta amministrativa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 15 marzo 1996 con la quale la cooperativa «Arnia 2 Friuli-Venezia Giulia soc. coop. a r.l.» con sede in Torviscosa veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2540 codice civile, ed il rag. Carlo Uliana veniva nominato Commissario liquidatore;

VISTA la successiva nota del 9 luglio 2003, sub prot. n. 9268/COOP del 16 luglio 2003, del dott. Carlo Uliana con la quale il predetto organo della procedura ha appalesato il proprio intendimento di rinunciare all'incarico ricevuto;

RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Carlo Uliana in capo alla procedura in corso onde consentire la definizione della stessa;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della cooperativa in questione il dott. Maurizio Variola, con studio in Udine, via Benedetto Croce n. 6, iscritto all'albo dei Dottori commercialisti della Provincia di Udine;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, all'artigianato e alla cooperazione, al commercio, al turismo e al terziario;

all'unanimità,

DELIBERA

• Il dott. Maurizio Variola, con studio in Udine, via Benedetto Croce n. 6, è nominato per le motivazioni indicate in premessa commissario liquidatore della cooperativa «Arnia 2 Friuli-Venezia Giulia soc. coop. a r.l.» in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Torviscosa, in sostituzione del dimissionario dott. Carlo Uliana.

• Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta ufficiale della Repubblica.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2003, n. 2976.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006 - asse C - misura C.4 - formazione permanente - azione 40. «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione». Intervento di cui alla D.G.R. n. 3672/2002. Variazione risorse a disposizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo regionale dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 e poi adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, relativa all'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 di data 30 ottobre 2002, con la quale è stato approvato il bando relativo alla presentazione, fra gli altri, di progetti connessi alla realizzazione dell'azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione», nell'ambito dell'asse C, misura C.4 «Formazione permanente», con una disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 500.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1915 di data 5 giugno 2003 con la quale è stato approvato un rifinanziamento della misura sopraccitata per

un importo complessivo di euro 1.200.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria sopra indicata è in fase di esaurimento e che, al fine di garantire la massima copertura dei progetti presentati e approvati, appare necessario prevedere un'ulteriore assegnazione di euro 20.090,62;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'ulteriore finanziamento di euro 20.090,62 relativamente al bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3672 di data 30 ottobre 2002 e, in particolare, all'attuazione dell'azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione», misura C.4.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Attimis. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 36 del 31 luglio 2003, il Comune di Attimis ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 29 luglio 2003 il Comune di Bagnaria Arsa ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 66 del 31 luglio 2003 il Comune di Codroipo ha approvato la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni presentate alla variante stessa e del recepimento del parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

Comune di Magnano in Riviera. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale e contestuale variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alle zone produttive poste lungo la S.S. n. 13 Pontebbana e denominato «Zona produttiva - Area n. 3».

Con deliberazione consiliare n. 13 del 12 giugno 2003 il Comune di Magnano in Riviera ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale, ed alla contestuale variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alle zone produttive poste lungo la S.S. n. 13 Pontebbana e denominato «Zona produttiva - area n. 3», che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato le varianti stesse, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Reana del Rojale. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 28 luglio 2003 il Comune di Reana del Rojale ha preso atto che, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
TOLMEZZO
(Udine)

Acquisizione dei sedimi - FIO 1983 sub 51- Lavori di viabilità forestale di servizio «Monte Faeit» in Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di rettifica.

Si rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Supplemento straordinario n. 2 del 24 aprile 2003, dalla pag. 5076 alla pag. 5078, è stato pubblicato l'avviso contenente l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale n. 20/2000, in cui sono stati erroneamente indicati i nominativi Angeli Elena anziché Angeli Elvira e Angeli Otello anziché Angeli Bertello al n. d'ord. 1 e il cognome Zoppolino anzichè Zappolino al n. d'ord. 16; entrambi i numeri d'ordine vengono di seguito riproposti in rettifica dell'avviso precedente:

1. Angeli Aldo, nato a Cavazzo Carnico il 26 dicembre 1924, propr. 1/2; Angeli Aristide fu Santo, compr. 1/2; Angeli Elvira fu Santo, compr. 1/2; Angeli Marianna fu Santo, compr. 1/2; Angeli Bertello fu Santo, compr. ½.

Descrizione catastale
Foglio 26, mapp. n. 613
Qualità: bosco ceduo di mq. 53
Superficie da acquisire: mq. 53

Valore stimato del sedime euro 25,27

16. Angeli Ederle, nata a Cavazzo Carnico il 25 luglio 1911, pr. 16/24; Angeli Maria, nata a Cavazzo Carnico l'11 ottobre 1912, pr. 4/24; Zappolino Dante, nato a S. Daniele del Friuli il 10 agosto 1945, pr. 1/24; Zappolino Maria Pia, nata a Forgaria nel Friuli il 28 luglio 1941, pr. 1/24; Zappolino Marilla, nata a Forgaria nel Friuli il 3 novembre 1947, pr. 1/24; Zappolino Mirella, nata a Forgaria nel Friuli il 29 dicembre 1942, pr. 1/24.

Descrizione catastale
Qualità: bosco ceduo
Foglio 26, mapp. n. 590
Qualità: bosco ceduo di mq. 572
Superficie da acquisire: mq. 572

Valore stimato del sedime euro 272,66

Tolmezzo, 2 ottobre 2003

IL DIRETTORE:
dott. Isidoro Barzan

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello. I Pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 26 settembre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 26 settembre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle pp.cc. 35, 69 e 70, frazioni dei catastali 1115, 1119, 1120 e 1121, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Andrea Brunetti nato a Trieste il 16 luglio 1966, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 26 ottobre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro l'1 giugno 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 26 settembre 2003.

IL PRESIDENTE: dott. Eduardo Tammaro

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Longera. I Pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 26 settembre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 26 settembre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Longera con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle pp.cc. 17/2 e 33/5, frazioni del catastale 800, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Franco Pecchiar nato a Trieste il 25 giugno 1963, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 26 ottobre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° giugno 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 26 settembre 2003.

IL PRESIDENTE: dott. Eduardo Tammaro

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore. I Pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 26 settembre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 26 settembre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Inferiore con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 3100/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Giuliano Divis nato a Trieste il 18 febbraio 1946, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 26 ottobre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° giugno 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 26 settembre 2003.

IL PRESIDENTE: dott. Eduardo Tammaro

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 2003. Servizio autonomo per i corregionali all'estero. Programma degli interventi regionali a favore dei corregionali all'estero e dei rimpatriati - anno 2003.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 2003 è stato pubblicato il testo coordinato del Programma degli interventi regionali a favore dei corregionali all'estero e dei rimpatriati - anno 2003, predisposto dal Servizio autonomo per i corregionali all'estero.

Al termine del testo, a pag. 9016, devono essere tolte, perchè non attinenti al testo, le firme: «visto: il Presidente: Tondo» e «visto: il Segretario generale: Bellarosa».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 178 del 2 agosto 2003)

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 21 luglio 2003.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del servizio di pubblicità immobiliare di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 21 luglio 2003 del Direttore regionale per il Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento dell'ufficio del servizio di pubblicità immobiliare di Pordenone in data 27 giugno 2003.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 184 del 9 agosto 2003)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 8 luglio 2003.

Integrazione dell'acconto del 7 per cento del cofinanziamento statale del programma «Italia-Slovenia», inserito nel programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 10/2003). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 8 luglio 2003 dell'Ispettore generale a capo per i rapporti finanziari con l'Unione europea con il quale si assegna alla Regione Friuli-Venezia Giulia, quale Autorità di pagamento del programma «Italia-Slovenia», inserito nel programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, la somma di 67.669,00 euro a titolo di integrazione dell'acconto del 7 per cento del cofinanziamento statale a carico del medesimo Fondo, già assegnato con il proprio decreto n. 11/2002.

(Gazzetta Ufficiale -Serie generale n. 190 del 18 agosto 2003)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 2003, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 2003 - Ministeri istituzionali Pres. Cons. Ministri - registro n. 9, foglio n. 181, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per gli affari regionali ed il Ministro dell'interno, il prefetto di Trieste dott. Goffredo Sottile è stato nominato commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, a decorrere dal 10 giugno 2003.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 192 del 20 agosto 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 14 luglio 2003.

Conferimento al Consorzio tutela vini D.O.C. «Friuli Grave», in Pordenone, dell'incarico a svolgere le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 14 luglio 2003 del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore con il quale si conferisce al Consorzio tutela vini D.O.C «Friuli Grave», con sede a Pordenone, l'incarico a svolgere nei riguardi della predetta D.O.C., le funzioni di vigilanza nei confronti dei propri affiliati sull'applicazione della normativa di riferimento nazionale e comunitaria in materia di V.Q.P.R.D., ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio doganale sito al varco IV del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1503.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - telefono 040/6731 - fax 040/6732406 - e-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it.

2) Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 c.m.i..

3) Data di aggiudicazione dell'appalto: 23 aprile 2003.

4) Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerte a prezzi unitari, ai sensi dell'articolo 21 - commi 1 e 1-bis - della legge 11 febbraio 1994, n. 109, c.m.i..

5) Numero di offerte ricevute: quattordici.

6) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: CO.M.I.C. S.r.l. - Costruzioni e Montaggi Industriali Catanesi - via Barriera del Bosco, 7/E - 95030 S. Agata Li Battiati (Catania).

7) Caratteristiche generali dell'opera: lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio doganale sito al varco IV del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1503.

8) Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: euro 661.370,94 compresi gli oneri per la sicurezza.

9) Parti del contratto che possono essere subappaltate a terzi: 100% delle opere rientranti nella categoria OG 10.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO:
dott.ssa Marina Monassi

COMUNE DI FONTANAFREDDA
(Pordenone)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per la fornitura di un autoveicolo fuoristrada per il servizio di Protezione civile.

1. Ente appaltante: Comune di Fontanafredda (Pordenone) - Ufficio polizia comunale - via Puccini, 8 - 33070 - Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone).

2. Oggetto dell'appalto: fornitura, garanzia, assistenza e consegna chiavi in mano di un autoveicolo fuoristrada 4 ruote motrici per il servizio di Protezione civile,

3. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: pubblico incanto ai sensi del Regio decreto 827/24. L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà formulato il ribasso percentuale più elevato da applicare sul prezzo a base di gara di euro 22.900,00 I.V.A. esclusa.

4. Termine per la presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 di lunedì 10 novembre 2003.

5. Disponibilità degli atti: il bando integrale, il capitolato speciale d'appalto unitamente ad ogni altro documento sono disponibili presso l'Ufficio di polizia comunale - telefono 0434/567681-567666.

Fontanafredda, 9 ottobre 2003

IL RESPONSABILE AREA VIGILANZA
COMANDANTE DELLA POLIZIA COMUNALE:
cap. A. Poletto

COMUNE DI OSOPPO
(Udine)

Avviso al pubblico incanto per l'affidamento del servizio di tesoreria dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2006.

Si informa che è indetto un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di tesoreria dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2006.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 2 dicembre 2003. L'asta si terrà il giorno 3 dicembre 2003 alle ore 15.00.

Informazioni potranno essere assunte interpellando la sottoscritta (telefono 0432/899324).

Osoppo, lì 8 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Annamaria Di Poi

COMUNE DI SAN DORLIGO
DELLA VALLE-DOLINA
(Trieste)

Avviso di gara per l'affidamento della fornitura dell'impianto di traduzione simultanea e sonorizzazione in dotazione al Consiglio comunale. (Testo italiano e sloveno).

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 10 novembre 2003 alle ore 12.00, un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura dell'impianto di traduzione simultanea e sonorizzazione in dotazione al Consiglio comunale con prezzo a base di gara di euro 46.600,00 (I.V.A. esclusa).

Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato speciale d'appalto gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge, oppure rivolgersi all'Ufficio appalti e contratti (telefono 040/8329249 12.00/14.00 - fax 040228874 e-mail appalti-zakupi@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it)

San Dorligo della Valle, 13 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
APPALTI E CONTRATTI:
dr. Mitja Ozbič

Občcina Dolina razpisuje dne 10/11/2003 ob 12.00 javno dražbo za dodelitev dobave naprave za simultano prevajanje in ozvočenje dvorane občinskega sveta za izklicno ceno 46.600,00 euro brez D.D.V.

Zainteresirani si lahko razpis in posebni dražbeni pravilnik presnamejo a spletne strani www.sandorligo-dolina.it, na kateri bo objavljeno tudi obvestilo o dodelitvi, oz. ju lahko dvignejo v občinskem tajnštvu in se za vse nadaljne informacije obrnejo do Urada za zakupe in pogodbe (telefono 040/8323249 12.00-14.00 fax 040/228874 e-mail appaltizakup@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it).

Dolina, 13.10.2003

NAČELNIK URADA ZA ZAKUPE IN POGODBE:
dr. Mitja Ozbič

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio dell'Idraulica
TRIESTE

Bando di gara d'appalto mediante asta pubblica per la fornitura di apparecchiature e di strumenti software e hardware per la Direzione regionale dell'ambiente: servizio dell'idraulica, unità operativa idrografica di Udine e struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici di Pordenone.

La Direzione regionale dell'ambiente, con sede in Via Giulia, 75/1 - Trieste, bandisce una gara d'appalto mediante asta pubblica per la fornitura di apparecchiature e di strumenti software e hardware per il Servizio dell'idraulica, l'Unità operativa idrografica di Udine e la Struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici di Pordenone.

L'importo totale della fornitura a base d'asta è pari a euro 37.500 I.V.A. esclusa.

L'affidamento risulta finanziato con in fondi in bilancio a disposizione della Direzione regionale dell'ambiente.

Le forniture di cui al presente bando riguardano la fornitura di:

- n. 3 workstations;
- n. 1 notebook;
- n. 1 plotter formato A0;
- n. 2 fotocamere digitali;
- n. 1 videoproiettore;
- periferiche hardware;
- software e prodotti di consumo.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara devono essere iscritte alla C.C.I.A.A. e possono ritirare il disciplinare di fornitura presso il Servizio dell'idraulica della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1 in Trieste, III piano, stanza 317, nelle giornate lavorative dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le ditte possono altresì visionare ed eventualmente scaricare il disciplinare di fornitura e i moduli per la presentazione delle offerte sul sito web regionale (www.regione.fvg.it) nella sezione in primo piano.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata, all'Ufficio protocollo della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste, IV piano, stanza 402 entro e non oltre le ore 13.00 del 21 novembre 2003.

La busta dovrà riportare la dicitura «Offerta per la fornitura di apparecchiature e di strumenti hardware e software per la Direzione regionale dell'ambiente: servizio dell'idraulica, unità operativa idrografica di Udine e struttura stabile per la gestione dei mezzi, dei magazzini e caselli idraulici di Pordenone».

L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che presenterà l'offerta con il maggior ribasso sull'importo totale sopra indicato.

Si procederà all'aggiudicazione anche qualora venga presentata una sola offerta.

Ulteriori informazioni a riguardo del presente bando possono essere richieste per via telefonica al n. 040/3774167.

Trieste, 8 ottobre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. arch. Vittorio Tallandini

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bilancio d'esercizio 2002.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49).

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE IN EURO	ESERCIZIO PRECEDENTE IN EURO
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	491.429	343.663
II. Immobilizzazioni materiali nette	120.099.050	113.987.465
1 terreni	-	-
2 Fabbricati	74.336.526	74.413.789
3 Impianti e macchinari	3.067.838	3.471.597
4 Attrezzature sanitarie	14.355.376	13.880.487
5 Mobili e arredi	2.895.992	2.187.205
6 Automezzi	378.455	157.196
7 Altri beni	2.816.566	2.545.556
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	22.248.297	17.331.635
III. Immobilizzazioni finanziarie	98.233.946	66.543.290
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	218.824.425	180.874.418
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	6.095.900	3.544.096
II. Crediti	35.543.466	27.297.336
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	21.370.475	25.081.225
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	63.009.841	55.922.657
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	197.186	157.488
TOTALE ATTIVO	282.031.452	236.954.563
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	100.024.271	108.937.223
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	-	-
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	122.960.090	77.045.040
IV. Altri contributi in conto capitale	785.882	752.852
V. Contributi per ripiano perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	598.677	471.581
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 4.473.381	- 8.749.257
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	- 225.716	- 532.615
TOTALE PATRIMONIO NETTO	219.669.823	177.924.824
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	23.986.197	21.417.776
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	38.316.325	37.605.638
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	59.107	6.325
TOTALE PASSIVO E NETTO	282.031.452	236.954.563
Conti d'ordine	8.161.805	7.382.234

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE IN EURO	ESERCIZIO PRECEDENTE IN EURO
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	50.639.439	45.859.310
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	135.203.335	125.295.008
3 Ricavi per altre prestazioni	11.534.883	11.419.307
4 Costi capitalizzati	10.431.853	8.127.227
	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	207.809.510	190.700.852
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	43.004.603	37.331.046
2 Acquisti di servizi	24.645.296	18.041.525
a) Prestazioni in regime di ricovero	*364.993*	*217.616*
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*450.909*	*397.583*
c) Farmaceutica	-	-
d) Medicina di base	-	-
e) Altre convenzioni	-	-
f) Servizi appaltati	*11.833.780*	*8.374.277*
g) manutenzioniù	*5.078.831*	*4.467.066*
h) Utenze	*3.890.964*	*4.154.310*
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*3.025.819*	*430.673*
3 Godimento beni di terzi	1.879.844	1.545.343
4 Costi del personale	114.046.219	107.187.510
a) Personale ruolo sanitario	*90.279.076*	*86.199.015*
b) Personale ruolo professionale	*513.485*	*385.884*
c) Personale ruolo tecnico	*14.618.390*	*13.397.453*
d) Personale ruolo amministrativo	*5.911.761*	*4.724.487*
e) Altri costi del personale	*2.723.507*	*2.480.671*
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	9.539.761	9.356.188
6 Ammortamenti e svalutazioni	8.329.726	7.429.249
7 Variazione delle rimanenze	- 2.551.804	- 364.332
8 Accantonamenti per rischi	3.351.013	388.187
9 Altri accantonamenti	7.481.160	9.705.450
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	209.725.818	190.620.166
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 1.916.308	80.686
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.075	- 12.604
	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	-
	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.850.393	- 455.786
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 67.990	- 387.704
Imposte sul reddito d'esercizio	- 157.726	- 144.911
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 225.716	- 532.615

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gilberto Bragonzi

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI - CO.RE.COM. TRIESTE

Deliberazione 22 settembre 2003, n. 162. Modifiche al Regolamento del Co.Re.Com. del Friuli Venezia Giulia.

IL COMITATO

VISTA la propria deliberazione n. 77 di data 17 dicembre 2001 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 9 gennaio 2002 n. 2, con la quale il Co.Re.Com. del Friuli Venezia-Giulia, ha adottato il proprio Regolamento per il funzionamento nonché il codice deontologico;

VISTA la nota di data 19 settembre 2003 con la quale tutti i componenti del Co.Re.Com. Friuli-Venezia Giulia hanno presentato motivata richiesta ex articolo 18 del Regolamento, di integrare gli articoli 3 e 6 del Regolamento stesso e, precisamente:

a) di prevedere che, in caso di istituzione di organi collegiali, alle riunioni degli stessi possano eventualmente partecipare anche membri esterni in qualità di esperti;

b) di precisare che, vista la nuova collocazione della sede del Co.Re.Com., lo stesso si riunisce, in via ordinaria, in tale nuova sede, sita a Trieste in via Vidali, 1.

RITENUTO di accogliere la motivata predetta istanza presieduta da summenzionati commissari;

RITENUTO di conseguenza:

- di inserire, al punto 3 del Regolamento, la frase: «alle riunioni degli organi collegiali possono partecipare membri esterni»;
- di modificare il punto 6 del Regolamento, I comma, sostituendo alle parole «nella sede di Trieste del Consiglio Regionale» con le seguenti: «nella propria sede di via Vidali 1, in Trieste»;

PRESO ATTO quindi, che il nuovo testo degli articoli 3 e 6 del Regolamento risultino essere i seguenti:

«Art. 3

Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, il Co.Re.Com. può istituire suoi organi collegiali, quali la Commissione infrastrutture e reti, la Commissione servizi e prodotto e la Commissione garanzie delle comunicazioni della Regione e degli Enti locali, anche tenendo conto della ripartizione di competenze operata dall'Autorità per i propri organi collegiali.

Le Commissioni possono operare in sede referente e redigente; gli atti ed i pareri espressi dalle Commissioni divengono esecutivi solo dopo l'approvazione del Co.Re.Com.

Il Co.Re.Com., su proposta del Presidente, designa, al suo interno, i componenti ed i responsabili delle Commissioni (detti anche Commissari) e può attribuire ad essi specifici settori di attività.

Alle riunioni degli organi collegiali possono partecipare membri esterni in qualità di esperti».

Art. 6

Il Co.Re.Com. si riunisce, in via ordinaria, nella propria sede di via Vidali 1 in Trieste. E' ammessa la convocazione presso altra sede.

Il Co.Re.Com. si riunisce in seduta ordinaria, di norma, una volta al mese.

Si riunisce in seduta straordinaria per la trattazione di oggetti determinati ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richiedano due componenti.

In quest'ultimo caso la seduta deve aver luogo entro 15 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla presidenza del Co.Re.Com..

Le riunioni sono convocate dal Presidente tramite avviso scritto inviato a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data fissata.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno della riunione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti presso la sede del Co.Re.Com., almeno 24 ore prima delle sedute ordinarie e straordinarie e, ove possibile, anche nelle sedi di rappresentanza della Regione Friuli Venezia-Giulia di Udine, Pordenone e Gorizia.

All'inizio di ogni seduta è consentita, con il voto favorevole di almeno tre componenti, l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le sedute del Co.Re.Com., di norma, non sono pubbliche.»,

con voti

DELIBERA

1) Di accogliere la motivata istanza dei propri componenti e, di conseguenza di approvare il nuovo testo degli articoli 3 e 6 così come in premessa specificato.

2) Di autorizzare il Direttore sostituto a provvedere alla pubblicazione del Regolamento, così come integrato, sul Bollettino Ufficiale nella Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia.

IL PRESIDENTE:
dott. Daniele Damele

I sottoscritti Daniele Damele, Ilaria Celledoni, Elio Bozzo, Danilo Slokar e Maurizio Solidoro, componenti del Co.Re.Com. del Friuli Venezia-Giulia espongono quanto segue:

1. L'articolo 3 del Regolamento del Co.Re.Com., approvato con deliberazione n. 22 di data 3 settembre 2001 prevede l'istituzione di organi collegiali quali, ad esempio, la Commissione infrastrutture e reti. Tali organi collegiali potrebbero dover affrontare temi e problematiche che richiedono conoscenze tecniche e professionali particolari e non in possesso dei componenti dell'organo: per tale motivo, in caso di loro istituzione, sarebbe opportuno prevedere, come peraltro già fatto da altri Co.Re. Com. (es. Calabria, Emilia Romagna), che alle riunioni delle Commissioni possano partecipare esperti esterni.
2. Dall'atto dell'approvazione del vigente Regolamento, la sede del Co.Re.Com. si è trasferita in via Vidali, 1 - Trieste: per tale motivo si ritiene di dover modificare l'articolo 6 del Regolamento precisando che, di norma, il Co.Re.Com. Friuli Venezia-Giulia si riunisce nella propria sede di via Vidali, 1.

Per quanto su esposto, visto l'articolo 18 del Regolamento, si chiede che il Co.Re.Com. stesso in una delle prossime sedute, accolga le istanze della presente nota e provveda, di conseguenza, a predisporre il nuovo testo degli articoli 3 e 6 del medesimo Regolamento contenente le precisazioni proposte.

Trieste, 19 settembre 2003

dott. Daniele Damele
dott.ssa Ilaria Celledoni
sig. Elio Bozzo
sig. Danilo Slokar
dott. Maurizio Solidoro

COMUNE DI BARCIS
(Pordenone)

Classificazione di strutture ricettive comunali.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con determinazione del funzionario preposto n. 121 del 2 ottobre 2003, ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 è stata approvata la classificazione e la denominazione delle strutture ricettive del Comune di Barcis così come di seguito indicato:

Alberghi

Denominazione: Hotel «Celis»

Indirizzo: via Dante Alighieri n. 3

Classificazione: 3 stelle

Struttura ricettiva all'aria aperta

Denominazione: Campeggio comunale «San Francesco»

Indirizzo: località San Francesco

Classificazione: 3 stelle

Struttura ricettiva a carattere sociale

Denominazione: Centro per soggiorni sociali «Rifugio Santa Maria»

Indirizzo: località Pentina n. 3.

Barcis, 3 ottobre 2003

IL SINDACO:
dott. Tommaso Olivieri

COMUNE DI CAMPOFORMIDO
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 2 al P.R.P.C. n. 8 - Piano regolatore particolareggiato generale di iniziativa pubblica in Campoformido.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 48 della legge regionale 52/1991 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che la variante n. 2 al P.R.P.C. n. 8 - Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica in Campoformido (via Roma - l.go Municipio - via Stretta - via De Amicis) - adottata con deliberazione consiliare 26 luglio 2003 n. 46, a partire dal giorno 20 ottobre 2003, sarà depositata presso la Segreteria del Comune (Ufficio tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il 28 novembre 2003.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione del P.R.P.C. in tutti i suoi elementi e presentare al Comune le proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare, opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 1 ottobre 2003

IL VICESINDACO:
Isidoro Zuliani

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI
(Gorizia)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Albergo Vinnaeria Labaita». Determinazione 2 ottobre 2003, n. 14. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA E COMMERCIO

(omissis)

DETERMINA

1. di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera «Albergo Vinnaeria Labaita» sita a Capriva del Friuli in via degli Alpini, 2, con n. 2 camere a n. 1 posti letto, con n. 9 camere a n. 2 posti letto e n. 1 camera a n. 2 posti letto e n. 1 posto letto aggiuntivo, per un totale di n. 23 posti letto, il livello di classificazione «Albergo tre stelle».

2. La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007, secondo quanto disposto dall'articolo 65, comma 2° della legge regionale 2/2002;

3. di provvedere alla pubblicazione della presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento e ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi, comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni;

5. la presente determinazione è esecutiva dal giorno dell'adozione.

Capriva del Friuli, 2 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA E COMMERCIO:
m.llo Roberto Pussi

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Riclassificazione di strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1015 del 2 ottobre 2003 si è provveduto a riclassificare come segue le strutture ricettive sottoindicate per il quinquennio 2003-2007.

denominazione: «Ambriabella»

ubicazione struttura ricettiva: via Riva Slataper n. 2

titolare: Canciani Davide leg. rappr. S.a.s. «Albergo Ambriabella»

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 24 camere, n. 48 posti letto e n. 24 bagni completi.

carattere apertura: annuale

denominazione: «Ariston»

ubicazione struttura ricettiva: via Donizetti n. 1

titolare: Felluga Giovanni leg. rappr. S.n.c. «Albeghi Centrali»

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 39 camere, n. 72 posti letto e n. 39 bagni completi.

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Pensione Helvetia»

ubicazione struttura ricettiva: viale Kennedy n. 15

titolare: Tomasini Maria Luisa

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 36 camere, n. 68 posti letto e n. 38 bagni completi

carattere apertura: stagionale

denominazione: «Pensione Milano»

ubicazione struttura ricettiva: via Verdi n. 7

titolare: Stricca Luciana leg. rappr. S.a.s. «Albergo Ristorante Milano di Stricca L. & C.»

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 27 camere, n. 48 posti letto e n. 27 bagni completi.

carattere apertura: stagionale.

Grado, 2 ottobre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI MAJANO
(Udine)

Avviso di esecutività della variante n. 25 al Piano particolareggiato di Majano Est.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del 19 giugno 2003 n. 45, esecutiva, con la quale veniva adottata la variante n. 25 al Piano particolareggiato di Majano Est;

VISTO l'avviso con il quale si informava la popolazione che presso la Segreteria comunale veniva depositata la variante in premessa a disposizione delle parti interessate;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del 19 settembre 2003 n. 60, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 25 al Piano particolareggiato di Majano Est;

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante n. 25 al Piano particolareggiato di Majano Est è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Majano, 8 ottobre 2003

IL SINDACO:
Claudio Zonta

COMUNE DI MANIAGO
(Pordenone)

Classificazione della struttura alberghiera denominata «Eurohotel».

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI

RENDE NOTO

Che con proprio provvedimento n. 01/2003 del 30 settembre 2003 è stata classificata ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 la seguente struttura alberghiera:

denominazione: «Eurohotel»;

titolare: Eurohotel Maniago di Baldi Angelo & C. S.n.c.;

ubicazione: viale della Vittoria, 3;

capacità ricettiva n. 37 camere per complessivi n. 73 posti letto e 37 bagni completi;

classe richiesta: albergo a quattro stelle.

E' ammesso ricorso avverso il provvedimento di classificazione al Direttore regionale del commercio turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Maniago, 1 ottobre 2003

IL RESPONSABILE:
dott. Orietta Vettor

COMUNE DI PORDENONE

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'ambito urbanistico denominato «P.A. n. 13» e del relativo schema di convenzione e contestuale revoca della deliberazione consiliare n. 101 del 14 ottobre 2002.

IL DIRETTORE DEL SETTORE VI

Visti gli articoli 42, 49 e 45, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 15 settembre 2003, esecutiva il 2 ottobre 2003, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'ambito urbanistico denominato «P.A. n. 13» e il relativo schema di convenzione e, contestualmente, è stata revocata la deliberazione consiliare n. 101 del 14 ottobre 2002.

Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15 ottobre 2003 al 25 novembre 2003 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché mediante pubblicazione all'Albo comunale, inserzione sul quotidiano locale «Il Messaggero Veneto» ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 25 novembre 2003, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni nei modi previsti dalla legge.

Pordenone, 9 ottobre 2003

IL DIRETTORE:
arch. Antonio Zofrea

COMUNE DI TRIESTE
Area Sviluppo Economico

Assegnazione livello di classificazione di una struttura ricettiva turistica.

IL DIRETTORE DI AREA

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 79 del 19 settembre 2003 è stato attribuito alla struttura ricettiva turistica denominata «Center Hotel» ubicata in via Gruden n. 43 località Basovizza - Trieste, ai fini della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, il livello di classificazione a «tre stelle»(***).

La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
PORDENONE

Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

1) Con decreto del Dirigente sostituto della Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone n. SS.TT./459/IPD/1040 del 28 agosto 2003 e nel rispetto delle condizioni del disciplinare n. 173 di rep. del 18 luglio 2003, registrato a Pordenone il 16 settembre 2003, al n. 6012, mod. III, è stato concesso alla Azienda agricola Rossi Renato, Truant Anna e Rossi Gianpaolo il diritto di derivare mod. max 1,00 d'acqua, dalla falda sotterranea, mediante n. 2 pozzi in Comune di S. Martino al Tagliamento, per uso agricolo, fino al 17 luglio 2018.

2) Con decreto del Dirigente sostituto della Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone n. SS.TT./479/IPD/1059 del 16 settembre 2003 e nel rispetto delle condizioni del disciplinare n. 158 di rep. del 24 luglio 2001, registrato a Pordenone il 25 settembre 2003, al n. 6208, mod. III, è stato concesso alla Azienda agricola Raffin Caterina, il diritto di derivare mod. max. 0,33 d'acqua, dalla falda sotterranea, mediante n. 4 pozzi in Comune di S. Vito al Tagliamento, per uso agricolo, fino al 31 dicembre 2009.

Pordenone, 6 ottobre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia.

In attuazione al decreto 26 settembre 2003 n. 941-38598, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario;
- profilo professionale: medici;
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche;
- posizione funzionale: dirigente medico;

- disciplina: neurochirurgia;
- n. 1 posto.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 165/ 2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al punto 7 del D.P.R. n. 483/1997, si precisa quanto segue:

- ai medici che conseguono il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, è riconosciuto, ai fini dei concorsi, l'identico punteggio attribuito per il lavoro dipendente. Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitu-

tive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

9. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15, quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso ter-

mine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - telefono 0432/554353 e 554354 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it)) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

In attuazione al decreto 26 settembre 2003 n. 923-38524 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, afferente alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- ruolo sanitario;
- profilo professionale: medici;
- area di sanità pubblica;
- posizione funzionale: dirigente medico;

- disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
- n. 1 posto.

Il vincitore verrà incardinato nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio Sanitario Nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 165/ 2001).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i

quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al punto 7 del D.P.R. n. 483/1997, si precisa quanto segue:

- ai medici che conseguono il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, è riconosciuto, ai fini dei concorsi, l'identico punteggio attribuito per il lavoro dipendente. Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia - Udine.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È, esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

9. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto le-

gislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta), in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - telefono 0432/554353 e 554354 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it)) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

In attuazione al decreto 26 settembre 2003 n. 913-38386 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, afferente alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- ruolo sanitario;
- profilo professionale: medici;
- area della medicina diagnostica e dei servizi;

- posizione funzionale: dirigente medico;
- disciplina: radiodiagnostica;
- n. 1 posto.

I vincitori verranno incardinati nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio Sanitario Nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 165/2001).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

   La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

    1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

    2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al punto 7 del D.P.R. n. 483/97, si precisa quanto segue:

- ai medici che conseguono il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, è riconosciuto, ai fini dei concorsi, l'identico punteggio attribuito per il lavoro dipendente. Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della

specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia - Udine.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

9. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una

valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'Ufficio trattamento economico (in quest'ultimo caso dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta), in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - telefono 0432/554353 e 554354 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it)) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

...l... sottoscritt... ....(a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post .... di ...., bandito il ...., n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere nat... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a: .... via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di godere dei diritti civili e politici anche in ....;
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
conseguito il .... presso (Università): ....(b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università): ....(b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di ....(b);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: .... (c);
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche amministrazioni .... (d);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - sedi di Udine e/o Cividale del Friuli;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

di avere già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni .... ed a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (tale dichiarazione deve indicare l' handicap e gli ausili richiesti);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. ....

  via/piazza.................................n..........

  telefono n. ....

  c.a.p. n. ....città ....

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....
(firma autografa leggibile, per esteso)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - (abilitazioni, specializzazioni etc.) il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  - laurea ....
  conseguita il .... presso ....
  - abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:

  ....
  conseguita il .... presso ....
  ....
  conseguita il .... presso ....
  ....
  conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi

  della Provincia di .... dal ....
  con il n. ....di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
(titolo)
composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
(titolo)
composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico.

Con decreti del Direttore generale 26 settembre 2003 nn. 909-38364, 910-38368 e 911-38373, sono state approvate, rispettivamente, le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione:

		punti
1)	Martinez Lopez De Arroyabe dott. Blanca nata il 14.10.1973	88,000/100
2)	Vetrugno dott. Luigi nato il 21.06.1972	86,500/100
3)	Reina dott. Mariaconcetta nata il 24.03.1971	71,200/100
4)	Campanile dott. Vincenzo nato il 16.03.1972	68,500/100

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.:

- Martinez Lopez De Arroyabe dott. Blanca
- Vetrugno dott. Luigi

con destinazione Azienda policlinico universitario a gestione diretta:

- n. 3 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione

		punti
1)	Costa dott. Maria Gabriella nata il 30.10.1963	90,300/100
2)	Pompei dott. Livia nata il 13.10.1969	88,400/100
3)	Coccia dott. Cecilia nata il 2.07.1967	88,400/100
4)	Miceli dott. Luca nata il 2.07.1973	83,000/100
5)	Reina dott. Mariaconcetta nata il 24.03.1971	66,200/100

e sono state dichiarate vincitrici le sigg.:

- Costa dott. Maria Gabriella
- Pompei dott. Livia
- Coccia dott. Cecilia.

- n. 1 posto di dirigente medico di direzione medica, per l'utilizzo presso la direzione sanitaria:

		punti
1)	Chittaro dott. Michele nato il 31.10.1971	81,105/100

ed è stato dichiarato vincitore.

Udine, 8 ottobre 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gilberto Bragonzi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» tecnico sanitario di radiologia medica a tempo pieno.

In attuazione della deliberazione n. 363 dell'1 settembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» tecnico sanitario di radiologia medica a tempo pieno.

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nei commi 1 e 4 dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Requisiti di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1.) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame:

- *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica attinenti i seguenti argomenti: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità;

- *prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

   - simulazione di situazioni specifiche;

- *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:

   - inglese;
   - francese;
   - tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;
6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti da un documento probatorio allegato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Servizio teso-

reria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... .... (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario categoria «D» - tecnico sanitario di radiologia medica, bandito con deliberazione n. ..... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione dichiara:

- di essere nat... a .... il ....
- di risiedere a .... via .... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....
- di essere in possesso del diploma di .... conseguito il .... presso ....
- di essere iscritto all'albo professionale di ....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ....
- di essere dispost ... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale ....
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ....
....
....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice, datato e firmato.
Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data ....

Firma ....

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 13 posti di operatore socio-sanitario (O.S.S. categoria «B» livello economico super (Bs) a tempo pieno.

In attuazione della determinazione n. 115/M dell'1 ottobre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 13 posti di operatore socio-sanitario (O.S.S.) categoria «B» livello economico super (Bs) a tempo pieno.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.P.R. 220/2001, il 30% dei posti è riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 68/1999 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze armate congedati senza demerito di cui al decreto legislativo 196/1995 e successive modifiche ed integrazioni).

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nei commi 1 e 4 dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti attualmente vacanti, qualora le avviate procedure di mobilità non dovessero concludersi con esito positivo.

Requisiti di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) attestato di qualifica di operatore socio-sanitario (O.S.S.)

ovvero

attestato di qualifica di A.D.E.S.T./O.T.A. riconosciuto equipollente alla qualifica di operatore socio-sanitario (O.S.S.) dalle singole Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 13 dell'accordo del 22 febbraio 2002 tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. I candidati dovranno produrre - pena la non ammissione al concorso - idonea certificazione o indicare gli estremi dell'atto regionale con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza del titolo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame:

- *prova pratica:* consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche attinenti alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: ruolo e competenze dell'operatore socio-sanitario (O.S.S.); igiene degli ambienti e delle attrezzature; assistenza diretta alla persona, in particolare per quanto riguarda l'igiene personale, la mobilizzazione e l'attività relazionale, strumenti di lavoro nell'équipe assistenziale;
- *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova pratica ed inoltre su: aspetti psicologici legati all'attività di assistenza; l'integrazione socio-sanitaria; legislazione sanitaria e legislazione professionale.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 30 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 21/30).

I 40 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 20;

b) titoli accademici e di studio: punti 7;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;

6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);

10) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non sia desumibile da un documento probatorio allegato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... .... (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 13 posti di operatore socio-sanitario (O.S.S.) categoria «B» - livello economico super (Bs) a tempo pieno, bandito con determinazione n... del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....
- di risiedere a .... via .... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....
- di essere in possesso del diploma di (licenza di scuola dell'obbligo, diploma di maturità) ....
conseguito il .... presso ....
- di essere altresì in possesso del seguente requisito specifico di ammissione (attestato di qualifica di operatore socio-sanitario (O.S.S.) o attestato di qualifica di A.D.E.S.T./O.T.A. riconosciuta equipollente con l'indicazione degli estremi dell'atto regionale che ha riconosciuto l'equipollenza): ....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....
(dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni:
....
- di essere dispost ... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
- di avere diritto alla riserva del posto, ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ....
....
....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice, datato e firmato.

Si allega curriculum formativo e professionale oltre alla fotocopia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità ....

Data ....

Firma ....

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» infermiere a tempo pieno.

In attuazione della determinazione esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» infermiere a tempo pieno.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.P.R. 220/2001, il 30% dei posti è riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge 68/1999 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze armate congedati senza demerito di cui al decreto legislativo 196/1995 e successive modifiche ed integrazioni).

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nei commi 1 e 4 dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Requisiti di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

    1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

    2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame:

- *prova scritta:* consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali;
- *prova pratica:* consistente in tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;
- *prova orale:* vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:
    - inglese;
    - francese;
    - tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Domanda di partecipazione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;

6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);

10) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti

della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... .... (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario categoria «D» - infermiere, bandito con determinazione n. ..... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione dichiara:

- di essere nat... a .... il ....
- di risiedere a .... via .... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....
- di essere in possesso del diploma di .... conseguito il .... presso ....
- di essere iscritto all'albo professionale di ....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ....
- di essere dispost ... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale ....
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ....

  ....

  ....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice, datato e firmato.
Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data ....

Firma ....

COMUNE DI VIVARO
(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e a orario pieno di n. 1 posto di autista scuolabus - cat. B1 - Area tecnica, tecnico-manutentiva e dei trasporti scolastici.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di autista di scuolabus - cat. B1 - area tecnica, tecnico-manutentiva e dei trasporti scolastici.

Prove di esame:

- Prova scritta: data 15 dicembre 2003 - ore 9.00 - presso la sede municipale.
- Prova pratica: data 16 dicembre 2003 - ore 9.00 - presso la sede municipale.
- Prova orale: data 17 dicembre 2003 - ore 9.00 - presso la sede municipale.

Ritiro del bando, e fac-simile della domanda, c/o sede municipale di Vivaro - p.zza Umberto I - telefono 0427/97015.

Termine presentazione delle domande entro trenta giorni dalla data presente pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Romeo Zorzi

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U. TRIESTE

Bando di concorso MOVE 2003 per l'assegnazione di borse di stage di mobilità internazionale.

PREMESSA

Cos'è MOVE

MOVE (Mobilità e Orientamento Verso l'Europa) è un progetto pilota, finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con cui è stato costituito un «Centro di servizi per l'informazione, la consulenza e la gestione di schemi di mobilità, di borse di studio e di tirocinio all'estero di studenti delle Università degli studi del Friuli-Venezia Giulia».

Il Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE promuove progetti ed esperienze formative di eccellenza nel quadro della mobilità internazionale al fine di favorire l'innovazione ed il rapporto tra l'Università ed il mondo del lavoro.

Art. 1

Cos'è uno stage

Lo stage è un'esperienza professionalizzante, svolta presso Enti o Aziende indicate nel successivo articolo 3.

Lo stage non costituisce rapporto di lavoro, ma è uno strumento utile nella ricerca del lavoro, dal momento che rappresenta un'opportunità per sviluppare e migliorare «sul campo» le proprie competenze professionali o per acquisirne di nuove. Il periodo di stage prevede un numero di ore lavorative settimanali compreso tra 20 e 36.

Gli stage promossi dal Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario - Centro MOVE sono certificati Europass Formazione (certificazione comunitaria che documenta gli stage svolti all'estero nell'ambito di un percorso formativo che preveda l'alternanza studio/lavoro e che viene rilasciata attualmente solo per i 15 Paesi dell'Unione europea ed i 3 Paesi appartenenti allo Spazio economico europeo).

Art. 2

L'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (E.R.DI.S.U.) DI TRIESTE BANDISCE:

- 30 borse finanziate da Regione Friuli Venezia Giulia, Università degli studi di Trieste e Associazione degli industriali della Provincia di Trieste di cui:

A) 10 borse per studenti: 4 da 6 mesi e 6 da 4 mesi.

Possono candidarsi ad una borsa di stage gli studenti:

- che siano iscritti nell'anno accademico 2003-2004 all'Università di Trieste;
- che abbiano superato al 31 ottobre 2003 almeno l'80% degli esami previsti dal piano di studio del corso di laurea o di diploma di appartenenza;
- che siano nati dopo il 31 ottobre 1974;
- che conoscano in modo fluente la lingua del paese in cui si intende effettuare lo stage;
- che non usufruiscano o non abbiano usufruito di altre borse o contributi erogati allo stesso titolo da altri Enti pubblici o privati (borse Leonardo, MOVE o E.R.Di.S.U.);
- che non siano dipendenti di Enti o Aziende pubbliche o private con contratto a tempo indeterminato.

n. 2 borse di studio da 6 mesi e n. 4 borse di studio da 4 mesi sono riservate a studenti risultati idonei nel concorso per assegni di studio relativo all'a.a. 2003-2004.

B) 8 Borse per laureati: 4 da 4 mesi e 4 da 6 mesi.

Possono candidarsi ad una borsa di stage i laureati:

- che abbiano conseguito la laurea presso l'Università di Trieste;
- che siano nati dopo il 31 ottobre 1974;
- che conoscano in modo fluente la lingua del paese in cui si intende effettuare lo stage;
- che non usufruiscano o non abbiano usufruito di altre Borse o contributi erogati allo stesso titolo da altri Enti pubblici o privati (borse Leonardo, MOVE o E.R.Di.S.U.);
- che non siano dipendenti di Enti o aziende pubbliche o private con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

C) 12 borse di facoltà da 6 mesi (Codici U1 - U12 della tabella allegata al bando)

atte a finanziare stage di mobilità internazionale, destinate a studenti (requisiti sub A) e laureati (requisiti sub B) delle 12 facoltà dell'Università di Trieste.

Art. 3

Come avviene la selezione dei vincitori

A) studenti;

B) laureati;

C) borse di Facoltà Codici U1 - U12 (tabella allegata al bando).

Premettendo che i candidati possono presentare domanda per due diverse tipologie di borse (A e C, oppure B e C), la selezione dei vincitori delle suddette borse viene effettuata in due fasi:

1. Preselezione comune a tutti: A) B) C)

1. Test scritto a risposte multiple in una delle seguenti lingue: inglese, tedesco, francese o spagnolo.
2. Il candidato deve sostenere il test nella lingua del paese in cui intende effettuare lo stage (vedi tabella qui sotto) e non può effettuare il test in più lingue, anche se si candida per due diverse tipologie di borsa (A e C oppure B e C).
3. Chi si candida per due diverse tipologie di borsa può peraltro scegliere due paesi di destinazione con lingua diversa (per esempio, effettuando il test in una lingua per candidarsi ad A e presentando un certificato di conoscenza di un'altra lingua, contemplato dal presente bando, per candidarsi a C, oppure presentando due diversi certificati per due lingue diverse).
4. Solo chi risponderà correttamente ad almeno il 70% delle domande sarà ammesso alla fase di selezione.

La data di svolgimento della preselezione e l'esito della stessa saranno resi pubblici mediante avviso affisso nella bacheca dell'E.R.Di.S.U.. Analoga informazione potrà essere trovata sul sito internet dell'E.R.Di.S.U. di Trieste (www.units.it/erdisu).

	Unione Europea	*Paesi AELS* che fanno parte del SEE***
Inglese	Regno Unito	Norvegia
	Irlanda	Islanda
	Paesi Bassi	Liechtenstein
	Danimarca	
	Svezia	
	Finlandia	
	Belgio	
	Lussemburgo	
	Grecia	
	Portogallo	
Francese	Francia	
	Lussemburgo	
	Belgio	
Tedesco	Austria	Liechtenstein
	Germania	
	Lussemburgo	
Spagnolo	Spagna	

	Comunità Alpe Adria	*Altri*
Inglese	Slovenia	Bosnia-Erzegovina
	Croazia	Romania
	Ungheria	Malta
Francese	Svizzera	
Tedesco	Svizzera	

* AELS: Associazione Europea Libero Scambio
** SEE: Spazio Economico Europeo

Saranno esentati dal test di preselezione studenti e laureati:

1) appartenenti alla *Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori,* aventi come prima o seconda lingua quella del paese di destinazione;
2) in possesso di uno dei seguenti certificati conseguiti a partire dall'1 gennaio 2000:

INGLESE (livello minimo richiesto);

- UCLES (University of Cambridge, Local Examination Syndicate): PET, Preliminary English Test.
- TOEFL (Test of English as a Foreign Language) con punteggio non inferiore a:
  - 431/490 (paper based test);
  - 181/210 (computer based test).
- PITMAN: Elementary.
- Chamber of Commerce:
  - Basic (Chamber of Commerce for Italy).
  - Second (LCCIEB).
- IELTS (International English Language Testing System): Limited User.

FRANCESE

ALLIANCE FRANÇAISE (livello minimo richiesto):

- Certificat d'Etudes de Français Pratique 1 (CEFP1).
- Delf 1° (Superamento esame A4).

TEDESCO

Goethe-Institut Inter Nationes (livello minimo richiesto):

- Zertifikat Deutsch (ZD).

SPAGNOLO

Instituto Cervantes (IC) & Universidad de Salamanca (CIUS)

- Certificado Inicial de Español como Lengua Extranjera (CIE).
- Diploma de Español (Nivel Inicial).

Nota: Altri diplomi rispetto a quelli indicati saranno sottoposti al vaglio di apposita Commissione.

2a) Selezione A) e B)

Un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste, valuterà:

a) curriculum vitae e curricula universitari dei candidati (durata degli studi, esami superati, votazioni conseguite).
b) Progetto di stage (massimo 1 cartella dattiloscritta, 25 righe per 60 battute = 1500 caratteri) e sua congruità con la carriera universitaria percorsa.

Al termine della valutazione la Commissione individuerà i vincitori e gli idonei. E' facoltà della Commissione effettuare colloqui individuali al fine di meglio precisare la posizione in graduatoria.

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione nel modo seguente:

A) Studenti

- Durata degli studi, media voto, curriculum vitae — massimo 55 punti.
- Progetto di stage — massimo 45 punti.

B) Laureati

- Durata degli studi, voto laurea, curriculum vitae — massimo 55 punti.
- Progetto di stage — massimo 45 punti.

I risultati potranno essere comunicati anche tramite e-mail e/o SMS.

2b) Selezione C)

Le seguenti Commissioni di facoltà dell'Università di Trieste valuteranno il curriculum dei candidati (sia accademico che professionale) ed i progetti motivazionali scritti sia in italiano, sia nella lingua del paese ospitante (o in inglese), in relazione ai profili richiesti dalle strutture ospitanti:

1) Codice U1	Commissione della facoltà di architettura;
2) Codice U2	Commissione della facoltà di economia;
3) Codice U3	Commissione della facoltà di farmacia;
4) Codice U4	Commissione della facoltà di giurisprudenza;
5) Codice U5	Commissione della facoltà di ingegneria;
6) Codice U6	Commissione della facoltà di lettere e filosofia;
7) Codice U7	Commissione della facoltà di medicina e chirurgia;
8) Codice U8	Commissione della facoltà di psicologia;
9) Codice U9	Commissione della facoltà di scienze politiche;
10) Codice U10	Commissione della facoltà di scienze della formazione;

11) Codice U11 Commissione della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

12) Codice U12 Commissione della facoltà di scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Al termine della valutazione verrà stilata la graduatoria codice per codice. Sarà facoltà della Commissione effettuare un colloquio di valutazione con i candidati.

Art. 4

In quali strutture si possono effettuare gli stage

Gli stage possono essere svolti in Enti, aziende (anche filiali di aziende italiane all'estero), organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, camere di commercio (anche camere di commercio italiane all'estero), associazioni, istituzioni culturali. Saranno ammesse anche istituzioni di tipo universitario, posto che lo stage abbia un fine meramente professionalizzante e non di studio o di ricerca (per esempio: sarà possibile operare come bibliotecario o come lettore di lingua italiana, ma non come ricercatore).

Il Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE assiste i beneficiari delle borse mediante un servizio di orientamento e informazione utile al reperimento della struttura più adeguata dove effettuare lo stage e, durante il periodo di permanenza all'estero, svolge un servizio di tutoraggio.

Art. 5

In quali Paesi si possono effettuare gli stage

Premettendo che non è possibile effettuare lo stage in un Paese di cui si possiede la cittadinanza, i tirocini potranno essere effettuati nei seguenti Paesi:

Unione europea: Austria - Germania - Francia - Lussemburgo - Regno Unito - Irlanda - Olanda - Spagna - Portogallo - Danimarca - Svezia - Finlandia - Belgio - Grecia.

Paesi AELS (Associazione Europea Libero Scambio) che fanno parte del SEE (Spazio Economico Europeo): Norvegia - Islanda - Liechtenstein.

Comunità Alpe Adria: Slovenia - Croazia - Svizzera - Ungheria.

Altri: Bosnia - Erzegovina - Romania - Malta.

Art. 6

Accettazione della borsa

Qualora un/a candidato/a risulti beneficiario contemporaneamente di due borse di stage (A e C, oppure B e C) dovrà accettare obbligatoriamente la borsa C.

L'accettazione o la rinuncia alla borsa di stage dovrà pervenire in forma scritta entro 15 giorni dal ricevimento della notifica. La lettera di accettazione potrà essere consegnata con le seguenti modalità:

- a mano al Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE (orario di sportello: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12);
- via fax (040/3595207);
- via posta all'indirizzo: E.R.Di.S.U. di Trieste, Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE, salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste.

Art. 7

Quando devono essere effettuati gli stage

Tutti i tirocini potranno essere iniziati solo in presenza della lettera di accettazione della struttura ospitante e di una convenzione tra l'E.R.Di.S.U. di Trieste e la suddetta struttura. Il tirocinio dovrà avere inizio entro e non oltre 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria dei beneficiari, salvo diversa indicazione della struttura ospitante (in questo caso la lettera di accettazione della struttura ospitante dovrà comunque pervenire entro e non oltre 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria). Il mancato rispetto di tali termini comporterà la revoca della borsa. I tirocini dovranno comunque essere terminati entro il 30 giugno 2005.

Gli studenti e/o laureati eventualmente ripescati in seguito a rinuncia alla borsa da parte di uno o più beneficiari o in seguito a revoca della borsa ai beneficiari dovranno necessariamente iniziare lo stage entro 3 mesi dalla notifica dell'assegnazione della borsa, pena la decadenza dal diritto alla borsa.

Art. 8

Ammontare e modalità di pagamento delle borse MOVE

L'importo delle borse MOVE è di 600,00 euro al mese. A tale importo verrà aggiunta la somma forfetaria di 300,00 euro a titolo di rimborso spese di viaggio.

I vincitori della borsa saranno tenuti a presentare una relazione intermedia a metà del periodo di stage e una relazione finale al termine del periodo di permanenza all'estero. Quest'ultima dovrà essere controfir-

mata dal tutor aziendale oppure dal responsabile dell'azienda ospite.

La borsa di studio verrà erogata nel modo seguente:

- prima rata, pari al 50% della somma corrispondente allo stage scelto più rimborso forfetario delle spese di viaggio (300,00 Euro) entro i 45 giorni successivi al ricevimento della convenzione, del progetto formativo e della lettera di accettazione della struttura ospitante con l'indicazione della data di inizio e della durata dello stage;
- seconda rata, pari al 25% della somma corrispondente allo stage scelto entro 45 giorni dalla presentazione del rapporto intermedio di stage;
- terza rata, pari al 25% della somma corrispondente allo stage scelto, entro 45 giorni dalla presentazione del rapporto finale, controfirmato dal tutor o dal responsabile aziendale.

In caso di rinuncia allo stage la concessione del beneficio verrà revocata e le somme già corrisposte dovranno essere immediatamente restituite all'Ente.

In caso di anticipato rientro la decurtazione della borsa verrà valutata in relazione alla durata della permanenza e alle motivazioni del rientro.

In nessun caso potranno essere finanziati stage già avviati prima del completamento delle pratiche di assegnazione della borsa.

Art. 9

Assicurazione

I borsisti dovranno essere coperti da una polizza infortuni e da una polizza per responsabilità civile.

Infortuni: i vincitori delle borse di stage potranno usufruire a pagamento di un'apposita polizza a copertura del rischio infortuni stipulata dall'E.R.Di.S.U. di Trieste, oppure potranno stipulare una polizza infortuni con una Compagnia di assicurazioni a loro scelta. In questo secondo caso copia della polizza dovrà essere consegnata al Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE non più tardi di 10 giorni prima della partenza.

Responsabilità civile verso terzi: l'E.R.Di.S.U. di Trieste assicura, con spesa a proprio carico, i tirocinanti presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 10

Documentazione da presentare

1) modulo di domanda disponibile on line sul sito dell'E.R.Di.S.U. di Trieste (www.units.it/erdisu);
2) progetto di lavoro in italiano e nella lingua del paese in cui si intende effettuare lo stage (o in inglese): breve relazione, 1 cartella dattiloscritta (25 righe per 60 battute = 1500 caratteri), in cui il candidato deve indicare come intende utilizzare la borsa, mettendo in evidenza i contenuti del suo progetto di stage ideale, le strutture in cui vorrebbe effettuarlo ed i risultati che vorrebbe ottenere;
3) curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, redatto seguendo le indicazioni del curriculum vitae europeo, allegato al formulario di candidatura oppure scaricabile dal sito internet www.cedefop.eu.int/transparency/cv.asp. Copia dello stesso dovrà essere redatta in italiano e nella lingua del paese di destinazione (o in inglese);
4) il curriculum universitario (durata degli studi, esami superati, votazioni conseguite, eventuale voto di laurea per i laureati);
5) fotocopia di un documento di identità valido;
6) eventuale certificato di conoscenza della lingua.

Tutta la modulistica è reperibile presso il Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE, o può essere scaricata dal sito dell'E.R.Di.S.U. (www.units.it/erdisu).

Le domande prive dei documenti sopra riportati o incomplete verranno respinte.

Art. 11

Quando e dove presentare la propria candidatura

La documentazione richiesta potrà essere consegnata a mano agli sportelli del Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) oppure spedita via posta al seguente indirizzo: E.R.Di.S.U., Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE, salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste, entro e non oltre il giorno 28 novembre 2003. Farà fede il timbro postale.

Non sarà accettata alcuna documentazione inviata via fax o via email.

Art. 12

Tutela dei dati personali

I dati richiesti per la presentazione della domanda relativa al presente bando verranno utilizzati dagli uffici competenti per lo svolgimento di tutte le operazioni necessarie all'assegnazione delle borse in oggetto e all'organizzazione degli stage.

In relazione al trattamento dei dati in oggetto, sono garantiti agli interessati i diritti di cui all'articolo 13 legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 13

Crediti formativi

Ogni facoltà dell'Università di Trieste potrà quantificare a suo giudizio i tirocini in crediti. I tirocini potranno essere riconosciuti mediante crediti formativi purché siano soddisfatte le normative ed il regolamento della singola facoltà. Il borsista potrà presentare domanda alla facoltà di appartenenza per il riconoscimento dei crediti.

Art. 14

Ufficio informazioni

Tutte le informazioni inerenti le borse di stage, nonché i moduli per la presentazione delle domande potranno essere richiesti al Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (SDSU) - Centro MOVE, salita Monte Valerio 3, telefono 040/ 3595207/ 9/10/11, e-mail: move@erdisu.trieste.it.

Orario di sportello: lunedì - venerdì dalle 9 alle 12.

Responsabile del procedimento:
dott.ssa Alessandra Miani.

Responsabili dell'istruttoria:
dott.ssa Gabriella Rigoni;
dott. Tullio Grilli.

Con la collaborazione di:
- Regione Friuli Venezia Giulia.
- Università degli studi di Trieste.
- Associazione degli industriali della Provincia di Trieste.

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott.ssa Alessandra Miani

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA **[Indicare la prima lingua]**

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

• Capacità di lettura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. culture e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI [Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

CODICE	SETTORE	STRUTTURA ACCOGLIENZA	NAZIONE E CITTÀ	PROFILO RICHIESTO	DESCRIZIONE DEL LAVORO	DURATA	N. POSTI
U1 ARCHITETTURA	A scelta del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Sarà la Commissione nominata dalla Facoltà di Architettura a valutare il progetto ed il profilo più interessante	La descrizione del lavoro avverrà direttamente da parte del candidato/a attraverso il proprio Progetto di stage	6 mesi	1
U2 ECONOMIA	A scelta del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Sarà la Commissione nominata dalla Facoltà di Economia a valutare il progetto ed il profilo più interessante	La descrizione del lavoro avverrà direttamente da parte del candidato/a attraverso il proprio Progetto di stage	6 mesi	1
U3 FARMACIA	Tecnica farmaceutica Biologia farmaceutica	Facoltà di Farmacia: Università di Londra Università di Parigi Facoltà di Veterinaria, Università di Vienna, Istituto di Farmacognosia, Università di Graz	Londra, UK Parigi, Francia Vienna e Graz, Austria	Laureato in tecniche erboristiche, farmacia o Chimica e Tecnologie farmaceutiche	Sistemi a rilascio controllato di farmaci Fitoterapia veterinaria, Piante officinali, Sostanze naturali	6 mesi	1
U4 GIURISPRUDENZA	A scelta del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Sarà la Commissione nominata dalla Facoltà di Giurisprudenza a valutare il progetto ed il profilo più interessante	La descrizione del lavoro avverrà direttamente da parte del candidato/a attraverso il proprio Progetto di stage	6 mesi	1

CODICE	SETTORE	STRUTTURA ACCOGLIENZA	NAZIONE E CITTÀ	PROFILO RICHIESTO	DESCRIZIONE DEL LAVORO	DURATA	N. POSTI
U5 INGEGNERIA	Ingegneria	LMS International	Lovanio - Belgio	Laureato in ingegneria meccanica, buona conoscenza dell'inglese o francese, esperienza nella misura di vibrazioni	L'attività si concentrerà sullo studio delle metodologie di pre-test. Queste consentono di definire il set-up sperimentale migliore, volto sia a massimizzare la qualità delle informazioni raccolte che a minimizzare la tempistica di misura.	6 mesi	1
U6 LETTERE E FILOSOFIA	Edizione critica	Biblioteca Francofona Multimediale	Limoges (Francia)	Il/La candidato/a deve essere laureato/a o laureando/a presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Trieste. Il curriculum degli studi deve evidenziare l'adeguata preparazione nelle materie caratterizzanti il settore per cui si richiede la borsa. In particolare, si richiede un'ottima conoscenza della lingua e della letteratura francese. Criteri di merito aggiuntivi : discreta conoscenza delle letterature francofone e della filologia romanza.	Trascrizione e numerazione delle opere di Emmanuel Roblès, scrittore francofono del XX secolo, nel quadro di un progetto di edizione critica che la Bfm di Limoges intende attuare	6 mesi	1
U7 MEDICINA E CHIRURGIA	A scelta del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Sarà la Commissione nominata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia a valutare il progetto ed il profilo più interessante	La descrizione del lavoro avverrà direttamente da parte del candidato/a attraverso il proprio Progetto di stage	6 mesi	1

CODICE	SETTORE	STRUTTURA ACCOGLIENZA	NAZIONE E CITTÀ	PROFILO RICHIESTO	DESCRIZIONE DEL LAVORO	DURATA	N. POSTI
U8 PSICOLOGIA	A scelta del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Sarà la Commissione nominata dalla Facoltà di Psicologia a valutare il progetto ed il profilo più interessante	La descrizione del lavoro avverrà direttamente da parte del candidato/a attraverso il proprio Progetto di stage	6 mesi	1
U9 SCIENZE POLITICHE	Commercio Internazio-nale	CCIAA di Trieste	Bruxelles - Belgio	Laureato in Scienze Politiche, con conoscenza approfondita di almeno una lingua europea tra inglese e francese (la conoscenza di una seconda lingua costituirà titolo preferenziale).	Il tirocinante sarà impiegato principalmente nel servizio commerciale e promozionale e si occuperà delle ricerche di partner commerciali per società italiane e belghe lavorando su banche dati; assisterà inoltre il personale locale nell'attività quotidiana (accoglienza pubblico, mailing, contatti telefonici)	6 mesi	1
U10 SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Comunicazione marketing	Games Workshop Willow Road, Lenton, Nottingham NG7 2WS (e, temporaneamente, nelle altre sedi europee)	Gran Bretagna Nottingham	Esperto nel settore della comunicazione relativo all'industria culturale e dell'intrattenimento Conoscenza della lingua inglese e francese	Affianca il responsabile marketing	6 mesi	1

CODICE	SETTORE	STRUTTURA ACCOGLIENZA	NAZIONE E CITTÀ	PROFILO RICHIESTO	DESCRIZIONE DEL LAVORO	DURATA	N. POSTI
U11 SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	A scelta del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Su indicazione del candidato/a	Laureando/a o laureato/a della Facolta' con ottima conoscenza della lingua inglese o del paese di destinazione, verificata da un certificato o dal test di preselezione. Alto profilo del progetto di stage (1 pagina, italiano o inglese) presso una istituzione non universitaria o azienda europea non italiana.	La descrizione del lavoro avverrà direttamente da parte del candidato/a attraverso il proprio Progetto di stage	6 mesi	1
U12 SCUOLA SUPERIORE LINGUE MODERNE PER INTEPRETI E TRADUTTORI	Traduzione specializzata	Dipartimento di Italiano del Trinity College	Dublino (Irlanda)	Laurea conseguita presso la SSLMIT con una votazione non inferiore a 106/110. Inglese come prima lingua straniera. Voto non inferiore a 25/30 nell'esame di traduzione specializzata dall'inglese.	❑ Gestione dell'amministrazione del Dipartimento ❑ Preparazione (anche sul Web) di materiale didattico ❑ Costruzione di banche dati	6 mesi	1

Modulo di domanda

All'E.R.Di.S.U.
Servizio degli intrventi per il diritto
allo studio universitario (SDSU)
Centro MOVE,
salita Monte Valerio, n. 3
34127 Trieste

Il/la sottoscritt_ ____

nato/a a ______________________________ il ____________________

residente a __________________ Prov. ____________________________

via e n.______________________________ C.A.P.________________ _____

Tel.__________ Cell.___________ e-mail ____________________________

Codice Fiscale ____

Ai sensi dell'articolo 46 del Dpr 445/2000 chiede di candidarsi alla/e seguente/i tipologia/e di borsa (massimo 2 candidature: A e C oppure B e C)

1. Assegnazione di una borsa di stage (barrare la scelta di 4 o 6 mesi in corrispondenza della/le lettera/e scelta/e e segnalare eventuale Codice)

A) per compiere uno stage della durata di mesi [4] [6]

B) per compiere uno stage della durata di mesi [4] [6]

C) CODICE U_____ per compiere uno stage della durata di mesi [6]

Indicare un paese per ogni codice A)______________ B)______________ C) ______________

2. Dichiara di essere iscritto ad un corso di laurea
   - ❑ Ante riforma
   - ❑ Post riforma

3a) Chiede per la tipologia di borsa [A] [B] [C]

di sostenere il test preselettivo nella lingua (barrare una sola soluzione)

[Inglese] [Francese] [Tedesco] [Spagnolo]

E/O

3b) Allega per la tipologia di borsa [A] [B] [C]

il/i seguente/i certificato/i di lingua ______________________________

OPPURE

3c) Dichiara di essere studente o laureato appartenente alla Facoltà di Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori prima lingua ____________ seconda lingua____________

A tal fine dichiara

STUDENTI

- Di essere iscritt__ per l'anno accademico 2003/2004 presso l'Università degli Studi di __ ____________ al____anno di corso/fuori corso, Facoltà di ________________________ CdL in __________________, matricola n.______________, anno di immatricolazione __________. Esami superati: n._____. Percentuale degli esami previsti dal piano di studio superati al 31/10/2003: ____%. N° esami superati _____ Media aritmetica complessiva degli esami con voto _____/30 (indicare la media con 2 decimali).
- Di non essere iscritt___ per l'anno accademico 2003/2004 presso l'Università degli studi di Trieste poiché laureand___ Percentuale degli esami previsti dal piano di studio superati al 31/10/2003: _____%. N° esami superati _____ Media aritmetica complessiva degli esami con voto conseguita_____/30 (indicare la media con 2 decimali).
- Di essere risultato idoneo nel concorso per assegni di studio dell'Erdisu di Trieste nell'anno accademico 2003/2004:

Sì No

LAUREATI

Di aver conseguito la laurea in_______________________, Facoltà di__________________________,
CdL in ____________________________________, il ______________________,
presso l'Università degli Studi di _____________________,con votazione di _____/110.
Anno di immatricolazione _______________________________.

ALTRO

Dichiara inoltre:

a) di non usufruire di altri finanziamenti per soggiorni all'estero erogati dall'Unione Europea o da Enti pubblici o privati;

b) di non essere dipendente di enti o aziende pubbliche o private con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Allega al presente modulo di domanda la seguente documentazione:

1. progetto di lavoro (redatto secondo le indicazioni del bando);

2. curriculum vitae in italiano e nella lingua del paese di destinazione di cui alla tabella all'articolo 3 del bando, redatto seguendo le indicazioni del CV europeo, allegato al formulario di candidatura;

3. curriculum universitario (durata degli studi, esami superati, votazioni conseguite, eventuale certificato di laurea);

4. fotocopia di un documento di identità valido;

5. eventuale certificato/i o diploma/i di conoscenza della lingua.

Si dichiara che le informazioni fornite sono corrette e si autorizza l'Erdisu di Trieste all'utilizzo dei dati e alla loro diffusione, ai sensi della legge n. 675 del 31.12.96 e successive modifiche, per i fini e presso le strutture per i quali sono richiesti.

Data: ______________

Firma: ____________________________

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: MIANI

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
LEGNARO
(Padova)

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di borse di studio a tecnici di laboratorio, diplomati in produzioni animali, biotecnologie agro-industriali, tecnologie alimentari

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 1055 del 15 settembre 2003, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esami colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di borse di studio a tecnici di laboratorio, diplomati in produzioni animali, biotecnologie agro-industriali, tecnologie alimentari.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente alle ore 12.00 del 24 novembre 2003.

Il bando è disponibile consultando il sito www.izsve.it.

Per informazioni: telefono 049/8084225-246 lunedì e venerdì: ore 10.00-12.30; mercoledì: ore 10.00-12.30 e 14.00-16.30.

Legnaro, 3 ottobre 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Francesco Maria Cancellotti

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

MARIMAR s.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI
Vicolo Gorgo, 8 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)